**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**



Roma, chiesa di S. Girolamo della Carità

**ACTA DOMUS**

**S. HIERONYMI DE CHARITATE**

**CLERICORUM REGULARIUM DE SOMASCHA**

**ROMAE**

**1911 – 1933**

**Mestre 14.3.2028**

**1 Gennaio 1911**

Dopo la messa cantata ( dal P. Gioia ) fu esposto il SS.mo e cantato il Veni Creator; poscia fu impartita la benedizione solenne.

**8 Gennaio 1911**

Questa sera nell’Oratorio di S. Filippo si è recitato l’ufficio dei morti in suffragio dell’anima del M. R. P. D. Giobatta Moretti, Provinciale della Liguria, morto il 7 corr. a Rapallo, nel Collegio di S: Francesco, di cui era Rettore. Il giorno 9 i Padri hnno celebrato al S. Messa e tutti della famiglia religiosa hanno fatto la S. comunione, in suffraggio dell’anima sua.

**13 Gennaio 1911**

Questa sera ale ore 8 nell’Oratorio di S. Filippo si è radunata la famiglia religiosa per l’accusa della colpa. Il Rev.mo P. Superiore ha tenuto il solito discorso facendo adatte riflessioni sopra un tratto di una lettera di S. Paolo riguardante i doveri del cristiano.

**23 Gennaio 1911**

Questa sera nell’Ortaorio di S. Filippo si è celebrato l’ufficio dei morti in suffragio dell’anima del R. P D. Giobatta Sironi morto a Somasca il 21 corr.Il 24 mattina i Padri applicarono la S. Messa e gli altri ricevettero la S. Comunione pure in suffragio dell’anima suddetta.

**24 Gennaio 1911**

Questa sera nella camera del Rev.mo P. Cossa, Superiore, i Padri si sono adunati per la soluzione del caso morale, come di consueto.

**15 Febbraio 1911**

Oggi Padri hanno celebrato la S. Messa per l’anima del P. D. Carlo Bourdarot, morto a Bellinzona, l 13 corr, e gli altri religiosi hanno fatto la S. comunione in suo suffragio. Questa sera poi si è recitato l’ufficio dei morti da tutt ala famiglia religiosa.

**19 Febbraio 1911**

Oggi alle 10 nella cappella di S. Filippo hanno emessi i voti solenni nelle mani del Rev.mo P. D. Lorenzo Cossa, i Ch. Angelo Cerbara e Pietro Lorenzetti. Assistevano alla funzione il Rev.mo P. Moizo Procuratore Generale, con una rappresentanza della casa di S. Alessio, tutta la famiglia religiosa di S. Girolamo , i Novizi col P. Maestro.

**21 Febbraio 1911**

Stamane è tornato da casa il P. Francesco Cerbara. Vi si era recato per la grave malattia della mamma, la quale è passata a miglior vita.

**22 Febbraio 1911**

Oggi è partito per Arpino sua patria il Rev.mo P. Cossa per affari di famiglia.

**23 Febbraio 1911**

Stamattina alle 7 è ripartito per Spello il P. Francesco Cerbara.

**27 Febbraio 1911**

Questa sera è tornato da Arpino il Rev.mo P. Cossa.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**8 Marzo 1911**

Questa sera nell’Oratorio di S. Filppo s’è radunta la famiglia religiosa per l’accusa della colpa. Il Rev.mo P. Superiore ha parlato della necessità della penitenza, come virtù, se vogliamo avere la gloria del Paradiso.

**9 Marzo 1911**

Questa mattina, dopo la messa delle 7, con la consueta funzione si è cominciato il triduo in preparazione alla festa del nostro S. Fondatore.

**9 Marzo 1911**

Questa sera nell camera del Rev.mo P. Superiore si sono radunatii Padri per la soluzione del caso morale.

**12 Marzo 1911**

Oggi si è celebrata la festa del nostro S. Fondatore. Celebrò la messa della comunione generale Mons. D. Luigi Duchesne. Il P. Muzzitelli Rettore degli orfani cantò la messa solenne. Il P. Zambarelli disse il panegirico del Santo. La benedizione fu impartita dal Rev.mo P. Cossa.

Al pranzo intervennero soltanto il P. Muzzitelli e il P. Zambarelli.

**28 Marzo 1911**

Questa sera tutta la famiglia religiosa raccolta nell’Oratorio di S. Filippo ha recitato l’ufficio dei morti per l’anima del Fratel Luigi Bartolomeo Epis, professo solenne, morto a Somasca, il 26 corr. mese. Il giorno 29 i Padri hanno applicato la S. Mess e gli altri dlla famiglia hanno ricevuto la S. Comunione in suffragio della benedetta anima del suddetto Fratello.

**9 Aprile 1911**

Oggi domenica delle palme, cominciano le funzioni della settimana santa come gli ltri anni.

**13 Aprile 1911**

Oggi nelle ore pomeridiane è arrivato da Spello il P. Francesco Salvatore , che accompagna i convittori in famiglia per la Pasqua.

**18 Aprile 1911**

Stamane col treno delle 12 è ripartito per Spello il P. Francesco Salvatore.

**25 Aprile 1911**

Stamane alle 6.50 è arrivato da Milano il P. Pascucci recandosi in famiglia a prendere un nipote come probando.

**27 Aprile 1911**

Oggi alle 11.1/4 si sono radunati i Padri nella camera del Rev.mo P. Cossa Superiore per risolvere il caso morale.

**27 Aprile 1911**

Questa sera alle 8 nell’Oratorio di S. Filippo si è radunata la famiglia religiosa per l’accusa della colpa. Il P. Superiore ha tenuto un breve discorso, presentando a modello della nostra vita l’esempio del Signore, esortando ad ascoltare la sua parola e a frequentare i Sacramenti.

**28 Aprile 1911**

Oggi alle 3.3/4 la famiglia religiosa si è radunata nella cappella di S. Filippo per la rinnovazione dei voti, prescrivono le nostre Costituzioni.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**10 Maggio 1911**

Questa sera è arrivato da Spello il P. Francesco Cerbara per frequentare qualche lezione all’Università.

**14 Maggio 1911**

Oggi alle 3.1/2 è ripartito per Spello il P. Francesco Cerbara.

**16 Maggio 1911**

Oggi, come il consueto, dopo messa delle 11 è cominciata la novena di S. Filippo.

**18 Maggio 1911**

Questa mattina nella cappella di S. Filippo il Rev.mo P. Cossa ha distribuito la prima comunione a 5 giovanetti dell’Ospizio degli Orfani di S. Maria in Aquiro, preparati e assistiti dal Prof. D. Tommaso Emanuelli, padre spirituale in detta casa.

**19 Maggio 1911**

Letta prima in pubblica mensa la lettera in data 25 aprile con la quale il Rev.mo P. Generale indice il Capitolo Generale e intima di eleggere il socio della Provincia, oggi si sono radunati i Padri della Provincia aventi diritto al voto. L’adunanza si è tenuta alla pia casa degli Orfani perché il P. Muzzitelli Rettore e il P. Ministro non potevano assentarsi.

Il Rev.mo P. Cossa, Superiore della casa di S. Girolamo, dette le preci consuete, ha invitato il P. Cerbara Vincenzo a presentare la lettera della sua elezione a rappresentare la casa di S. Martino di Velletri alla elezione del Socio.

Si è fatta poi la elezione degli scrutatori. Erano presenti i seguenti Padri: Rev.mo P. Cossa, Rev.mo P. Moizo, M.R.P. Tamburrini, Muzzitelli, Cerbara, Gioia, i R. Landini, P. Salvatore, Di Bari, Zambarelli, De Angelis, Martinelli. Era assente sol il P. Vallecorsa Serafino, che trovandosi in famiglia e invitato dal M. R. P. Provinciale D. Severino Tamburrini, ha risposto di non poter intervenire alla elezione perché ha il padre infermo e lui stesso trovasi indisposto.

Raccolte le schede furono eletti scrutatori i Padri Cossa, Moizo, Tamburrini. Indi si venne lla elezione del socio per schede.a primo scrutinio nonrisultò eletto nessuno dei candidati avendo riportato P. Cerbara 5 voti, P. Gioia 5. P. Zambarelli 1, Salvatore 1. Si procedette così alla votazione di ballottaggio w riuscì eletto il P. Vincenzo Cerbara con voti 7 su 11, avendo P. Gioia riportato 4 su 11, S alvatore i su 11, Zambarelli 5 su 11.

le preci di rito, si sciolse l’adunata

**26 Maggio 1911**

Premessa com eil sconsueto la novena del Santo, alle 11.1/2 antim., si è celebrata la festa del glorioso Santo con solennità cme negli anni precedenti. I primi vespri furono pontificati da S. E. Mons. D. Luigi Lazzareschi. La messa pontificale fu celebrata da Mons. Pardini. I due vescovi e qualche alto invitato stettero alla nostra mensa. Il panegirico fu detto dal R. Prof. Ciriaco Petroccia. La bemedizione col SS.mo fu impartita dal Rev.mo P. D. Lorenzo Cossa.

**27 Maggio 1911**

Oggi nelle ore pomeridiane è arrivato il fratello Enrico Cionchi ( di famiglia a Treviso ), recatosi per le solenni feste della Madonna al Santuario della Stella presso Foligno.

**29 Maggio 1911**

Oggi nella nostra chiesa si è esposto il SS.mo in forma di Quarantore.Ha cantato la messa per la esposizione Mons. D. Pietro Biagioli, che si è femato alla nostra mensa.

**31 Maggio 1911**

Si è riposto il SS.mo e ha cantato la messa di reposizine Mons. D. Luigi Agnoletti, che si è fermato a mensa con la famiglia religiosa.

**I Giugno 1911**

Questa mattina si è chiuso il mese mariano, non essendosi potuto chiudereil 31 perché c’era il SS.mo esposto. I iorno 30 e 31la funzione del mese mariano s’è continuata nell’Oratorio di S. Filippo. Ha celebrato la S. messa e poi impartita la S. benedizione il Rev.mo P. Cossa.

**1 Giugno 1911**

Stamane è partito per Treviso il fratello Enrico Cionchi.

**8 Giugno 1911**

Oggi alle 3.1/2 nella camera del Rev.mo P. Cossa si sono radunati i Padri della casa per decidere intorno all’ordinazione al diaconato di D. Alfredo Fazzini, e alla tonsura ed ordini minori del Ch. Angelo Cerbara, tutti e due già approvati agli esami dati presso il Card. Vicario. Proceduto alla votazione, furono approvati tutti e die a pieni voti. Erano presenti il Rev.mo P. Cossa, il P. Gioia, P. Landini, P. Di Bari.

**8 Giugno 1911**

Dopo detto Capitolo si è tenuta come di consueto la soluzione del caso orale.

**9 Giugno 1911**

Questa sera alle 4 si è adunata la famiglia religiosa nell’Oratorio di S. Filippo per l’accusa della colpa. Il Rev.mo P. Superiore ha tenuto discorso.

**10 Giugno 1911**

Oggi il Ch. Angelo Cerbara ha ricevuto nella chiesa dell’Apollinare la 1.a tonsura e i 4 ordini minori.

**11 Giugno 1911**

Oggi si è celebrata in Oratorio la festa di S. Filippo. Celebrò la messa Mons. D. Pietro Biagioli. Disse il discorso D. Alfonso M.a De Sanctis, impiegato al Vicariato di Roma.

**26 Giugno 1911**

Oggi il P. Di Bari ha dato l’esame per la licenza in diritto canonico e andò bene.

**29 Giugno 1911**

Questa sera D. Alfredo Fazzini è andato alla Missione per gli esercizi in preparazione al diaconato.

**30 Giugno 1911**

Questa mattina si è chiuso il mese consacrato al S. Cuore colla messa della comunione gnerale celebrata dal Rev.mo P. Cossa, col canto del Te Deum e ebenediione impartita dal medesimo Rev.mo Padre.

**7 Luglio 1911**

Questa sera ( alle 4 pom. ) si è radunata la famiglia religiosa nell’Oratorio di S. Filippo per l’accusa della colpa. Il Rev.mo P. Cossa ha tenuto un discorso sulla vita del nostro Fondatore e sulla necessità di operare bene per la gloria di Dio.

**8 Luglio 1911**

Questa sera è tornato dagli esercizi D. Alfredo Fazzini.

**9 Luglio 1911**

Questa mane il suddiacono D. Alfredo Fazzini ha ricevuto l’ordine del diaconato nella chiesa di S. Apollinare dalle mani di S. E. Mons. Ceppetelli, vicegerente.

**11 Luglio 1911**

Oggi alle 4.3/4 nella camera del Rev.mo P. Cossa si sono radunati i Padri per la soluzione del caso morale.

**18 Luglio 1911**

Stamane è arrivato da Rapallo il P. Jossa richiamato sotto le armi, per 20 giorni.

**23 Luglio 1911**

Oggi si è celebrato nell’Oratorio la festa di S. Camillo.

**24 Luglio 1911**

Oggi alle 5.1/2 sono andati a Velletri per mutare aria il P. Di Bari con gli studenti D. Alfredo Fazzini diacono, Lorenzetti, Felici, Garaventa e Landini.

**5 Agosto 1911**

Questa sera è giunto da Velletri il diacono D. Alfredo Fazzini ed è ripartito più tardi per Castiglione Fiorentino a rivedere il babbo agggravato.

**7 Agosto 1911**

E’ arrivato da Nervi e ripartito per Velletri dopo due giorni il R. P. Di Tucci.

**11 Agosto 1911**

E’ tornato da Castiglion Fiorentino il diacono Fazzini ed è ripartito per Velletri il giorno seguente.

**12 Agosto 1911**

E’ giunto da Velletri il Ch. Felici e si è recato a S. Alessio in aiuto di quella casa.

**13 Agosto 1911**

Il P. Amedeo Jossa, compiuto il servizio militare di 20 giorni all’Ospedale del Celio, è partito per Rapallo.

**20 Agosto 1911**

Il P. Di Tucci è tornato da Velletri e dopo qualche giorno è ripartito per Nervi.

**29 Agosto 1911**

E’ giunto da Como il Rev.mo P. Generale, Pietro Pacifici.

5 Settembre 1911

E’ arrivato l’avviso che il Capitolo Generale si terrà in questa casa il giorno 10 corr., ritardato il medesimo di 20 giorni per giusti timori del colera, rmai scomparso.

**8 Settembre 1911**

E’ giunto da Nervi il P. Pietro Camperi per il Capitolo Generale.

**9 Settembre 1911**

E’ giunto il P. Giovanni Alcaini da Treviso, e il p. Carmine Gioia da Spello per il Capitolo Generale.

**10 Settembre 1911**

E’ giunto il P. Stoppiglia da Genova ed il P. Moizo da S. Alessio, che starà qui durante il Capitolo Generale.

**10 Settembre 1911**

Il Padri Vocali hanno assistito in chiesa alla messade Spiritu Sancto cantata dal P. Alcaini, per l’apertura del Capitolo Generale.

**11 Settembre 1911**

Sono giunti stamane da Velletri il P. Caroselli e il P. Cerbara, .socio, ed il P. Marconi da Genova.

**11 Settembre 1911**

E’stato eletto a preposito Generale il Rev. P. D. Carlo Moizo, ed in processione, secondo le Regole, ha ricevuto dal PP. Vocali e dai Religiosi della casa l’atto della ubbidienza.

**13 Settembre 1911**

Il Padre Cerbara Vincenzo è tornato a Velletri.

**18 Settembre 1911**

Questa notte è morto nella casa di S. Francesco di Rapallo il P. Alfonso Donnino colpito da emiplegia. Si sono celebrate le messe e recitato l’ufficio, secondo le Regole.

**19 Settembre 1911**

Il P. Camperi è ripartito per Nervi.

**22 Settembre 1911**

Il P. Marconi parte per Nola a visitare un fratello, indi per le Marche a trovare i auoi e poscia ritorna a Genova, Il P. Gioia parte per Spello.

**23 Settembre 1911**

Il Rev.mo P. Moizo torna a S. Alessio. Il P. Alcaini e Stoppiglia vanno a visitare Velletri.

**24 Settembre 1911**

Oggi si è celebrata la festa di M.a SS.ma Addolorata. Si è cantata la messa; nelle ore pomerid. Ha recitato il discorso il R. P. Caroselli.

**25 Settembre 1911**

Tornano da Velletri i PP. Alcaini e Stoppiglia.

**26 Settembre 1911**

Riparte per Velletri il P. Caroselli ed il P. Alcaini per Spello, per trattenersi qualche giorno.

**28 Settembre 1911**

Questa mattina è partito per Piacenza lo studente Angelo Cerbara, richiamato da due giorni sotto le armi, in occasione della spedizione a Tripoli.

**28 Settembre 1911**

Questa sera sono arrivati da Velletri li studenti con il P. Di Bari e riparte per Como il P. Pacifici.

**29 Settembre 1911**

Per la festa di S. Girolamo nella nostra chiesa pontifica i primi vespri Mons. Agostino Zampini, sacrista dei SS. Palazzi. La messa pontificale fu celebrata dal prelodato Monsignore con l’intervento di sei deputati del Pio Istituto, tra i quali Mons. Luigi Lazzarecshi, che si trattiene a pranzo con noi e con il celebrante. A pranzo erano stati invitati anche il Rev.mo P. Moizo, generale, il P. Tamburrini, Provinciale, e il P. Muzzitelli; intervennero i primi due il terzo non potè e ringraziò.

La benedizione col SS.mo nelle ore omeridiane fu impartita da Rev.mo P. Cossa, Superior della casa e Procuratore Generale.

**6 Ottobre 1911**

E’ arrivato da Spello il P. Bianchi che accompagnava in famiglia un convittore.

**7 Ottobre 1911**

Questa mane è partito per Genova il P. Stoppiglia, Cancelliere Generale; per Spello il P. Bianchi.

**10 Ottobre 1911**

Questa sera alle 7 nella camera del Rev.mo P. Cossa si è tenuto il Capitolo Collegiale per l’ammissione alla professione dei novizi: Roba Angelo, Frumento Luigi, Tagliaferro Cesare, Gazzolo Emanuele. Intervennero il M. R. P. Tamburrini Provinciale Romano, il Rev.mo P. Cossa, Superiore di S. Girolamo, P, Gioia Vice Superiore e Maestro dei novizi, P. Landini, P. Di Bari.

Era stato delegato dal M. R. P. Provinciale a fare la prova della vocazione e l’ascolta della famiglia religiosa di S. Girolamo il M. R. P. Stoppiglia, Cancelliere Generale che diede poi relazione per iscritto al M. R. P. Provinciale. Letta dall’Attuario la relazione del P. Stoppiglia si passò alla discussione riguardo alla vocazione del novizio Gazzolo, che si mosrava molto titubante e temeva di non essere capace all’osservanza di qualcuno dei tre voti, come egli stesso aveva manifestato vagamente al P. Maestro ed esplicitamente al P. Stoppiglia. Il P. Provinciale riferì che anche lui aveva interrogato il giovane e che l’aveva trovato ancora un po’ icerto, pronto però ad emettere i voti, se i Padri l’avessero approvato.

Il P. Maestro riferì che il Gazzolo aveva ricevuto in questi giorni una lettera dalla mamma, che a nome pure del padresi mostrava contenta che il figlio professasse, mentre a malincuore avevano permesso che entrasse al noviziato. Inoltre il P. Maestro assicurò che il detto giovane gli aveva detto espressamente pochi giorni prima del Capitolo che era deciso ad emettere i voti.

I Padri considerando che il giovane durante l’anno di prova non aveva dato nessun appiglioad osservazionisulla sua condotta morale e religidosa, che anzi s’era mostrato molto osservante delle regole e di buono spirito, hanno pensato che trattasi d’incertezza proveniente più da timore eccessivo e quasi scrupoloso che da mancanza di vocazione, e passarono alla votazione.

Sugli altre novizi non ci fu da osservare alcunchè. Avevavno diritto al voto il Rev.mo P. Cossa, P. Gioia, P. Landini, P. Di Bari.

Tutti r quattro i novizi furono sottoposti separatamente alla votazione e tutti e quattro riportarono pieni voti.

**11 Ottobre 1911**

Stamane è arrivato da Treviso il P. D. Enrico Verghetti che si reca in famiglia per qualche giorno.

E’ arrivato da Spello il P. Francesco Salvatore alle 3.1/2.

**12 Ottobre 1911**

Alle ore 11 il P. Nicola Di Bari coll’obbedienza del Ven. Definitorio Generale si è trasferito nella pia casa degli Orfani, ivi destinato come Ministro dell’Ospizio e in sua vece è venuto il P. Francesco Salvatore.

Questa mattina pure è partito per Anticoli il P. Enrico Verghetti.

**14 Ottobre 1911**

Circa le ore 10 antim. è venuto da Rapallo il P. Amedeo Jossa.

**16 Ottobre 19011**

Il P. Amedeo Jossa è ripartito per Rapallo questa sera.

**20 Ottobre 1911**

Questa sera è ritornato da Anticoli il P. Enrico Verghetti.

**21 Ottobre 1911**

Sono arrivati oggi da Nervi i postulanti chierici: Domenico Marini, Giuseppe Balestrini, Beniamino Zimei, per incominciare il noviziato.

**22 Ottobre 1911**

Stamane dopo celebratala messa è partito per Treviso il P. Enrico Verghetti.

La sera poi alle ore 19 sono cominciti i santi spirituali esercizi per tutta la famigli religiosa, così serviranno pure ai Novizi per prepararsi alla professione semplice, ai postulanti per la vestizione e l’inizio del noviziato. Predica il M. R. P. Treschi della Compagnia di Gesù.

**24 Ottobre 1911**

Giunge da Como il quarto postulante chierico, Angelo Baglioni, per incominciare il noviziato. Anche lui prende parte agli esercizi spirituali per i quali il P. Treschi f 4 prediche al giorno.

**28 Ottobre 1911**

Alle ore 9.1/2 ultima predica e chiusura degli esercizi spirituali con la benedizione papale impartita dal predicatore e con la recita del Te Deum.

**31 Ottobre 1911**

Alle ore 11.1/2 nella cappella superiore ha fatta la funzione per l’ammissione alla professione semplice dei novizi Angelo Roba, Luigi Frumento, Cesare Tagliaferro ed Emanuele Gazzolo, che già nella mattina avevano alla presenza del Rev.mo P. Cossa nostro Superiore fatto i giuramenti prescritti prima della professione. Furono testimoni il M. R. P. D. Giulio Jannucci e l’inserviente Lodovico Fiacconi. Il Rev.mo P. Generale tenne ai neoprofessi un discorso di circostanza, spronandoli all’adempimento deei nuovi doveri anche a costo di sacrifici, a cui devono andare incontro.

Al pranzo della professione presero parte il Rev.mo P. Moizo e il Sac. D. Giulio.

La sera dello stesso giorno alle ore 8 circa il Superiore della nostra casa vestì alle ore 20 l’nostro abito i postulanti chierici, 1.o Angelo Baglioni, 2.o Domenico Marini, 3.o Giuseppe Balestrini, 4.o Beniamino Zimei, i quali così cominciarono il noviziato sotto il Maestro P. Pasquale Gioia.

P. Lorenzo CossA Prep.to

**2 Novembre 1911**

Questa mattina alle ore 8 come negli anni scorsi si è celebrata la messa solenne a suffragio dei nostri confratelli defunti. Celebrante fu il P. Francesco Salvatore. Cantarono all’organo accompagnati dal M.o Clementi il quale ebbe il compenso di £ 1.50, i nostri Chierii diretti dal M. R. P. Pasquale Gioia.

**6 Novembre 1911**

Questa sera alle ore 3° Capitolo Collegile. Il Rev.mo P. Cossa dopo le preci rituali tenne un discorso incitando tutti all’osservanza delle nostre sante Costituzioni. Indi lesse la sua nomina- conferma

A Superiore di questa casa e dichiarò Vice preposito il M. R. P. Gioia perché unico Vocale della famiglia. Dopo il Preposito, secondo il prescrito delle nostre Regole. Annunziò che il medesimo P. Gioia dal Definitorioultmo era stato confermato Maestro dei Novizi. Indi lesse i decretiemanati dal Capitolo Generale, i quali, con bevi modificazioni sono quelli stessi del Capitolo precedente.

L’adunanza si chiuse colle solite preci.

L’adunanza si tenne nell’Oratorio di S. Filippo ed il P. Preposito a mano a mano che leggeva i decreti del Definitorio li chiariva e li illustrava con le apportune spiegazioni.

**8 Novembre 1911**

Alle ore 7.1/4, pure nella camera del Superiore si adunarono i Padri del Capitolo Collegiale per prendere gli accordi intorno ai vari uffici della casa. Il Rev.mo P. Preposito dopo brevi esortazioni disse che i nostri giovani studentihanno bisogno di un aiutoper sostenere con onore gli esami, specialmente quei del 3.o corso liceale e disse che il P. Savatore attendesse a ciò. Il P. F. Salvatori disse che volentieri si assumeva l’incarico. Indi il Supriore propose se piacesse ai Padri che il detto P. Salvatore fosse Prefetto dei Chierici di 2. Prova, o Professorio, e che si mettesse per questo d’accordo col P. Gioia. Riguardo agli altri uffici i Padridichiararonoche si rimettevano in tutto al beneplacito del Superiore. Sicchè gli uffici furono distribuiti nrl modo seguente:

1°. P. Pasquale Gioia, Vicepreposito e Maetsro dei Novizi;

2°. P. Francesco Salvatore, 1.o Prefetto degli studenti, 2.o Attuario, 3.o Prefetto dell’Oratorio, 4.o Bibliotecario, 5.o Catechista;

3°. P. Giuseppe Landini, Procurtaoe e Prefetto di sagrestia.

Riguardo alla predica nei giorni festivi in ciesa non fu fatta parola nel Capitolo. Essa è ntinuata dal P. Pasquale Gioia.

**9 Novembre 1911**

Il Rev.mo P. Cossa Preposito consegna al P. Salvatore il libro degli Atti della casa ed il residuo dei denari dell’Oratorio ( £ 28.10 ).

**16 Novembre 1911**

Tre quarti d’ora prima della meditazione, cioè alle ore 7.15 po. Il Rev.mo P. Superiore ha convocto i Padri dell casa per la soluzione del caso morale come prescrivono le nostre sante Costituzioni ed i decreti dell’ultimo Ven. Capitolo Generale.

**17 Novembre 1911**

Alle ore 8 pom. Il P. Superiore ha radunato i Religiosi nell’Oratorio di S. Filippo. Recitate le preci di rito il P. Preposito ha tenuto un bre ed efficace discorso sull’importanza che ha per i Religiosi l’acccusa delle colpe esterne dinanzi al proprio Superioreed il merito che acquista dinanzi a Dio benedetto il religioso che compie questo atto di umiltà con uno spirito di umiliazione. Indi si fece da tutti i presenti l’accusa della colpa e infine si recitarono le solite preci di ringraziamento.

**28 Novembre 1911**

Questa matina il Rev.mo P. Lorenzo Cossa nostro Superiore e Procuratore Generale della Congregazionesomasca insieme col Rev.mo P. Generale Carlo Moizo si è recato a fare la visita detta di calore ai neocardinali creati nell’ultimo Concistoro segreto di ieri 17 dal Sommo Pontefice Pio X in numero di 18. I due Rev.mi Padri tornrono verso l’una pomeridiana ed il P. Generale si trattenne con noi a pranzo.

P. Francesco Salvatore Attuario e Cancelliere

**8 Dicembre 1911**

Quest’oggi preceduta dalla novena secondo il consueto, cioè la mattina alle 7 ... S. messa in chiesa, la ser un quarto d’ora dopo l’ave Maria in Oratorio. si è celebrata la festa della Immacolata Concezione. In chiesa il numero dei fedeli fu abbastanza numeroso e più numeroso sarebbe stato se il tempo non fosse stata cattivo. La messa solenne fu cantata da M. R. P. Pasquale Gioia Vicesuperiore. Nell’Oratorio di S. Filippo alle ore 8 celebrò la messa della comunione Mons. Giovanni Prior del Collegio Inglese, Protonotario Apostolico. Però pochi furono i fratelli che si accostarono alla S.comunione. La sera poi la funzione si fece tutta in Oratorio. Alle ore 3.30 fu recitato il S. Rosario, indi il R. P. Francesco Salvatore Prefetto dell’Oratorio fece il discorso in lode della Vergine Immacolata. La benedizione solenne fu dal Rev.mo P. Cossa nostro Superiore. Durante il bacio della reliquia furono dispensate le immagini della Vergine SS.ma. Il M.o Clementi suonò l’harmonium durante la messa la mattina e la sera si cantò dai Cantori Moreschi e Comandini il *Tota pulchra* del Capocci, le litanie ed il Tantum ergo in musica. La festa della Madonna Immacolata che è la patrona dell’Oratorioè riuscita veramente solenne e molti urono i fedeli che intervennero alla bella festa. Ne sia ringraziato sempre la SS.ma Vergine Immacolata in cui onore si è fatta.

**9 Dicembre 1911**

Nel pomeriggio di offi è giunto dalla nostra casa del SS.mo Crocifisso in Como il postulante laico Paolo Maspero, il quale deve fare il noviziato in questa casa professa.

**11 Dicembre 1911**

Alle ore 10.30 nella nostra chiesa di S. Girolamo, col consenso del Rev.mo P. Superiore, il quale è anche Rettore della chiesa, è stato fatto il funerale della defunta giovane Teresa Mori nipote del cantore della chiesa, Francesco Mori. stato parato a lutto l’altare maggiore e la porta della chiesa. Ha funzionato il Rev.mo parroco di S. caterina, D. Augusto Bizzarri, perché la sua chiea è chiusa per restauri, ed hanno assistito i Figli di Maria.

**15 Dicembre 1911**

All’ora consueta, 8 pom. Il Rev.mo P. Preposito ha convocato la famiglia religiosa per l’accusa della colpa. Egli premise un commovente e paterno discorso sul sacro Avvento esortando tutti i religiosi della sua famiglia a orepararsi bene a celebrare con fervore di spirito la solennità del S. Natale. Prenddndo ad argomento le parole di S. Paolo nell’Epistola ai Romani, cap. XIII, v. 11-12, che costituiscono l’epistola della messa della prima domenica d’Avvento, ha esortato tutti a destarsi dal torpore e dal sonno che si è impadronito di noi, a rinunciare alle opere delle tenebre, a rivestire delle armi della luce ed indossare N. S. Gesù Cristo. Indi si fece l’accusa della colpa. Il capito si aprì e si chiuse con le preci di rito e terminò alle ore 8.30.

**19 Dicembre 1911**

Nella camera del Superiore alle ore 8 meno cinque minuti si sono radunati i Padri della famiglia religiosa pe ril caso morale secondo il consueto. Fu proposto dal P. Salvatore, già messosi d’accordo dol M. R. P. Gioia, si approvò di mutare il giorno per la celebrazione della mesa votiva de Spiritu Sancto prescrita dalle nostre Regole e invece del primo giorno del mese come è stato fatto sinora è stato fissato dal Superiore il giorno16 di ciascun mese, nisi obstant rubricae ( Vedasi la lettera del Rev.mo P. Generale a pag. 107 del presente libro ).

**21 Dicembre 1911**

Oggi alle ore 11.30 il Rev.mo P. Moizo, nostro P. Genrale, venuto da S. Alessio, ha ammesso alla professione solenne il fratello laico Fr. Stefano Tamburo. Erano presenti tutti i religiosi della casa ed anche D. Giulio Jiannucci e il Sig. Pietro Giangiacomo nostro amico ce fecero da testimoni alla solenne professione. Il Rev.mo P. Generale si trattenne a pranzo con noi per onorare il neoprofesso solenne.

La sera dello stesso giorno il Rev.mo. Superiore nostro vestì del nostro abito il postulante laico Paolo Maspero, il quale iniziò il noviziato sotto il P. Maestro Pasquale Gioia.

**22 Dicembre 1911**

Nel pomeriggio di oggi sono giunti da Spello il P. Nicola Salvatore ed il fratello laico Fra Pietro Ricci per accompagnare i convittori romani che si recano in famiglia per le vacanze natalizie e di Capo d’anno. Entrambi alloggeranno a S. Girolamo**.**

**24 Dicembre 1911**

Tutti i padri, tranne il Superiore, con il Ch. Luigi Landini ed il fratello Ferdinando Seganti sono andati a S. Maria in Aquiro per cantare sull’ogano la messa di mezzanotte per il S. Natale. Essi hanno cenato agli Orfanelli. Alle 11 hanno cantato mattutino e poi la messa della notte, celebrata dal parroco M. R. P. Severino Tamburrini.

**25 Dicembre 1911**

Festa del S. Natale. Molti fedeli si sono accostati ai SS. Sacramenti. La festa more solito è stata preceduta dalla novena. Ha celebrato la messa solenne il P. Nicola Salvatore.

**27 Dicembre 1911**

Oggi, mezz’ora prima dell’Ave Maria, si è cominciato il triduo per S. Melania.

**30 Dicembre 1911**

Festa di S.Melania. Alle or 11 ha celebrato la messa solenne il M. R. P. Severino Tamburrini nostro Provinciale che si è trattenuto a pranzo. La sera ll’ora solita solenne benedizione impartita dal Rev.mo P. Superiore . La mattina ci fu poca gente , la sera invece molti fedeli intervennero alla devota funzione. Buona fu la musica.

**31 Dicembre 1911**

Al Te Deum cantato per la chiusura dll’anno in ringraziamento al Signore delle grazie concesseci nel decoro 1911 e alla benedizione impartita dal Rev.mo P. Cossa, intervennero molti fdeli.

P. Francesco Salvatore Attuario

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**Laus Deo, Deiparae et S. Hieronymo Fundatori nostro**

**ANNO DOMINI 1912**

**Stato della famiglia religiosa al 1° Gennaio 1912**

Padri

1.Revmo P. Lorenzo Cossa procurtaore Generale, Superiore

2. M. R. P. Pasquale Gioia, Vicesuperiore, Maestro dei Novizi e egli studenti

3. R. P. Francesco Salvatore, Cancellire, Preftto dell’Oratorio, Catechista

4. R. P. Giuseppe Landini, Procurator della casa, Prefetto di sagrestia

Chierici

5. R. Diacono D. Alfredo Fazzini, Assistente dei Novizi, Studente di 2.o anno di lettere

6, Ch. Angelo Cerbara, Prof. Solenne, studente di .. teologia ( ora sotto l’armia Piacenza )

7. Ch. Pietro Lorenzetti, Prof. Solenne, studente di 3.a liceale.

8. Ch. Carlo Felici, Prof. Semplice, studente di 3.a liceale

9. Giuseppe Garaventa , Prof. Semplice, studente di 3.a liceale

10. Ch. Luigi Landini, Prof. Semplice, studente di 3.a liceale

11. Ch. Lugi Frumento, Prof. Sempliece, studente di 1.a liceale

12. Ch. Cesare Tagiaferro, Prof. Semplice, studente di 1.a liceale

13. Ch. Emanuele Gazzolo, Prof. Semplice, studemte di 1.a liceale

Novizi

14. Ch. Angelo Baglioni, Novizio

15. Ch. Domenico Marini, Novizio

16. Giusepe Balestrini, Novizio

17. Ch. Beniamino Zimei, Novizio

Laici

18. Fr. Ferdinando Seganti, Prof. Solenne, legatore di libri

19. Fr. Stefano Tamburro, Prof. Solenne, sagrestano, giardarobiere

20. Fr. Paolo Maspero, laico novizio

Inservienti della casa

1. Lodovico Fiecconi,portiere e refettoriere e barbiere

2. Francesco Moschio, cuoco e spenditore, ( pernotta presso la sua famiglia ).

**1 Gennaio 1912**

La messa è stata cantata dal M. R. P. Gioia vicesuperiore. Terminata la messa, si è esposto il SS.mo nell’ostensorio grande, si è cantato come negli altri anni il*Veni Creator* per implorare la divina assistenza nel nuovo anno, il *Tentum ergo* dai cantori all’organo, indi il celebrante ha impartita la benedizione.

**2 Gennaio 1912**

Oggi col treno del mezzogiorno sono partiti pr Spello, insieme coi convittori venuti perle vacanze il P. Nicola Salvatore ed il Fr. Pietro Ricci.

**4 Gennaio 1912**

Alle 15.30 è venuto il M. R. P. Gioia Carmine Rettore del Collegio Rosi di Spello per larlare col Rev.mo nostro Superiore d’affari riguardanti quella casa. E’ ripartito la sera alle 8 pom.

*5 Gennaio 1912*

La cena fu alquanto anticipata. Dopo la cena vi fu una lotteria, solita anche negli anni precedenti, per la ragione della cosìdetta *Befana,* nel refettorio. Tutti i Religiosi vi parteciparono:ed anche i due secolari addetti al servizio, e tutti sorteggiarono il premio. Dopo la lotteria sia giocò la tombola, e queste furon quattro con altri premi già asegnati prima. Fu una bella serata: si stette allegri e tutti rimasero soddisfatti.

6 Gennaio 1912

Festa dell’Epifania. Nel pomeriggio non fu tenuto il discorso solito. Ci fu la benedizione solenne impartita dal Rev.mo Superiore e poi il bacio del Bambino.

**7 Gennaio 1912**

Questa sera è venuto a trovarci e a salutarci di passggio per Roma, il Ch. Angelo Cerbara, richiamao fin dal settembre dello scorso anno sotto le armi. Egli è sergente e deve partire questa stessa notte per Napoli, per poi di làimbarcarsi e recarsi a Dirna ( Cirenaica ) a causa della guerra che si combatte fra l’Italia e la Turchia, perché l’Italia vuole annettersi le due provincie della Tripolitania e Cirenaica.

**16 Gennaio 1912**

Nella stanza del P. Preposito si sono radunati i Padri per la soluzione del caso morale, mezz’ora prima della meditazione.

**17 Gennaio 1912**

Alle ore 20 nell’Oratorio di S. Filippo colle preci rituali si è tenuto il Capitolo della colpa. I Rev.o P. Superiore prima dell’accusa ha parlato degli effetti che ha operato in noi la Natività del Signore e del modo con cui noi dobbiamo corrispondere. All’amore infinito che ci ha dimostrato Gesù Cristo nella sua vita iin terra.

**19 Gennaio 1912**

E’ venuto da Spello alle or 20.30 circa, P. Francesco CerbaraMinistro nel Collegio Rosi. Si tartterrà alcuni giorni per rgioni di studio.

**24 Gennaio 1912**

Sebbene il S. Padre Pio X col *Motu proprio* del 2 luglio 1911 abbia soppresso alcune feste di precetto, fra le quali la Purificazione di M.a SS.ma, pure si celebra nella nostra chiesa la novena come privata ed è incominciata questa mattina dopo lla messa delle ore 7 *more solito.*

**26 Gennaio 1912**

Festa del S. Paola. Messa cantata dai cantori soliti sl duo altare adornato a festa con esposizione della reliquia della Santa. Celebrante fu il P. Francesco Cerbara.

**30 Gennaio 1912**

Alle 8 di stamane è tornato a Spello il P. Francesco Cerbara, venuto fra noi il giorno 19 corrente.

**2 Febbraio 1912**

Oggi, festa della Purificazioe, non vi è stata la messa cantata alle ore 11, perchè è soppressa come obbligatoria dal S. Padre Pi0 X col *motu proprio* del 2 luglio 1911. Però alla stessa ora vi è stata la messa letta celebrata dal P. Giuseppe Landini e così il cappellano delle 11 l’ha celebrata a mezzogiorno. La funzione della benedizioe delle candele è stata fatta in Oratorio come il solito dal Prefetto P. F. Salvatore che ha tenuto ai fratelli e fedeli intervenuti un discorso di circostanza. Ad offrire il cero benedetto al S. Padre è andato per delegazione del Procuratore Generale il M. R. P. Giovanni Muzzitelli Rettore degli Orfani accompagnato dal Ch. Pietro Lorenzetti.

**10 Febbraio 1912**

E’ cominciato satesera il pio esercizio del Carnevale santificato. L’ordine della funzione come gli anni passati ( Vedi pag. 4 al giorno 13 febbraio ). Oratore è stato il P. Pasquale Gioia che ha trattato le 8 beatitudini.

**18 Febbraio 1912**

Chiusura del Carnevale santificato ( Vedi pag. 4, 20 febbraio ). Ha impartita la solenne benedizione il <rv.mo P. Superiore, Lorenzo Cossa.

**21 Febbraio 1912**

Mercoledì delle ceneri. La benedizione delle ceneri è stata fatta dal P. Salvatore prima di cominciare la messa delle 7.

**22 Febbraio 1912**

Funerale in chiesa per il defunto Marchese Luigi Serlupi che apparteneva alla Commissione dei deputati dell’Istituto S. Girolamo della Carità. Ha celebrato la S. messa in 3.o il P. P. Gioia. Intervennnero alcuni deputatied alcuni della famiglia del defunto, di cui si osserva il trigesimo.

La sera, alle ore 19.25 nella stanza del Rev.mo P. Superiore si sono adunati i Padri della casa per la soluzione del caso morale.

**23 Febbraio 1912**

Alle ore 20 nell’Oratorio di S. Filippo vi è stato il Capitolo della colpa. Il Rev.mo P. Superiore ha parlato della imposizione delle sacre ceneri esortando tutti i Religiosi alla mortificazione.

**24 Febbraio 1912**

Quest’anno alle ore 9 s’è celebrato l’anniversario di Lucia Ferri dei legati della chiesa. Il giorno anniversraio sarebbe domani, ma s’è commmemorato oggi percgè domani è domenica.

**25 Febbraio 1912**

Oggi dopo il pranzo della comunità v’è stato in refettorio il pranzo deo Fratelli dell’Oratorio di S. Filippo in occasione della visita delle Sette chiese.

**29 Febbraio 1912**

Dopo la messa delle 7 è cominciato il tiduo alla festa di S. Girolamo Emiliani.

**3 Marzo 1912**

Seconda domenica di quaresima. Festa di S. Girolamo Emiliani. Oggi si è celebrata con solennità la festa del nostro S. Fondatore secondo il consueto. Alle ore 8 ha celebrato la S. messa con accompagnamento di organo il Rev.mo Mons. Stanley vescovo di Emmaus. Alle 11 ha cantato la messa solenne il Rev.mo Mons. Luigi Agnoletti Prot. Ap. che si è trattenuto con noi a pranzo. Il panegirico fu detto dal P. Francesco Salvatore. Da ultimo il Rev.mo Superiore impartì la solenne benedizione ol SS.mo Sacramento. Parecchi fedeli sia accostarono ai SS. Sacramenti alla messa di Mons. Vescovo e molti inervennero al panegirico e alle funzione serale.. Tanto alla comunion quanto al bacio della reliquia furono dispensate le immagini di S. Girolamo.

**5 Marzo 1912**

Funerale in suffragio del deputato Marchese Valerio Sacchetti, deputato del Pio Istituto di S. Girolamo della Carità. Intervento dei deputati. Celebrante il P. Giuseppe Landini.

**12 Marzo 1912**

Nel pomeriggio venne da Spello il P. Cerbara Francesco per affari riguardanti quel Collegio.

**13 Marzo 1912**

Alle 10.1/2 funerale per il defunto Mons. Gaspare Dell’Aquila ... deputato della Pia Opera. Con intervento dei deputati. Celebrò il P. Francesco Salvatore.

**14 Marzo 1912**

Questa sera ad un quarto di notte è cominciato nell’Ortaorio di S. Filippo il triduo per la festa di S. Girolamo Emiliani. Impartìla benedizione il P. Pasquale Gioia.

**16 Marzo 1912**

Alle ore 8 è partito per Spello il P. Francesco Cerbara.

**17 Marzo 1912**

Quarta domenica di quaresima. Festa di S. Girolamo Emiliani in Oratorio. Alle ore 8.30 messa con comunione dei fratelli, celebrata dal P. Vincenzo Cerbara che la sera fece anche il panegirico. La sera, Rosario, panegirico, litanie e *Tantum ergo* cantato e la benedizione solenne impartita dal R. P. D. Pasquale Gioia. Distribuzione di immagini del Santo alla comnione e al bacio della reliquia.

Questa sera il P. Francesco Salvatore invitato dal P. Provinciale e Curato di S. Maria in Aquiro, ha cominciato in questa chiesa i catechismi ordinati dal Card. Vicario di Roma in tutte le parrocchie. L’istruzione incomincia all’*Ave Maria.*Dura fino alla doemenica quarta ddi Passione.

**19 Marzo 1912**

Alle ore 11 sono state messe nella nostra chiesa le XL Ore. Ha cantato la messa dell’esposizione Mons. Luigi Agnoletti che si è fermato fra noi a pranzo. I nostri Padri si sono iscritti alla Pia Associazione della Adorazione notturna per la nostra chiesa, perciò questa notte lla veglia è stata fatta dal P. Gioia, la 2.a dal P. Landini.

**20 Marzo 1912**

La messa *pro pace* è stata celebrata alle ore 9 dal P. Gioia in terzo all’altare del Crocifisso. Nella seconda notte delle XL Ore la 1.a vegli è stata fatta dal P. Salvatore, la 2.a dal diacono D. Alfredo Fazzini

**21 Marzo 1912**

Messa della deposizione delle XL Ore celebrata alle ore 10.45 da Mons. D. Pietro Biagioli, che poi è stato nostro commensale a pranzo. La sera nella camera del Superiore si adunarono i Padri per la soluzione del caso morale.

**25 Marzo 1912**

I Padri F. Salvatore e G. Landini hanno cominciato un breve corso di esercizi ai domestici del Collegio Inglese, come si è fatto pure negli altri anni. Il P. Landini alle ore 16 fa la meditazione per mezz’ora, poi rosario, ed alle 16.45 il P. Salvatore fa l’istruzion o riforma. Questi esercizi durano da mercoledì a venerdì 29 marzo compreso.

**25 Marzo 1912**

Il giorno stesso 25 alle preci di rito si tenne nell’Oratorio il Capitolo della colpa presente tutta la famiglia religiosa. Il Rev.mo P. Superiore prima dell’accusa pronunziò un commovente discorso sulla Passione di N. S. Gesù cristo. Il Capitolo comincò alle ore 20 e terminò alle 20.55.

**31 Marzo 1912**

Domenica della palme. Incominciano le funzioni della settimana santa e si compiono come negli anni antecedenti. Ha celebrato la messa solenne il P. Giusppe Landini. Al *Passio* il P. F. Salvatore ha fatto il *testo*; il P. P. Gioia da *Cristo* ed il Sac. D. Bernardo De Fellis la *sinangoga.* Hanno cantato le parti gregoriane il P. Gioia coi studenti e Novizi.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**3 Aprile 1912**

Nel pomeriggio del giorno 3 il Ch. Carlo Felici è andato a Velletri per la visita militare e tornò il giorno 5.

**4 Aprile 1912**

La comunità religiosa ha soddisfatto al precetto pasquale ricevendo la S. comunionedalle mani del Rev.mo Superiore, il quale ha celebrato al S. messa alle ore 6 nella camera di S. Filippo. La messa solenne del giovedì santo è stata celebrata dal Vicesuperiore P. Gioia alle ore 10. Per le aste del baldacchino si sono prestati alcuni orfanelli mandati dal M. R. P. Rettore di quell’Ospizio.

Alle ore 15 è giunto da Spello il P. Nicola Salvatore per accompagnare i convittori romani per le vacanze pasquali.

**5 Aprile 1912**

Venerdì santo. Celebrante P. Salvatore. Al *Passio* P. P. Gioia *testo,* D. bernardo De Fabris *Cisto,* P. Nicola Salvatore *sinagoga.* Alcuni orfani ressero le aste del baldacchino alla processione. Il P. Landini recitò il fervorino dell’Addolorata, la sera, dopo la *Via Crucis.*

**6 Aprile 1912**

Sabato santo. Celebrante P. G. Landini, diacono P. Francesco Salvatore che cantò anche l’*Exultet,* suddiacono D. di S. Girolamo Emiliani in Oratorio. Alle ore 8.30 messa con comunione dei fratelli, celebrata dal P. Vincenzo Cerbara. Cantarono Alfredo Fazzini, il P. Gioia ed i Chierici cantarono le *profezie* e le litanie dei Santi.

**7 Aprile 1912**

Pasqua di Resurrezione. Celebrò la messa solenne il P. Pasquale Gioia Vicesuperiore alle ore 11. Il P. Nicola Salvatore fece da diacono e D. Alfredo Fazzini da suddiacono.

**9 Aprile 1912**

Col treno fi mezzogiorno è tornato a Spello insieme con i convittori del Collegio Rosi il P. Nicola Salvatore.

**11 Aprile 1912**

Oggi, giovedì dopo Pasqua, il pranzo è stato anticipato di mezz’ora, indi i Padri ( tranne il Superiore ), gli studenti, i novizi, fra Stefano Tamburo e D. Bernrdo De Felicis si sono recati col tramway elettrico a Grottaferrata per una ricreazione in compenso delle fatiche della settimana santa. Sono tornati la sera verso le ore 20.

**21 Aprile 1912**

Il P. G. Landini è partito col treno delle 14.40 per il suo paese natio Castiglion Fiorentino affine di assistere al matrimonio del fratello Amedeo. Fece ritorno nel pomeriggio del giorno 23.

**25 Aprile 1912**

Nella stanza del Rev.mo P. Superiore presenti tutti i Padri della casa si è tenuta la adunanza mensile per la soluzione del caso morale.

**26 Aprile 1912**

Colle solite preci di rito nell’Oratorio di S. Filippo si è tenuto il Capitolo mensile della colpa. Il Rev.mo P. Superiore ha fatto alla famiglia religiosa una vera meditazione pendendo a tema del suo discorso la prossima rinnovazione dei voti.

**27 Aprile 1912**

Nella cappella di S. Filippo Neri in chiesa il Rev.mo P. Vitali parroco di S. Carlo ai Catinari ha celebrato il matrimonio del giovane Carlo dei Conti Antamoro, la cui famiglia fece costruire la suddetta cappella gentilizia colla signorina Enrica Bonoli. Dopo il matrimonio gli sposi con gli invitati fra cui il Rev.mo nostro Superiore passarono nel salone delle adunanze dei deputati dell’Istituto i S. Girolamo della Carità per prendere parte ad unsontuoso rinfresco.

**28 Aprile 1912**

La sera alle ore 20 tutta la famiglia religiosa davanti al P. Superiore ha rinnovato i voti secondo la prescrizione delle nostre e del nostro rituale.

**1 Maggio 1912**

La mattina dopo la messa delle ore 7 si è comincisto il mese mariano come si è fattonegli anni passati. Le litanie sono cantate dai nostri studenti.

**2 Maggio 1912**

Nel pomeriggio è giunto da Spello il P. Francesco Cerbara per vedere il nipote nostro chierico, Angelo Cerbara, reduce da Derna, dove era stato inviato per la guerra italo-turca, che ancora dura.

**3 Maggio 1912**

Nella notte arriva, reduce da Derna, il nostro Chierico Angelo Caerbara, sergente, richiamato fin dal 26 settembre dell’anno scorso e partito per Derna il 7 gennaio scorso. Alla stazione v’erano a riceverlo gli zii PP. Vincenzo e Francesco Cerbara ed il P. Salvatore.

Nel pomeriggio dello stesso giorno poi il P. Francesco Cerbara è ritornato a Spello e il nipote Angelo è andato a vedere la famiglia al so paese Gavignano.

**8 Maggio 1912**

Questa mattina è ritornato da Gavignano il Chierico Angelo Cerbara che ha ripreso gli studi di teologia.

**13 Maggio 1912**

Questa mattina è ritornato da Spello il P. Francesco Cerbara perché il padre suo Alessandro è stato colpito da paralisi parziale del corpo.

**15 Maggio 1912**

Col treno delle 17 il P. F. Cerbara ha fatto ritorno a Spello. Suo padre sebbene sia ancora in uno stato piuttosto grave, pure ha avuto un leggero miglioramento.

**16 Maggio 1912**

Oggi festa dell’Ascensione i n. S. , dopo la messa canta si è cominciata la novena in preparazione alla festa di S. Filippo Neri con intevento dei Signori deputati del Pio Istituto.

**17 Maggio 1912**

Alle ore 15.45 tutti i Religiosi in chiesa hanno cantato il mattutino e le lodi da morto in sufraggio del fratello nostro Giovanni Bosso, morto il 14 corrente nella nostra casa della Maddalena in Genova. Nella mettina i Padri hnno applicato la S.messa ed i Chierici hanno fatto la S. comunione a suffragio del medesimo.

**19 Maggio 1912**

Il P. Francesco Salvatore per richiesta el Rettore del Collegio Rosi si è recato nel pomeriggio a Spello per due schiarimenti all’Ispettore centrale mandato dal Ministro della Pubbica Istruzione a fare un’ispezione o inchiesta in quelle scuole seondarie.

**22 Maggio 1912**

Alle ore 20.30 è tornato da Spello il P. Salvatore-

**25 Maggio 1912**

Oggi, sebbene fosse l’ottava dell’Ascensione del Signore tutte le messe sono state dette in paramenti neri in suffragio del defunto Leopoldo Palmerini di cui ricorre oggi l’anniversario perché la famiglia ha ottenuto il permesso dal S. Padre per la nostra chiesa. La famiglia ha dato per queste messe £ 36.50 e le messe sono state 12.

**26 Maggio 1912**

Festa di S. Filippo. Oggi è la festa della Pentecoste e secondo il privilegio concesso alla nostra chiesa la solennità di S. Filippo dovrebbe celebrarsi il 27. Però tenuto conto della soppressione del precetto festivo di S. Filippo, considerato che anche alla Chiesa Nuova la festa interna di S. Filippo si celebra oggi, col consenso di Mons. Luigi Lzzareschi, presidente del Pio Istituto di S. Girolamo, la festa dell’apostolo di Roma, Filippo Neri, si è celebrata con la pompa esterna oggi. I primi vespri furono pontificati dallo stesso Mons. Lazzareschi, che celebrò pure la messa della comunione alle ore 8, assistito dal diacono, D.. Alfredo Fazzini. Alla messa solenne, ore 10.45, pontificò Mons. Amerigo Bevilacqua vescovo di Alatri. Al pranzo presero parte: i due vscovi su menzionati, Mons. Pietri Biagioli, il cerimoniere D. Domenico Pizzi ed il P. Pasquale Zambarelli Ministro all’Istituto dei Ciechi. Si scusarono il P. Provinciale ed il Rettore degli Orfani. La sera l panegirico fu fatto da Mons. Lorenzo Schiappa oratore esimio chepiacque assai e la benedizione solenne fu impartita dal Rev.mo nostro P. Superiore.. Moltissimi fedeli si accostraono ai SS. Sacramenti e così pure molti intervennero alla funzione della sera. Al bacio della reliquia furono dispensate le immagini del Santo. Le camerette di S. Filippo furono aperte al pubblico.

**29 Maggio 1912**

Nella stanza del Supriore alle ore 4 po. C’è stata la riunione per il caso morale.

**30 Maggio 1912**

Nell’Oratorio si è radunata la famiglia religiosa per il Capitolo della colpa. Il Rev.mo P. Superiore h premesso alcune parole sulla venuta dello sPirito Santo, indi si è proceduto all’accusa della colpa. Il Capitolo fu aperto e chiuso con le preci di rito.

**31 Maggio 1912**

Chiusa del mese di maggio. Alle ore 7, il Superiore ha celebrò la S. messa durante la quale si lesse l’ultima meditazione e si fece la comunione a molti fedeli, Indi litanie, e *Tantum ergo* cantati dagli studenti all’organo. Furono distribuite immagini della Madonna.

La sera ad un quarto d’ora di notte è cominciata in Oratorio la novena in onore di S. Filippo. L’*harmonium* è suonato dal P. Landini; dà la benedizione il P. Gioia.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**1 Giugno 1912**

Principio del mese in onore del S. Cuore di Gesù all’altare maggiore alle ore 7. Si è messo il panneggio sul quadro di S. Girolamo e si è posto il quadro del S. Cuore nel mezzo. La benedizione si dà von l’ostensorio.

**6 Giugno 1912**

Oggi festa del *Corpus Domini*. Sebbene soppressa dal Santo Padre come precetto, l’orario delle messe fu festivo, cioè vi fu la messa pure a mezzogiorno,anche per ordine del Vicariato di Roma. Però alle ore 11 la messa fu letta, non cantata. Alle carceri non vi fu messa.

**9 Giugno 1912**

II.a domenica di Giugno, Festa di S. Filippo in Oratorio. La messa della comunione generale fu celebrata dal P. Vincenzo Cerbara che sta nella casa nostra degli Orfanelli. La sera, il panegirico fu assai bene recitato dal nostro P. Pasquale Gioia e la benedizione solenne fu impartita dal Rev.mo nostro Superiore O. L. Cossa. Dopo la funzione, on bacio della reliquia e distribuzione di immagini del Santo, nel cortile interno ci fu lo sparo di alcuni fochetti artificiali. La festa riuscì bene e con numeroso concorso di fedeli. Prima del panegirico il giovinetto Mario Pavani recitò con disinvoltura un sermoncino.

**10 Giugno 1912**

Il P. Gioia con quattro nostri studenti della *schola cantorum* è andato al Vaticano, dove v’èstata una udienza speciale dal S. Padre per la sullodata *schola.*

**20 Giugno 1912**

Nell’Oratorio di S. Filippo concesso dal P. Superiore c’è stata stasera la premiazione catechistica ai ragazzi della parrochia di S. Caterina della Rota. Presiedeva Mons. Francesco Falaci, assessore del Vicariato e intervenne a rendere onore a Monsignore il Rev.mo nostro Superiore. Vi fu piccola accademia di recitazione e di canto.

**24 Giugno 1912**

Nel pomeriggio venne da Spello il P. Francesco Cerbara allo scopo di conferire col Rev.mo P. Cossa. Ripartì la sera.

**27 Giugno 1912**

Nella stanza del Superiore all ore 16.30 si sono radunati i Padri per la soluzione del caso morale.

**28 Giugno 1912**

Alle ore 16.30 s’è rdunata la famiglia religiosa nell’Oratorio di S. Filippo per il Capitolo della colpa. Il Rev.mo P. Superiore dopo le preci ci parlò a propositodella fede di S. Pietro, dell’obbedienza e del rispetto che dobbiamo portare al S. Padre, successore di S. Pietro.

**30 Giugno 1912**

Questa mattina alle ore 7 chiusura del mese del Sacro Cuore. Essendo domenica parecchie persone si sono accostate ai SS. Sacramenti. Celebrò la messa della comunione Mons. Luigi Duchène; indi canto delle litanie del S. Core, *Te Deum* di ringraziamento, *tantum ergo* e benedizione impartita dal medesimo Monsignore. Durono distribuite le immaginett aai comunicati, anche nelle altre messe.

**3 Luglio 1912**

Alle ore 16.30 dopo la meditazione v’è stato nella stanza del Rev.mo P. Superiore il Capitolo Collegiale per l’ammissione agli ordini del presbiterato per D. Alfredo Fazzini e del suddiaconato per il Ch. Angelo Cerbara. Dopo breve discussione su alcuni piccoli difetti dei su nominati Chierici si venne alla votazione segreta con i calcoli e tutti e due furono approvati a pieni voti.

Indi si parlòdel sefo Lodovico Fiecconi. Fu osservato dai Padri come costui lasci parecchio a desiderare nella pulizia personale portando indosso per casa un abito veramente indecente; e siccome egli è addetto alla porta non c’è decoro da parte nostra il far vedere dalle persone che vengono a visitare un sefvo così poco pulito. Siccome lo stipendio del su nominato Fiecconi non è a lto di comune consentimento fu deliberato di fargli fare a spese della casa un abito decente raccomandandogli di averne cura, e quando questo sia logoro di fargliene fare un altro sempre a spese nostre. Il Capitolo fu aperto e chiuso con le preci di rito.

**8 Luglio 1912**

Oggi è stato messo in casa il telefono per il quale era stata fatta domanda alla Direzione dei telefoni dello Stato fin dal dicembre dell’anno passato. Il nostro telefono porta il numero 84.93. Si noti che oltra a questo telefono pubblico c’è in casa da parecchi mesi per uso interno un altro piccolo telefono comunicante con la porteria e con lo studentato dal corridoio avanti la camera del Superiore.

**10 Luglio 1912**

Oggi alle ore 9 s’è celebrato in chiesa un funerale anniversraio in suffragio della moglie del farmacista Giuliani in Piazza Farnese. Ha cantato lla messa il P. Landini.

**15 Luglio 1912**

Oggi sono terminati gli esami di licenza liceale per i nostri studenti.Il risultato non è stato quello che si sarebbe desiderato perché il Ch. Lorenzetti è stato rimandato in latino scritto e orale, greco, fisica e storia naturale: Felici è stato rimandato in latino scritto e orale, fisica, filosofia e matematica; Garaventa è stato rimandato in latino orale, greco ecultura greca; Landini è stato rimandato in latino orale, e storia naturale. Speriamo che possano coll’aiuto del Signore ottenere la licenza nella sessione autunnale

**21 Luglio 1912**

Col treno delle 9.40 è partito per Velletri il P. Francesco Salvatore a recitare il panegirico del nostro Fondatore la cui festa si celebra colà oggi, domenica fra l’ottava del Santo.

**22 Luglio 1912**

Alle ore 9.1/2 della sera è tornato da Velletri il P. Salvatore.

**23 Luglio 1912**

Alle ore 16 nell’Oratorio di S. Filippo si è tenuto il Capitolo della colpa. Il Rev.mo P. Superiore con parole commosse ci ha parlato del nostro Fondatore mettendo in rilievo alcuni fatti della sua vitae quel che egli ha fatto sempre per la glori di Dio. Indi fu l’accusa. Il Capitolo si aprì e chiuse con le preci di rito.

**24 Luglio 1912**

Questa mattina alle ore 8 è partito per Velletri il P. Pasquale Gioia accompagnando gli studenti P. Lorenzetti, C. Felici, G. Garaventa, L. Landini L. Frumento, C. Tagliaferro e E. Gazzolo, i quali vanno perrimettersi in salute e mutare aria.

**30 Luglio 1912T**

Il Ch. Angelo Cerbara con lo zio Vincenzo si è recato a Gavignano sua patria perché il nonno è stato colpito da un altro sturbo.

**1 Agosto 1912**

La sera verso le21.15 è tornato da Velletri il P.Pasquale Gioia.

4 Agosto 1912

Oggi domenica, festa in Oratorio per S. Camillo De Lellis. Celebrò la messa Mons. Pietro Biagioli. IL discorso fu tenuto dal P. Marino Moneta dei Ministri degli Infermi e la benedizione impartita dal P. Gioia.

**6 Agosto 1912**

La mattina alle ore 7 dopo la messa è incominciata *more solito* la novena in preparazione alla festa dell’Assunta.

P. Francsco Salvatore Attuario

P. Lorenzo M.a Cossa Prep.to

**6 Agosto 1912**

Alle ore 17.1/2 è partito Francesco Salvatore per assistere gli studenti di questa casa villeggianti a Velletri nella nostra casa di S. Martino e poi fa loro un po’ di ripetizione e prepararli per gli esami di riparazone.

**9 Agosto 1912**

Tornati dalla Cecchina, ove erano entrati il giorno 1 del corrente per gli esercizi spirituali il diacono Alfredo Fazzini e il Ch. Angelo Cerbara.

**10 Agosto 1912**

Stamane nella chiesa dei Missionari a Montecitorio sono stati da Mons. Casapertelli ordinati il diacono Fazzini al presbiterato e il Chierico Cerbara al suddiaconato.

Festa del Rev.mo Superiore P. Lorenzo Cossa. Il pranzo come negli anni passati coi soliti invitati.

**11 Agosto 1912**

Questa mattina in questa nostra chiesa di S. Girolamo della Carità ha cantato la 1.a messa solennemente il neo Sacerdote P. Alfredo Fazzini, alle ore 10. Dopo il Vangelo vi è stato un discorso al celebrante composto e recitato dal P. Landini Giuseppe. Hanno assistito anche gli studenti venuti da Velletri col P. Francecso Cerbara, che li precedè ieri a sera e cge con loro è ripartito alle ore 17.30. Dopo la messa il popolo ha baciato le mani al nuovo sacerdote e dopo al pranzo hanno partecipato il P. Provinciale Tamburrini, il P. Zambarelli, Mons. Biagioli Pietro e D. Giulio Jannacci, nostri ottimi conoscenti come da anni cappellani della chiesa.

**12 Agosto 1912**

E’ partito il nuovo sacerdote P. Alfredo Fazzini per la patria.

**15 Agosto 1912**

Con la solita solennità si è celebrata la festa dell’Assunta.

**19 Agosto 1912**

E’ passato per Roma il P. Francesco Cerbara che si reca per qualche giorno in famiglia ed è ripartito il giorno 21 per Gavignano.

**22 Agosto 1912**

Venuto da Nervi il P. Di Tucci, che nel pomeriggio è partito per Velletri.

**23 Agosto 1912**

E’ tornato dalla famiglia il P. Alfredo Fazzini.

**27 Agosto 1921**

Giunse da Como il Rev.mo P. Pietro Pacifici Vicario Generale nominato da S.S. Pio X Vescovo di Spoleto.

**30 Agosto 1912**

Il Rev.mo P. Generale con il P. Pacifici si è recato stamane dal Papa per l’accettazione di questo all’Arcivescovado di Spoleto. Il Papa teneva pronta per lui una scatola con entro una bella croce pettorale d’oro che gli regalò.

**3 Settembre 1912**

Da Nervi è venuto il P. Nicola Salvatore per stare con noi qualche giorno.

**9 Settembre 1912**

Oggi è venuto da Velletri il P. G. Di Tucci ed è ripartito per Spello il P. N. Salvatore.

**11 Settembre 1912**

Questa mattina il P. Gioia è andato a Genzano col tramway elettrico per una gita di piacere e da Genzano, dopo celebrata la messa, al Santuario di Galloro, incontratosi col P. F. Salvatore venuto a Galloro coi Chierici, si è ritrovato a Velleltri. Colà si è pranzato e la sera è ritornato a Roma.

Vi si è recato in ferrovia anche il Fratello Seganti.

Giungono per il Definitorio i PP. Alcaini , Marconi, Sandrinelli.

E’ ripartito per Nervi il P. Di Tucci.

**12 Settembre 1912**

Questa mattina si è aperto il Ven. Definitorio composto dei PP Moizo, Generale, Pacifici, Vic. Gen.le, Cossa, Proc. Gen.le, Marconi, Prov.le della Liguria, Sandrinelli, Prov. della Lombardia-Veneto, Alcaini, Ass,te Gen. Non è intervenuto per malattia il P. Stoppiglia, Canc.re Gen.le, ed è stato sostituito per votazione dal Definitorio dal Vocale P. Pasquale Gioia.

**15 Settembre 1912**

Preceduta dal triduo consueto si è celebrata oggi la festa dell’Addolorata. La sera predicò il P. D. Egidio Lari cappellano della nostra chiesa.

**16 Settembre 1912**

Questa sera è venuto da Spello il P. Francesco Cerbara chiamato dal Rev.mo P. Generale ed è ripartito il giorno 17.

**18 Settembre 1912**

Col treno di mezzogiorno e mezzo il Rev.mo P. Pacifici coi PP. Marconi e Gioia si sono recati a Velletri per esaminare i locali di S. Martino e vedere se è possibile impiantare colà un probandato. Essi ritronarono a Roma la sera.

**19 Settembre 1912**

Oggi si è chiuso il Ven. Definitorio.

**21 Settembre 1912**

Questa sera nella stanza del Superiore si sono radunati i Padri di questa casa ( P. Salvatore è tornato da Velletri nel pomeriggio ) per l’mmissione alla professione semplice dei novizi: Angelo Baglioni, Domenico Marini, Giuseppe Balestrini e Beniamino Zimei. Intervenne al Capitolo Collegiale anche il neo Padre Alfredo Fazzini. Era pure presente il M. R. P. Giuseppe Marconi incaricato di fare l’ascolto della famiglia religiosa.Questi fece una buona relazione sia dei religiosi che sono a Roma sia di quelli che sono a Velletri da lui ascoltati il giorno 18.

Si osservò che solo il Baglioni è di carattere un po’ focoso. Furono uditi il P. Maestro Gioia, il Vicemaestro p. Fazzini, i quali dissero che il Baglioni riconosce questo suo difetto e quest’anno si è in parte corretto. Veutosi alla votazione, funzionante da segretario il cancelliere della casa, P. F. Salvatore, tutti e quattro furono ammessi ai voti semplici con votazione unanime favorevole.

Il Capitolo si aprì e chiuse con le preci di rito.

**22 Settembre 1912**

Giubileo sacerdotale del Rev.mo P. Lorenzo Cossa. Oggi, domenica, il Rev.mo P. Lorenzo Cossa, Procuratore Generale dei Somaschi e Preposito di questa casa ha celebrato solennemente le nozze d’oroo pel cinquantesio anniversario del suo sacerdozio.

La nostra chiesa era parata a festa con drappi all’altare maggiore e lampadari. Alle ore 9 messa letta dal P. Cossa accompagnata da bei mottetti, cantati dai migliori cantori di Roma. Dopo il Vangelo il Provinciale di Roma, P. Severino Tamburrini, lesse un ornato e commovente discorso rievocante la vita scaerdotale del P. Cossa, spesa tutta a gloria di Dio e al vantaggio della gioventù e delle anime cristiane.

lI S. Padre ha benignamente concesso per la circostanza la benedizione apostolica al festeggiato, ai Somaschi ed a tutti i presenti alla messa giubilare. Facevano corona attorno all’altare I Padri Definitori, i Religiosi della casa di S. Girolamo, compresi i Chierici studenti venuti stamane appositamente col P. Caroselli, e i Religiosi delle altre case di Roma, primo fra tutti il Rev.mo P. Generale Moizo.

La chiesa era piena di Signori e Signore, conoscenti del P. Cossa e molte persone distinte dell’aristocrazia romana.

Il P. Cossa ebbe molti doni. Il Padri Francesco Salvatore, Giuseppe Landini e Pasquale Zambarelli col permesso dei Superiori hanno pubblicato uno splendido volume contenente rispettivamente: Due sermoni inediti di S. Tommaso d’Aquino, Il codice Aretino 180, Laudi Antiche di Cortona, Frate Francesco ( poemetto lirico ), preceduti da una bellissima lettera dedicatoria dell’insigne Prof. Giulio Salvadori, e questo volume è stato offerto al P. Cossa a nome della Provincia Romana.

A pranzo, oltre i rappresentanti delle case di Roma, intervennero anche i nipoti On. Emilio Ponte, Avv. Antonio Cossa, e il medico di casa Dott. Giulio Impaccianti, ex orfano. Vi furono molti brindisi in prosa ed in versi e a tutti rispose ringraziando il Rev.mo nostro Superiore.

Insomma fu una festa riuscitissima, indimenticabile e piena di dolci emozioni pel nostro amatissimo Padre. Ne parlarono con belle parole il *Corriere d’Italia* nel numero del 23 settembre e *l’Osservatore Romano* nei numeri del 22 e 23 settembre.

La sera col teno delle 17.30 i Padri Caroselli e Salvatore, cogli studenti fecero ritorno a Velletri; e più tardi partirono ler la Liguria il Rev.mo P. Generae e il Proviniale ligure, P. Marconi.

**23 Settembre 1912**

Questa sera sono partiti il P. Sandrinelli e il Rev.mo P. Pacifici per Como.

**25 Settembre 1912**

E’ partito per Treviso il P. Giovanni Alcaini.

**28 Settembre 1912**

Oggi nel pomeriggio sono tornati da Velletri il P. Francesco Salvatore con gli studenti, terminata la loro villeggiatura a S. Martino.

**29 Settembre 1912**

Primi vespri solenni di S. Girolamo, pontificati da Mons. Agostino Zampini .... di S. S.

**30 Settembre 1912**

S. Girolamo Dottore titolare della nostra chiesa. Si ècelebrata con la consueta solennità. Alle ore 8 messa per la comunione generale delle zitelle dotande celebrata dal Rev.mo P. Carmiche, poi passò in Oratorio per l’assegnamento delle doti.Alle 10.45, messa pontiicata dal suddetto Mons. Zampini vescovo di ....ial quale si fermò poi on noi a pranzo. La ser benedione solenne con buona musica impartita fal Rev.mo nostro Superiore.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

P. Francesco Salvatore Attuario

**3 Ottobre 1912**

Questa mattin ail P. Alfredo Fazzini è passato allla casa degli Orfani di Roma, ivi destinato dal Definitorio Generale.

**4 Ottobre 1912**

Oggi Fra Stefano Tamburo si è recato a Cori in vacanza e di là a Pompei. E’ sostituito in chiesa per turno dagli studenti.

**11 e 12 Ottobre 1912**

Giunge da Nervi il P. Di Tucci Giuseppe e riparte il giorno seguente per Velletri ivi destinato dal Ven. Definitorio come prefetto dei postulanti.

12 Ottobre 1912

Gli studenti, Pietr Lorenzetti, Giuseppe Garaventa, Carlo Felici e Luigi Landi hanno superato l’esame di licenza liceale. *Deo gratias.*

**13 Ottobre 1912**

Alle ore 19.15, cominciano gli esercizi spirituali per la famiglia religiosa. Non si è potuto avere un padre gesuita e così si fanno leggendo il libro del P. Cacciari, Barnabita: le meditazioni sono lette dal P. Salvatore e le istruzioni dal P. Landini.

Questi esercizi servono ai novizi come preparazione alla professione semplice.

**14 Ottobre 1912**

Oggi è ritornato il Fratello laico Stefano Tamburo.

**19 Ottobre 1912**

Alle ore chiusura degli esercizi spirituali.Lettura, *De Deum* e ebendizione col SS.mo Crocifisso compartita dal Rev.mo P. Cossa nostro Preposito.

**21 Ottobre 1912**

Stasera è giunto da Como il Rev.mo P. Pietro Pacifici.

**27 Ottobre 1912**

Oggi, domenica, non vi è stata alle ore 11 la messa cantata, ma letta, perché i Religiosi si sono recati a S. Maria in Aquiro dove alle ore 8 S. Em. Il Card. Gatano di Lai, Prefetto della Concistoriale, assistito dai Monsignori ...Marietti arcovescovo di Efeso e Agostino Zampini Vescovo di Porfirio e dai cerimonieri pontifici Mons. Carlo Rossiski e ons. Giambattista Meneghini, ha consacrato solennemente il nostro Rev.mo P. Pacifici ad arcivescovo di Spoleto. Assistevano all’altare i nostri studentie novizi. Erano presenti il Rev.mo P. Moizo nostro Generale, il Rev.mo P. Lorenzo Cossa Procuratore Generale e gli altri Padri di Roma e v’erano pure i parenti di Mons. Pacifici, rappresentanti dell’arcifdiocesi di Spoleto e moltisimi amici ammiratori ed ex alunni. Dopola consacrazione nella sala di visita dell’Istituto vi fu un lauto rinfrecso.

**28 Ottobre 1912**

Mons. Pietro Pacifici accompagnato dal P. Francesco Salvatore è stato ricevutp dal Santo Padre Pio X unitamente alla rappresentanza di Spoleto. Il Santo Padre fu affabilissimo, raccomandò di amare l’arcivescovo e impartì a tutti la benedizione apostolica.

Mons. Pacifici si tratterrà a Roma finchè non abbia avuto il R. *Exequatur.*

**1 Novembre 1912**

Questa mattina alle ore 11.45, dopo la messa canata, il Rev.mo P. Carlo Moizo nostro Preposito Generale, nella cappella superiore di S. Filippo ha ammesso alla professione semplice i quattro novizi: Angelo Baglioni, Domenico Marini, Giuseppe Balestrini e Beniamino Zimei. Erano presenti il Rev.mo Mons. Pacifici, il Rev.mo P. Cossa Preposito della casa, il P. Maestro Gioia e tutti glia religiosi di questa famiglia. Facevano da tetsimoni D. Giulio Farinacci e il Sig. Pietro Giangiacomo. Il Rev.mo P. Generale tenne ai neoprofessi un breve ed efficace discorso d’occasione esortandoli alla perseveranza nei loro propositi.

Il P. Moizo si fermò poi a pranzo qui. I giuramentisono stati fatti prima dei voti alla presenza del Superiore della casa.

La sera poi alle ore 23.40 sono partiti per Milano, ivi destinati dal Ven. Definitorio gli studenti chierici Carlo Felici, Giuseppe Garaventa e Luigi Landini allo scopo di compiere in quel seminario il corso teologico.

**2 Novembre 1912**

Commemorazione deo Fedeli Defunti. Molte persone si sono accostate ai SS. Sacramenti. Alle ore 9, come gli anni scorsi, messa cantata per defunti della nostra Congregazione. Celebrò il P. Landini e cantarono all’organo il P. Gioia coi Chierici e Novizi accompagnati dal M.o Clementi. L’ufficio per i nostri confratelli si è recitato ieri sera alle ore 8 prima di cena.

**Memorandum**

Dei quattro novizi che ieri hnno fatto la professione semplice, tre. Baglioni Angelo, Marini Domenico e Balestrini Giuseppe hanno professato per la Provincia Lombardo-veneta; ed uno, Zimei Beniamino per la Provincia Romana.

**6 Novembre 1912**

Questa mattina alle ore 9 è partito per Nervi il Ch. Pietro Lorenzetti per fare da Prefetto ai nostri postulanti in quella casa. Egli si tratterrà colà due o tre mesi.

**10 Novembre 1912**

Nel pomeriggio è venuto da Spello P. Nicola Salvatore per accompgnare a Roma un suo parente convittore. E’ ripartito il giorno seguente.

**11 Novembre 1912**

Oggi è venuto da Spello, a mezzanotte, il P. Francesco Cerbara per le lezioni universitarie.

**14 Novembre 1912**

E’ ripartito per Spello il P. Francesco Cerbara.

**20 Novembre 1912**

Nella camera di S. Filippo Neri Mons. Enrico Schiadoli alle ore 8 ha celebrato la messa per amministrare la 1.a comunione alla sua nipotina Elisabetta Sciadoli, istruita nei giorni precedenti dal P. Francesco Salvatore per incarico del Rev.mo Superiore. Erano presenti tutti quei della famiglia Salvadori ed il Prof. Giulio, anch’egli zio della neocomunicanda.

Nella mattina viene da Velletri il P. Di Tucci e riparte nel pomeriggio.

**21 Novembre 1912**

Nella stanza del P. Superiore alle ore 7.30 pom. adunanz per la soluzione del caso morale.

**22 Novembre 1912**

Capitolo della colpa in Oratorio. Il Superiore ci parlò dell a festività d’Onissanti, spronando tutti ad imitarne le virtù per partecipare alla loro gloria.

**28 Novembre 1912**

Alle ore 10.45 Capitolo Collegiale per ammettere alla professione semplice il novizio laico Paolo Maspero. Il P. Pasquale Zambarelli era presente e disse che egli incaricato dal M. R. P. Provinciale aveva interrogato il novizio e tutti i componenti la famiglia religiosa di S. Girolamo e che dall’esame fatto poteva coscienziosamente dire che il Maspero meritava di essere ammesso ai voti semplici. Il P. Pasquale Gioai Maestro dei novizi interessato in proprosito dal Superiore affermò che il novizio era un po’ sordastro tanto che qualche volta non sente subito quel che gli si dice, ma che in fondo è di spirito buono ed obbediente. Dopo di che si venne alla votazione e risultò che il novizio fu approvato per i voti semplici con voti quattro bianchi, cioè all’unanimità, essendo quattro i Padri votanti. Il Capitolo fu aperto e chiuso con le preci di rito.

**29 Novembre 1912**

Incomincia la novena dell’Immacolata, la mattina in chiesa, la sera in Oratorio, *more solito.*

**2 Dicembre 1912**

Oggi Mons. Pacifici, Arcivescovo di Spoleto, accompagnato dal P. F. Salvatore, si è recato al Concistoro pubblico e il segreto per postulaione del pallio arcivescovile fatta dagli Avvocati concistoriali. Mons. Arcivescovo indossava la cappa vescovile.

**4 Dicembre 1912**

Questa mattina il nostro Mons. Pietro Pacifici si è recato con laico Frate. Stefano Tamburo nella cappella privata del Card. Francesco Salesio Della Volpe decano dei Cardinali dell’Ordine dei Diaconi per ricevere l’imposizione del sacro pallio **arcivescovile.**

**8 Dicembre 1912**

Festa della Immcolata concezione, Patrona dell’Oratorio di S. Filippo Neri. Alle ore 8.30 messa di Mons. Giovanni Prior Prot. Apostolico con comunione dei fratelli. La sera alle ore 15.30 S. Rosario, indi solenne benedizione impartita dal Rev.mo P.. Cossa nostro Superiore. Prima del panegirio vi fu un sermoncino ben reitato dal giovanetto Antonio Ambrosetti. La musica sotto la direzione del M.o Clementi fu eseguta assai bene.

**16 Dicembre 1912**

Ieri sera col solito rito la novena del S. Natale.

**22 Dicembre 1912**

Viene da noi da Spello il P. Nicola Salvatore che ha accompagnato per le feste i convittori di quel Collegio.

La sera il chierico studente Luigi Frumento insieme col Rev.mo P. Generale Moizo parte per Nervi allo scopo di rimettersi in salute, la quale da qualche tempo è un po’ scossa.

**23 Dicembre 1912**

Il novizi laico Paolo Maspero nella cappella della camera di S. Filippo Neri emette la professione semlice nelle mani del Superiore delegato dal P. Generale.

**24 Dicembre 1912**

La sera dopo cena ci furono alcune tombole con oggetti offerti dai Pdri e specialmente da Mons. Pacifici e così passò in modesto divertimento la sera della veglia del S. Natale.

**27 Dicembre 1912**

Alle 0re 16.30 si è cominciato il triduo solenne in preparazione alla festa di S. Melania. Benedicente fu il nostro Rev.mo P. Superiore.

**30 Dicembre 1912**

Festa di S. Melania. Alle ore 8 ha celebrato la messa Mons. Pacifici, alle ore 11 messa solenne cantata da Mons. Luigi Agnoletti Prot. Apostolico. La sera poi la benedizione trina fu impartita da S. E. Mons. Pacifici arcivescovo di Spoleto. Tanto alla messa solenne quanto alla benedizione vi fu scelta musica. Pochi fedeli la mattina e alla messa solenne, parecchi però intervennero alla funzione della sera. Mons. Agnoletti si trattenne con noi a pranzo.

Nel pomeriggio è giunta la dolorosa notizia della morte del venerato nostro P. De Renzis avvenuta nella casa del Crocifisso in Como, percò alle ore 19 nell’Oratorio si recitò l’ufficio dei morti in suffragio dell’anima di lui.

**31 Dicembre 1912**

Alle ore 16.30 si è cantato il *Te Deum* in ringraziamento del Signore per le tant egrazie concesse nell’anno. Molti fedeli intervennero. Impartì la benedizione il Rev.mo nostro Superiore.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

P. Francesco Salvatore Attuario

**Laus Deo Deiparae Mariae Virgini**

**et S. Hieronymo Fundatori nostro**

**ANNO DOMINI 1913**

**Stato della famiglia religiosaal 1° Gennaio 1913**

Padri:

1. Rev.mo P. Lorenzo Cossa Proc.re Gen.le Superiore

2. M.R. P. Pasquale Gioia, Vo. Gen.Vicesuperiore

3. R. P. Francesco Salvatore Attuario

4. R. P. Giuseppe Landini, Procurtaore

Chierici studenti:

5. R. Sudd. D. Angelo Cerbara, studente di 4.o anno di teologia

6. Ch. Pietro Lorenzetti, professo solenne

7. Ch. Cesare Tagliaferro, Professo semplice studente di 2.o anno di filosofia

8. Ch. Emanuele Gazzolo, idem

9. Ch. Angelo Baglioni, professo semplice, studente di 1.o anno di filosofia

10. Ch. Domenico Marini, *idem*

11. CH. Giuseppe Balestrini, *idem*

12. Ch. Beniamino Zimei, *idem*

Laici:

13. Fra Ferdinando Seganti, Professo ssolenne, legatore di libri

14. Fra Stefano Tamburo, Professol solenne, sagrestano

15. Fra Paolo Maspero, Professo semplice, aiutante di cucina, guardarobiere.

Inservienti secolari:

1. Lodovico Fiecconi, portieree barbiere

2. Francesco Moschino, cuoco ( di notte dorme fuori della nostra casa )

**1 Gennaio 1913**

Dopo la messa la messa cantata si intonato il *Veni crator*  e poi il P. Giuseppe ha dato la benedizione.

**2 Gennaio 1913**

Stamane è ripartito per Spello coi convittori il P. Nicola Salvatore.

**5 Genantio 1913**

Ieri sera tombola e lotteria in refettorio per la Befana.

**7 Gennaio 1913**

Nel pomeriggio giunse da Spello il P. Francesco Cerbara.

**8 Gennaio 1913**

Alle 9 nella cappella della camera di S. Filippo, il P. F. Cerbaraper delegazione avuta ha benedetto le nozze di Domenico Cantuelli Professore ala Collegio Rosi con la Sig.na Maria Stoppa. Il P. cerbara è ripartito la sera.

**10 Gennaio 1913**

Secondo il prescritto delle nostre Regole c’è stato il Capitolo della colpa. Il Rev.mo P. Superiore prendendo occasione dall’inno di *prima* ci ha spronati a santificare la giornata.

**15 Gennaio 1913**

La sera venne da Spello il P. Carmine Gioia Rettore del Rosi. Ripartì mel pomeriggio del 15

**16 Gennaio 1913**

Alle ore 19.25 nella stanza del Superiore c’è stata riunione per il caso morale.

**22 Gennaio 1913**

Ritorna il Ch. P. Lorenzetti da Nervi, ove si trova provvisoriamente.

**24 Gennaio 1913**

Comincia la novena della Purificazione dopo la messa delle 7.

**25 Gennaio 1913**

Sabato avanti la domenica di sssagesima.Comincia il Carnevale santificato. Predica il Sac. D. Luigi Aiuti, addetto al Vicariato di Roma.

**2 Febbraio 1913**

Dom. di Quinquagesima. Chiusura del Carnevale santificato, a cui hanno assistito molti fedeli. Alle ore 7 messa con comunione generale detta da Mons. L. Duchene. Alla sera benedizione solenne in terzo impartita dal Rev.mo P. Superiore.

Alle ore 10.30 Il P. Francesco Salvatore in rappresentanza del Procuratore Generale si è recato in Vaticano per presentare al S. Padre il cero per la festa della *Candelora*, Era accompagnato dal Ch. Emanuele Gazzolo.

**7 Febbraio 1913**

1.o venerdì di quaresima. In chiesa pio esercizio della *Via Crucis* che si fa tutti i venerdì di quaresima.

**8 Febbraio 1913**

Col treno di mezzogiorno è partito per la sua diocesi il nostro Mons. Pietro Pacifici arcivescovo di Spoleto, insieme al P. Provinciale, col P. Pasquale Gioia e col suo segretario D. Vincenzo Mezzi giunto qui ieri sera.

**12 Febbraio 1913**

Stasera è tornato da Spoleto il P. Pasquale Gioia.

**16 Febbraio 1913**

Seconda domenica di quaresima. Festa di S. Girolamo Emiliani nostro Fondatore. Alla mattina alle ore 8 messa accompagnata dall’organo di Mons. Duchen. Alle ore 11 cantò la S. messa Mons. Pietro Biagioli, che si trattenne con noi a pranzo. La sera poi alle ore 16.30, Rosario,panegirico detto dal Sac. Luigi Martinelli dei Figli di Maria e poi benedizione solenne data dal Rev.mo nostro Superiore. Tanto alla comunione quanto al bacio della reliquia si distribuirono le immagini del Santo.

**17 Febbraio 1913**

Ricevuta la dolorosa notizia della morte del fratello laico Luigi Frigerio avvenuta in Como, stasera si è recitato il notturno e le laudi dei defunti in suffragio di lui e domani sarà dai Padri applicata la S. messa per l’anima eletta.

Oggi, 17, alle ore 19.30, nella stanza del Superiore, riunione per il caso morale.

**18 Febbraio 1913**

Alle ore 20, nella cappella dell’Oratorio c’è stato il Capitolo della colpa, solito a tenersi ogni mese. Il Superiore ci ha parlato della mortificazione dello spirito che deve accompagnare quello del corpo nella S. quaresima.

**24 Febbraio 1913**

Ieri, venuti da Spello, il P. Francesco Cerbara e Fr. Giuseppe Scanziani. Questi è partito il 25.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**2 Marzo 1913**

Quarta domenica di quaresima. <preceduta da un triduo oggi s’è celebrata la festa di S. Girolamo Emiliani in Oratorio. La messa della comunione fu celebrata dal P. Francesco Cerbara. La sera alle ore 16.45, Rosario, panegirico detto dal P. Francesco Salvatore, inno, litanie e benedizionesolenne impartita dal Vicesuperiore P. Pasquale Gioia. Riuscitissima funzione devota e frequentata.

Il P. Cerbara è ripartito a mezzogiorno per Spello.

**4 Marzo 1913**

Questa mattina col treno delle 8.10 è partito per Arpino il nostro Rev.mo Preposito P. Cossa.

**8 Marzo 1913**

Questa sera col treno delle 20.15 è tornato da Arpino, sua patria, il Rev.mo notro Preposito, P. Cossa.

**15 Marzo 1913**

Stamane è partito per Gavignano il Ch. D. Angelo Cerbara per vedere il nonno che era moribondo.

**16 Marzo 1913**

Oggi, domenica delle palme, sono cominciate le funzioni della settimana santa. Celebrante P. Landini, cantori del *Passio:* P. Gioia *( Cristo* *),* P. Salvatore *(* testo *),* D Bernardo De Felicis ( *sinagoga* ). Pomeriggio senza funzioni.

**18 Marzo 1913**

E’ tornato da Gavignano il Ch. A. Cerbara accompagnato dallo zio P. Francesco Cerbara. E’ morto il nonno. Il P. Cerbara riparte il 20 per Spello.

**19 Marzo 1913**

Alle ore 16.30, ufficio delle tenebre, e così nei due seguenti giorni.

**20 Marzo 1913**

Giovedì santo. Alle ore 9.30, messa cantata dal P. Gioia e processione al S. sepolcro.

**21 Marzo 1913**

Venerdì santo. Alle ore 10, messa dei Presantificati: celebrata dal P. F. Salvatore. Cantori del *Passio:* P. P. Gioia, *Cristo,* P. G. Landini, *testo,* D. Bernardo De Felicis, *turba.* La sera alle 16.15, ufficio delle tenebre, indi *Via Crucis,* poi discorso sulla Desolata, fatto dal P. F. Salvatore e benedizione con la reliquia della S. Croce.

**22 Marzo 1913**

Sabato santo. Alle ore 9.15 è cominciata la funzione. Celebrante P. G. Landini, cantore dell’*Exultet* il P. Gioia.

**23 Marzo 1913**

Pasqua di resurrezione. Alle 11 messa solenne celebrata dal P Nicola Salvatore.

**25 Marzo 1913**

Col treno di mezzogiorno sono ripartiti per Spello il P. Nicola Salvatore e Fr. Pietro Ricci venuti il giorno 20 per accompagnare i convittori romani per le vacanze pasquali.

**28 Marzo 1913**

Alle ore 15.10 nella stanza del Superiore c’è stata la riunione per il caso morale. Alle ore 20 poi nell’Oratorio di S. Filippo con le preci di rito v’è stato il Capitolo della colpa, in cui il Rev.mo P. Superiore ci ha parlato della riforma che dobbiamo fare su noi stessi nell’occasione della solennità della Pasqua, *si resurrexistis cum Christo etc..*

**4 Aprile 1913**

Oggi alle ore 10.45 è spirato nel bacio del Signore il nostro Fratello laico Ferdinando Seganti ds vario tempo malato di artrite. E’ stato assistito dal P. Vicesuperiore P. Pasquale Gioia, il quale gli ha somministrato il S. Viatico e l’Olio Santo. Il fratel Seganti ha lasciato largo compianto in tutti i confratelli e conoscenti per la sua bontà. I funerali furono celebrati domenica 6 aprile. Alle ore 0.20 la salma dall’Oratorio dove era stata depositata la sera precedente fu portata da tuttii religiosi in chiesa; ivi si recitò 0 dei defunti e poi si celebrò la messa cantata dal P. Gioia, il quale poi Ch. Beniamino Zimei accompagnò la salma al Camposanto.

**24 Aprile 1913**

Oggi alle ore 16, nella stanza del Rev.mo P. Superiore vi è stata riunione per la soluzione del caso morale. Si è parlato anche delle macchine dei ... e de telai della legatoria di Fra Seganti defunto e si è letta anche una lettera del P. Antonio Brunetti dell’Orfanotrofio Emiliani di Rapallo che chiede qualcuna delle macchine ma ogni decisione è stata rimandata ad altro tempo.

**25 Aprile 1913**

Alle ore 10.30 il parroco di S. Caterina della Ruota D. Augusto Bierossi ha celebrato la messa solenne per l’esposizione del SS.mo Sacramento per le XL Ore e si è trattenuto a pranzo. La messa *pro pace* fu cantata il 26 dal P. Vincenzo Cerbara e la messa di reposizione dal Rev.mo Mons. Luigi Agnoletti che parimenti si fermò a pranzo con noi, ( i nostri Chierici sotto la direzione del P. Gioia la *missa pro pace* in canto gregoriano ). Degno di nota è stato il numero di gente nel giorno della reposizione sia ai Sacramenti sia alla messa solenne in cui la chiesa nostra era letteralmente gremita. La veglia poi pr l’adorazione notturna veniva .. fatta dai Padri nostri.

**28 Aprile 1913**

Nella cappella superiore di S. Filippo alle ore 20 rinnovazione dei voti per S. Pietro Martire.

**29 Aprile 1913**

E’ venuto stamane da Velletri il P. Giuseppe Di Tucci che è ripartito nel pomeriggio.

P. Lorenzo Cossa Pprep.to

P. Francesco Salvatore Attuario

**13 Aprile 1913**

Nel pomeriggio non ci fu funzione in chiesa perché tutti i Padri e Chierici e laici guidati dal Rev.mo P. Cossa , si recarono alla basiica di S. Giovanni in Laterano per prendere parte alla processione e alla solenne benedizione col SS.mo impartita dall’E.mo Card. Merry del Val Segretario di Stato di S. Santità.

L’intervento dei Somaschi sarebbe dovuto aver luogo venerdì 11 aprile, giorno in cui prendevano parte al corteo gli altri Ordini religiosi affini, ma per una fortuita omissione non fu messo il nome dei PP. Somaschi nel programm delle feste costantiniane. Chiarita la cosa, Mons. DìAmico scrisse al nostro Rev.mo Cossa una lettera in cui chiedeva scusa per l’involontaria omissione e invitava i PP. Somaschi per oggi ultimo giorno dell’Ottavario solenne celebrato in S. Giovanni.

**1 Maggio 1913**

Comincia *nore solito* il mese mariano, alle ore 7 del mattino. Il M.o Clementi si è rifiutato di venire a suonare per 4 16, così ha suonato l’organo il m.o Frascatani, organista di S. Maria in Aquiro.

**11 Maggio 1913**

Festa della Pentecote. Prime della messa cantata si è trsportato il SS.mo Sacramento dall’altare di S. Paola, ove sta in questo mese, all’altare maggiore, ove dopo la messa si è esposto sul trono, messo sulla mensa dell’altare, si è cantato il *Veni Creator,* il *Tantum ergo* e poi si è impartita la benedizione dal celebrante, P. Salvatore.

La sra, illuminazione della Croce e del timpano della chiesa, delle finestre, tanto in Via della Carità, quanto Via dei Farnesi, ove è lo Studentato, per la dimostrazione di fede cattolica nell’occasione del XVI Centenario della pace della Chiesa Cattolica, data da Costantino, secondo l’invito del Comitato delle feste.

**14 Maggio 1913**

Venne da Spello il P. Rettore del Collegio Rosi, P. Carmine Gioia per conferire coi Superiori Maggiori. Ripartì il q6 col treno di mezzogiorno.

**16 Maggio 1913**

Dopo la messa delle 11 è cominciata la novena di S. Filippo, come di consueto.

**25 Maggio 1913**

Primi vespri pontificali di S. Filippo celebrati da Mons, Agostino Zampini vescovo di Profireone, sacrista di S. Santità.

**26 Maggio 1913**

Festa di S. Filippo. Alle ore 8 messa della comunione celebrata da Mons. Lazzareschi Presidetnte del Pio Istituto di S. Girolamo. Alle ore 10.45, pontificale di Mons. Zampini. La sera solenne funzione. Rosario, panegirico in onoore del Santo recitato da Mons. Carlo Salotti oratore valente, indi benedizione solenne impartitadal nostro Rev.mo Superiore. Al pranzo, oltre i due vescovi Lazzareschi e Zampini ntervennero il cermoniere Mons. Domenico Ezzi, Mons. Biagioli, il P. Tamburrini.

**30 Maggio 1913**

Comincia la novena di S. Filippo in Oratorio,

**31 Maggio 1913**

Chiusura del mese mariano alle 7. Messa celebrata da Mons. Luigi Duchène e benedizione data dal medesimo con *Te Deum* di ringraziamento. Furono distribuite immagini della Madonna a quelli che si comunicavano.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**1 Giugno 1913**

Secondo i consueto alle 7 è cominciato il mese in onore del Sacro Cuore di Gesù.

**3 Giugno 1913**

Alle ore 16 nella stanza del Superiore riunione dei Padri per la soluzione del caso morale.

**2 Giugno 1913**

Questa sera è venuto da Spello il P. Francesco Cerbara per prepararsi agli esami universitarii.

**4 Giugno 1913**

Nell’Oratorio ale ore 16 Capitolo della colpa con le preci di rito. Il Re.mo P. Superiore prendeva occasione della festa del *Corpus Domini* chiusasi con l’ottava pochi giorni fa ci ha parlato del SS.mo Sacramento spronandoci a considerarne: 1. la promessa; 2. L’istituzione; 3. Gli effetti.

**8 Giugno 1913**

Domenica 2.a di giugno. Festa di S. Filippo in Oratorio. La mattina alle ore 8.30 h celerato la messa della comunione generale ai fratelli il Rev.mo Mons. Pietro Biagioli con accompagnameto di *harmonium.* La sera alle ore 18.30, Rosario, sermoncino, poi inno, litanie e benedizione solenne impartita dal Rev.mo P. Cossa. Dopo la funzione nel cortiile sparo di fochetti artificiali.

**9 Giugno 1913**

Alle ore 10.30 nella stanza del Superiore Capitolo per l’ammissione al diaconato del Ch. Angelo Cerbara. Fu approvato a pieni voti.

**12 Giugno 1913**

Col treno delle 18.40 è tornato a Spello il P. Francesco Cerbara.

**20 Giugno 1913**

Incomincia in chiesa alla solita ora la novena dei SS. Apostoli, Pietro e Paolo.

**22 Giugno 1913**

Una commovente cerimnia ha avuto luogo alle ore9 9 nella cappella della camera di S. Filippo. Una giovane signorina protestante ha abiurato l’eresia alla presenza di Mons. Enrico Salvadori del nostro Rev.mo Superiore P. Cossa. Durante la cerimonia una cieca ha suonato l’arpa.

**23 Giugno 913**

Il Ch. D. Angelo Cerbara ha superto felicemente l’esame di laurea in S. teologia.

**25 Giugno 1913**

Il Ch. D. Angelo Cerbara ha dato presso il Vicariato l’esame per l’ordinazione al diaconato.

**27 Giugno 1913**

Il Ch. Cerbara stasera accompagnato da Fr. Tamburo è entrato in santi esercizi spirituli alla Cecchina pressoi PP. Gesuiti.

**6 Luglio 1913**

Nella chisa di S. Apollinare il Ch. Angelo Cerbara è stato ordinato diacono.

**14 Luglio 1913**

Oggi sono terminati gli esami dei nostri Chierici presso i Liceo Pareggiato Nazzareno. Di sei due soli furono promossi in tutto, gli altri sono stati riandati in poche materie secondarie.

Venutosi alla discussione si approvò la proposta del Superiore di elevare la quota annua da £ 50 a £ 100. Questo aumento però fu concesso con questa condizione, cioè che si darà finchè la nostra casa sarà nello stato in cui si trova adessoriguardo alle finanze, perché in caso diverso bisognerebbe pensare diversamente. Riguardo poi al servizio per la festa siccome questa capita in giorno di domenica fu stabilito che gli studenti col P. Salvatore ed il chierico diacono Cerbara si rechino a S. Maria in Aquiro per il pontificale, qui a S. Girolamo uno dei Padri a cui spetta di turno canti la S. messa, l’altro Padre fecesse da diacono e da suddiacono facesse il cappellano di mezzogiorno. Gli inservinti alla messa cantata a S. Girolamo furono i laici Tamburo, aspero ed un ragazzo, certo Taggiasco. Ciò perché non si dia luogo ad osservazioni da parte della Commissione, essendo nella convenzione stipulata che la messa cantata festiva deve essere in terzo.

**18 Luglio 1913**

Nella stanza del Superiore c’ è stata dunanza per il caso morale.

**21 Luglio 1913**

Nell’oratorio c’è stato il Capitolo dell colpa con le preci di rito.

**22 Luglio 1913**

Partono gli studenti per Velletri accompagnati dal P. Gioia.

**27 Luglio 1913**

Festa di S. Camillo in Oratorio. Fece il discorso sacro sul Santo il P. Guido De Blasis dei Ministri degli infermi e impartì la benedizione il P. Pasquale Gioia, il quale venne da Velletri ieri sera e vi tornò il giorno seguente la mattina.

**31 Luglio 1913**

Giunse da Como il Provinciale della Lombardia P. Sandrinelli accompagnato dal P. Martinelli che nel pomeriggio si recò in famiglia. Nel pomeriggio giunsero i Padri Alcaini e Marconi, e la sera venne pure da S. Alessio il Rev.mo P. Moizo Preposito Generale.

Torna il P. Gioia da Velletri la sera.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

P. Francesco Salvatore Attuario

**1 Agosto 1913**

La mattina giunge il P. Angelo Stoppiglia Cancelliere Generale ed alle ore 9.30 s’inaugura il Ven. Definitorio. Nel pomeriggio giunge per prendere parte al Definitorio Mons. Pacifici.

**9 Agosto 1913**

Nel pomeriggio viene da Spello il P. Carmine Gioia chiamato dal Rev.mo P. Generale e la sera si chiude il Definitorio.

**10 Agosto 1913**

Festa di S. Lorenzo; onomastico del nostro Superiore P. Lorenzo Cossa Proc.re Gen.le dell’Ordine. Tutti i Definitori si fermarono a pranzo. Nel pomeriggio col treno delle 15.30 sono partiti Mons. Pacifici col suo segretario ed il P. Rettore di Spello. La sera ripartì il P. Marconi.

**11 Agosto 1913**

E’ tornato stamane dal suo paese il P. Martinelli, ripartito poi nel pomeriggio per Spello in compagnia del P. Sandrinelli Provinciale di Lombardia. Partito la sera il P. Alcaini.

**13 Agosto 1913**

Partito la sera il P. Stoppiglia.

**15 Agosto 1913**

Festa dell’Assunta. La sera la benedizione con l’ostensorio e col piviale.

**24 Agosto 1913**

Partito il P. Francesco Salvatore per rivedere il padre a Cercemaggiore, sua patria.

**29 Agosto 1913**

Cominciata la novena della Natività di Maria SS.ma.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

P. Francesco Salvatore Attuario

**1 Settembre 1913**

Venuto in questa casa da Bellinzona col pellegrinaggio il fratello laico Pietro Bruzzone.

**4 Settembre 1913**

Arrivato di passaggio per Spello il P. Nicola Salvatore.

**6 Settembre 1913**

E’ ripartito il P. Nicola Salvatore per Spello e il Fr laico Pietro Bruzzone per Bellinzona. E’ arrivato da Rapallo il P. Amedeo Jossa e tornato il P. Francesco Salvatore dalla famiglia.

**7 Settembre 1913**

E’ partito il P. Jossa per Delicato a visitare la famiglia.

**15 Settembre 1913**

E’ partito per Montecassino e di là per S. Croce del Sannio sua patria il M. R. P. Pasquale Gioia nostro Vicesuperioreper visitare i suoi parenti.

**21 Settembre 1913**

E’ ripartito per Genova il Sac. D. Eugenio Cremonini il quale raccomandato dai nostri Padri di Genova arrivò nostro ospite il giorno 8. Si assentò per il Congresso dei Terziarii Domenicani, il giorno 15 e ritornò il giorno 19 da Firenze. Oggi è partito definitivamente.

**25 Settembre 1913**

Nel pomeriggio sono tornati da Velletri ove erno in villeggiatura i nostri 7 studenti.

**26 Settembre 19131**

E’ caduto malato di tifoide il Ch. Studente Angelo Baglioni e il 27 cadde pure malato il Ch. Cesare Tagliaferro.

**27 Settembre 1913**

Terza domenica di settembre. Preceduta dal solito triduo si è celebrata la festa dei Sette Dolori di Maria SS.ma. Celebrò la messa della comunione alle 8 Mons. Augusto Taggiasco prelato domestico di S. S. La sera alle 5 Rosario, discorso recitatoda P. Leonardo Giovanetti dei Minori Osservanti di S. Bartolomeo all’Isola e benedizione impartita dal rev.mo P. Cossa nostro Superiore.

**29 Settembre 1913**

Primi vespri di S. Girolamo Dottore pontificati da Mons. A. Zampini sacrista di S. S.

**30 Settembre 1913**

Festa di S. Girolamo Dottore. Alle 8 messa delle dotande celebrata dal Rev.mo P. Cossa. Alle 10.1/2 messa pontificale di Mons. Zampini e alle 5.30 dopo la recita del S. rosario canto dell’inno proprio del Santo, litanie, *Tantum ergo* e ebendizione solenne impartita da Mons. Taggiasco. Degno di nota il fatto constatato da noi tutti con piacere che tanto ai vespri quanto all’altre funzioni e specialmente alla benedizione della sera intervennero molti fedeli, mentre negli altri anni furono poco numerosi. Al pranzo oltre Mons. Zampini intervennero il Rev.mo P. Moizo nostro Preposito Generale, il P. Tamburrini Provinciale Romano, il P. Vincenzo Cerbara che fece da diacono e il cerimoniere D. Domenico Tizzi. V’erano pure due ragazzi che servirono al pontificale in sostituzione dei due studenti malati.

P. Lorenzo Cossa Prep.to

P. Francesco Salvatore Attuario

**1 Ottobre 1913**

Nel pomeriggio è partito per un po’ di giorni di vacanza a Velletri il nostro diacono D. Angelo Cerbara. Essendosi aggravata la malattia di tifo dei due studenti si è stabilito, col consenso del Rev.mo P. Moizo che di giorno venga ad assisterli da S. Alessio il Fratello laico Gaetano Carboni, e di notte l’infermiere di S. Alessio Domenico.

**6 Ottobre 1913**

Nel pomeriggio venuto coi pellegrini umbri Mons. Pacifici Arcivescovo di Spoleto col suo segretario.

**7 Ottobre 1913**

Questa sera ha fatto ritorno il M. R. P. Pasquale Gioia.

**10 Ottobre 1913**

Cominciando da questa sera essendosi maggiormente aggravata la malattia dei due studenti malati, ha cominciato a venire una buona donna frequentnte la nostra chiesa per l’assistenza diurna e un religioso terziario francescano d’istituzione tedesca per l’assistenza notturna, certo fra Antonino Kupper. Affinchè potesse entrare la donna suddetta il Rev.mo P. Generale ha sospeso durante tutto il tempo della malattia, la clausura dall’ingresso dello Studentato fino alla stanza dei malati.

**11 Ottobre 1913**

Stamane è ripartito col suo segretario Mons. Pacifici arcivescovo di Spoleto.

**20 Ottobre 1913**

Questa sera col treno delle 21 è partito per Genova a finde di rivedere i suoi parenti il P. Giuseppe Landini.

**23 Ottobre 1913**

Oggi nel pomeriggio sono venuti per il noviziato i postulanti chierici: 1. Ettore Cattaneo; 2. Giorgio Gabrieli; 3. Ottavio Nofferi; 4. Giovanni de Sario; 5. Bartolomeo Stefani. Quest’ultimo dalla Liguria accompagnato dal P. Angelo Stoppiglia Cancelliere Generale, gli altri da Como.

**24 Ottobre 1913**

Stamane ha fatto ritono da Velletri il diacono D. Angelo Cerbara.

Nel pomeriggio è ripartito per Genova il P. Stoppiglia.

**25 Ottobre 1913**

Il diacono D. Angelo Cerbara nel pomeriggio è andato nella nostra casa degli orfani ivi destinato dalla S. obbedienza .

La sera è tornto da Genova il P. Landini.

**29 Ottobre 1913**

Oggi col treno di mezzogiorno è partito per Spello il P. Giuseppe Landini nominato Superiore di quel Collegio Rosi dal Ven. Definitorio.

**31 Ottobre 1913**

Alle ore 10.30 i postulanti chierici: 1. Gabrielli Giorgio; 2. Nofferi Ottavio; 3. Cattaneo Ettore; 4. De Sario Giovanni; 5. Stefano Bortolo sono stati vestivi dell’abito religioso dal nostro Rev.mo P. Generale Carlo Moizo, venuto epressamente sa S. Alessio, e così hanno principiato il noviziato. La cerimonia è stata celebrata nella cappell delle stanze di S. Filippo, ed era presente tutta la famiglia religiosa.

P. Francecso Salvatore Attuario

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**3 Novembre 1913**

Lunedì. Commemorazione dei Fedeli Defunti. Ha cantato la messa alle ore 9 il P. Salvatore. All’organo sonato adl M.o Clementi hanno cantato il P. Gioia ed i Chierici e Novizi.

Alle ore 11 sono cominciati gli esercizi spirtiuali che si fanno ogni anno, predicati dal M. R. P. Stanislao Federici, gesuita, Superiore della casa della Cecchina. Questi esercizis arebbero dovuti incominciare ieri sera, ma siccome ieri, per l’elezione di ballottaggio del deputato del IV Collegio di Roma, si temeva qualche chiassata in seguito la risultato, così si sono cominciati oggi, però si sono fatte due prediche una alle 8.30, l’altra alle 11. Dopo l’ulima predica il P. Federici ha impartito la benedizione Apostolica e si è finito col canto del *Te Deum.* Il P. Federici ha predicato con molto zelo e spirito e speriamo che il Sigore nella sua infinita bontà benedica i nostri propositi e faccia durare a lungo i frutti di questi santi esercizi.

**11 Novembre 1913**

Oggi nel pomeriggio è giunto da Spello il P. Carmine Gioia che dal Ven. Definitorio è stato destinato a questa casa religiosa.

**17 Novembre 1913**

Questa sera alle ore 19.30 nella stanza del P. Superiore si è tenuto il Capitolo Collegiale per l’elezione del Procuratore della casa. Fu eletto a maggioranza il P. Carmine Gioia, il quale come Vocale anziano sarà anche d’ora in poi il Vicepreposito. Fu stabilito pure di tenere il Capitolo della colpa il 1.o venerdì del mese,e la riunione per l soluione del caso morale il primo lunedì di ciascun mese.

Il Capitolo fu aperto e chiuso con le preci di rito e terminò alle ore 20.

Essendo cessato ogni pericolo pei due malati l’assistente notturno Fra Antonio Kupper ha cessato di venire con il giorno d’oggi. Ha avuto un compenso di £. 120.

**21 Novembre 1913**

La sera alle 20 Capitolo per ‘accusa della colpa nell’Oratorio. Il P. Preposito cir ricordò i doveri della vita religiosa affine di cominciare santamente l’anno scolastico già iniziato. Il Capitolo fu chiuso con le preci di rito.

**23 Novembre 1913**

Questa sera alle 20 il P. Salvatore ha incominciato il catechismo agli studenti, ai novizi, ai fratelli laici ed alla servitùcome si è fatto negli anni decorsi.

**29 Novembre 1913**

Si inizia alle 7 la novena dell’Immmacolata la quale si fa la sera in Oratorio.

30 Novembre 1913

Con oggi cessa di venire ad assistere i malati la donna Roslinda Misittoni che veniva dal giorno 10 ottobre. Ha avuto ome compenso £ 75.

**2 Dicembre 1913**

Riunione alle 19.25 nella stanza del Superiore per il caso morale.

**8 Dicembre 1913**

Oggi in Oratorio si è fatta la festa solita per l’Immacolata, rimessa al 14.

**14 Dicembre 1913**

Domenica II.a di Avvento. In Oratorio festa dell’Immacolata rimessa ad oggi percchè il giorno 8 la solenne chiusura delle feste costantiniane ossia del Giubileo per il XVI centenario della Pace chiesacon comunione generale.La sera alle 15.30, Rosario, discorso d’occasione dtto dal P. Antonio Rocchetti Minore Conventuale, parroco di S. Dorotea, *Tota pulchra,*litanie e benedizione solenne impartita dal Vicepreposito P. Carmine Gioia.

**16 Dicembre 1913**

Comincia la novena del Santo Natale.

Stamane è giunto da Nervi il P. Giambattista Turco che accompagna un postulante, il quale ripartì il giorno seguente per Drutecane sua patria, perché malato di cuore. Il P. Turco si è trattenuto con noi ed è ripartito per Nervi il giorno 19 verso le ore 20.

**24 Dicembre 1913**

Nel pomeriggio è giunto da Spello il P. Nicola Salvatore con il Fr. laico Pietro Ricci. Essi hanno accompagnato i convittori di Roma per le feste natalizie.

**26 Dicembre 1913**

Stasera si è recitato l’ufficio funebre per il Fratel Pietro Crespi defunto a Bellinzona il 21. Le messe si dissero il 24.

**27 Dicembre 1913**

Alle ore 16.30 comincia il triduo di S. Melania.

**30 Dicembre 1913**

Festa di S. Melania. Alle ore 7 messa di Mons. L. Duchene con comunione accompagnata dal suono dell’organo (questa messa però è stata stabiita per errore, perché negli anni decorsi non c’er, , l’errore dall’essersi celebrata l’anno scorso da Mons. Pacifici, che dimorava di casa; alle ore 11 messa solenne di Mons. Agnoletti, che stette con noi a pranzo alla sera diede la benedizione solenne Mons. Duchene. Vi fu scelta musica.

**31 Dicembre 1913**

Aooe ore 16.30, S. Rosario e *Te Deum* solenne d ringraziamento. Molti fedeli intervennero. La benedizione fu data da nostro Rev.mo Superiore.

N B: La sera del giorno 8 di ottobre verso le 7 pom. Nella nostra chiesa è stata data l’assoluzione alla salma del Conte Nicola Antamoro morto a Bignano Flaminio. La famiglia del defunto ha voluto che la cerimonia si svolgesse nella cappella gentilizia che è nella nostra chiesa di S. Girolamo della Carità. Siccome il parroco di S. caterina della Rota sosteneva che a lui spettava il diritto di fare le esequie e la questione non è ben chiara nello statuto del Clero di Roma da noi esaminato, così si è giunti ad compromesso il quale non pregiudicasse la questione posta perché il defunto non era parrocchiano di S. Caterina. Si convenne dunque che il parroco accompagnasse la salma fino alla porta della nostra chiesa e la rilevasse poi per portarla al Camposanto, ma nel tempo che il cadavere fosse in chiesa nostra dovesse funzionare il nostro Superiore, Rettore della chiesa. Il nostro Superiore delegò il Vicepreposito P. Pasquale Gioia. Intervennero tutti i Religiosi della nostra casa con torce. La salma fu portata davanti alla cappella gentilizia e là si diede l’assoluzione col canto gregoriano liturgico. Fu poi riaccompagnata fino alla porta della chiesa.

Riguardo alle spese ed ai nostri dirittisi fece un conto separato da quello del parroco di S. Caterina, e l’importo fu Di 74.90 più 30 per messe che furono celebrate il giorno seguenre 9 ottobre. In tutto noi ricevemmo 104.90.

P. Francesco Salvatore Attuario

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**ANNO DOMINI 1914**

**1 Gennaio 1914**

Dopo la messa solenne il celbrante P.Pasquale Gioia ha intonato il *Veni Creator* e poi ha impartito la benedizione, come si è fatto sempre.

**2 Gennaio 1914**

Sono ripartiti per Spello il P. Nicola Salvatore e fra Pietro Ricci coi convittori romani.

La sera c’è stato il Capitolo della colpa essendo il 1.o venerdì del mese.Il Siperiore ci ha parlato della Incarnazione del Signore e ci ha spronati ad iniziare santamente l’anno che incomincia.

**5 Gennaio 1914**

Come al solito nel refettoriodopo la cenac’è stata una lotteria e varie tombole. Regnò gioia e allegria e massima cordialità.

**7 Gennaio 1914**

Nella stanza del Superiore alle ore 7.30 pom. caso morale, rimandato dal lunedì 5 corrente.

**14 Gennaio 1914**

Giunge a Roma il P. Francesco Cerbara da Spello per gli studi universitari. Egli quest’anno verrà spesso perché ha preso un biglietto d’abbonamento ferroviario fino a tutto giugno.

**22 Gennaio 1914**

La sera fu recitato l’ufficio dei defunti per l’anima del fratello Angelo Argilla laico nostro professo morto a Somasca.

**24 Gennaio 1914**

Comincia alle ore 7, dopo la messa, la novena alla Purificazione di Maria SS.ma

P. Francesco Salvatore Attuario

P. Lorezo Cossa Prep.to

**2 Feggraio 1914**

Il P. Francesco Salvatore ha celebrato nell’Oratorio la messa alle ore 8.30 ed ha benedetto le candele da distribuie ai fedeli e il cero che poi il M. R. P. Carmine Gioia, a nome del Procuratore Gen.le ha portato al S. Padre accompagnato dal Ch. Eamanuele Gazzolo.

**3 Febbraio 1914**

Il P. Pasquale Gioia si è recato a Nettuno per occuparsi di trovare una pensione nel Sanatorio Orsenigo per il novizio Ettore Cattaneo, che il medico teme sia affetto da etisi. Ha combinato una pensione di £ 5 al giorno,.

**5 Febbraio 1914**

Il novizio Ettore Cattaneo va a Nettuno in cura.

**6 Febbraio 1914**

Alle ore 8 nell’Oratorio Capitolo della colpa con le solite preci.Il caso morale ebbe luogo il giorno 4.

**12 Febbraio 1914**

Venne la sera da Spello il nostro fratello Giuseppe Scanziani che ha accompagnato un ragazzo del Collegio in famiglia. Ripartì il giorno seguente.

**14 Febbraio 1914**

Alle ore 16 è incominciato il pio esercizio del Carnevale santificato, solito a cominciarsi il sabato avanti la sessagesima. Il predicatore è il P. Angelo passionista del conventi di SS. Giovanni e Paolo al monte Celio, siccome egli termina gli esercizi spirituali domani mattina, così la prima predica è stata fatta dal P. Francesco Salvatore, che ha fatto una specie di introduzune. Nei giorni seguenti poi predicò il nominato P. Arcangelo del Sacro Cuore di Gesù, che la sera si trattenne sempre con noi e la mattina ritorna al convento.

**22 Febbraio 1914**

Chiusura del Carnevale santificato: la mattina alle 7 messa con comnione di riparazione. La sera predica, *Stabat Mater* in musica e benedizoone impartita dal P. Carmine Gioia. Molto numeroso fu il popolo durante il sunnominato ed efficace fu l’oratore.

**25 Febbraio 1914**

IL P. Carmine Gioia va a Spello per aggiustare una citazione fatta dl Municipio di là al Rev.mo a proposito di una pendenza tra due contadini coloni dei beni presi in affitto dal Collegio. Ritornò il giorno 27.

**26 Febbraio 1914**

Arriva inaspettato il P. Alberto Caroselli da Velletri e ripartì il giorno 27.

**2 Marzo 1914**

Nella stanza del Superiore alle 7.30 pom. C’è stata la riunione per il caso morale.

**5 Marzo 1914**

Alle 7 è cominciato il triduo in preparazione alla festa di S. Girolamo Emiliani.

**7 Marzo 1914**

E’ giunto il P. Giuseppe Landini per parlare col Rev.mo Cossa attorno alla sua nomina a Direttore del ginnasio ed è ripartito il giorno 9.

**8 Marzo 1914**

Domenica seconda di quaresima. Festa di S. Girolamo Emiliai nostro Fondatore nella nostra chiesa. Alle oe 8 messa di S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Mac julgre vescovo titolare di Lamo e Rettore del Collegio Inglese. La sera alle ore 17 rosarioe poi panegirico recitato dal P. Francesco Salvatore, indi benediiobe solenne impartita dal Superiore. Alle ore 11 la messa solenne fu cantata dal M. R. P. Giovanni Muzzitelli Rettore degli Orfani che si trattenne con noi a pranzo.

**10 Marzo 1914**

Quest’oggi alle ore 10.30 con intervento di numerosi deputati è stato celebrato nella nostra chiesa un pontificale da morto in suffragio del fu Comm. Avv. Colino Kembe sndaco del Pio Istituto di S. Girolamo della Carità. Pontificò il presidente della Pio Opera Mons. Luigi Lazzareschi ed il servizio fu fatto dai notri Padri e Chierici. Fu messo il portierone da lutto alla porta della chiesa e fu addobbato in nero il faldistorio e messo il tappetto nero all’altare maggiore ( in tutto £ 10 ). Alla cappella musica furono date per ordine del presidente £ 25. Furono messe 12 candele intorno al tumulo.

**22 Marzo 1914**

Quarantore. Oggi domenica alle or 10.45 messa solenne per l’esposizione del SS.mo per le XL Ore Cantò la messa Mons. Pietro Biagioli che si trattenne con noi a pranzo. La messa *pro pace* fu cantata dai nostri Chierici sotto la direzione del P. Pasquale Gioia, in canto gregoriano. Celebrante fu il P. Vincenzo Cerbara venuto dagli Orfanelli. La messa di reposizione fu cantata il 24 dal Rev.mo Mons. Luigi Agnoletti che parimenti stette a pranzo con noi. Le veglie notturne sono fatte dai nostri Padri, meno una; e le ore di adorazione diurna quasi tutte dai nostri Chierici, Padri e qualcuna dai nostri confratelli di S. Maria in Aquiro. Il giorno di reposizione fu messo un cantore di più.

**28 Marzo 1914**

Quest’oggi fu celebrata un amessa di *requiem* per il trigesimo della morte di Maria Cecchini la cui famiglia ne ha fatto richiesta al nostro Superiore. La messa fu cantata alle ore 10.30 dal P. Francesco Salvatore. Il permesso fu dato perché tanto la defunta quanto la famiglia frequentano la nostra chiesa.

P. Francesco Salvatore Attuario

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**5 Aprile 1914**

Domenica delle Palme. Alle ore 10 funzione per la benedizione delle palme. Celebrante p. Salvatore, diacono D. Vincenzo Mageldi, suddiacono il Ch. Lorenzetti, cantori del *Passio, cronista* D. Vicenzo Mageldi; *Cristo,* P. P. Gioia; *sinagoga,* D. Bernardo De Felicis.

**8 Aprile 1914**

Giunse nel pomeriggio il P. Giuseppe Landini Rettore di Spello con il Fratello laico G. Scanziani- Hanno accompagnato i convittori romani per le vacanze di Pasqua. Alle ore 17, mattutino delle tenebre.

**9 Aprie 1914**

Giovedì santo. Alle ore 9 messa solenne e celebrata dal P. Pasquale Gioia, indi processione col SS.mo al cosidetto *sepolcro*, rosario. Ressero le aste del baldacchino 6° ragazzi mandati gentilmente dal P Rettore. Vennero anche il giorno seguente.

**10 Aprle 1914**

Venerdì santo. Alle ore 10, messa dei presantificati celebrata dal P. Landini. Il *Passio* il Sac. D. Mageldi fece il *testo,* il P Salvatore il *Cristo,* e D. Bernardo da *sinagoga.* La sera alle 16.30 mattutino delle tenebre, indi *Via Crucis,* discorso di P. P. Gioia e benedizione con la reliquia della S. Croce. Il tutto comenegi anni passati.

**11 Aprile 1914**

Sabato santo. Alle ore 9.15, funzione di rito. Celebrante il P. Salvatore, cantò l’*exultet* il P. Gioia Pasquale.

**12 Aprile 1914**

Pasqua di resurrezione. Alle ore 11 cantò la soelenne il P. G. Landini.

**14 Aprile 1914**

Col treno di mezzogiorno sono tornati a Spello il P. G. Landini e Fr. G. Scanziani.

**19 Aprile 1914**

Domenica in Albis. Alle ore 11, ha cantato messa solenne il Padre novello Angelo Cerbara, stato per parecchi anni in questa casa. Egli si era ordinato Sacerdote il 28 marzo scoso, sabato *Sitientes* ed aveva cantato la 1.amessa il 5 aprile, domenica delle palme, nella chiesa di S. Maria in Aquiro. Così egli si trattenne a pranzo con noi insieme con lo zio Vinvenzo Cerbara.

**28 Aprile 1914**

Questa sera nella cappella della camera di S. Filippo la comunità ha fatto la rinnovazione dei voti alla presenza del nostro Preposito P. Cossa.

**30 Aprile 1914**

Nella stanza del Superiore soluzione del caso morale per il mese di aprile, poiché finora non si era potuto fare per le funzioni della settimana santa.

**1 Maggio 1914**

Oggi è cominciato il pio esercizio del mese mariano secondo il consueto. La sera poi nell’Oratorio con le preci di rito accusa della colpa. Il Superiore ci ha parlato del istero della Resurrezione.

**16 Maggio 1914**

Dopo la messa delle ore 11 solenne novena di S. Filippo Neri, come negli anni precedenti.

**17 Maggio 1914**

*Dominica V post Pascha.* Nel pomeriggio, come pure nel pomeriggio del giorno 21, Ascensione e in quello della domenica seguente 24, non c’è stata la predica, ma soltanto le benedizione.

**25 Maggio 1914**

Primi vespri pontificali di S. Filippo. Alle ore 18.15. Pontefice Mons. Agostino Zampini.

**26 Maggio 1914**

Festa di S. Filippo Neri. Alle ore 8 messa della comunione, celebrata da Mons. Luigi Lazzareschi, presidente del Pio Istituto. Alle 10.45, il P. Vinc pontificale di Mons. Agostino Zampini vescovo di Porfinzone. Prete assistente fu il P. F. Salvatore, diacono il P. Vincenzo Cerbara, suddiacono il P. Angelo Cerbara. Al pranzo intervennero i due vescovi Lazzareschi e Zampini, il P. Severino Tamburrini nostro Provinciale, Mons. Pietro Biagioli, il parroco di S. Caterina della Rota, il P. Stefano Giordano penegirista, cerimoniere ed i due misnistri sacri.

La sera poi alle ore 18.15, rosrio, panegirico reitato dal P. Stefano Giordano dei Dottrinari, inno, litanie e benediione solenne impartita dal Mons. Giovanni Mac Justigre vescovo titolare di Lamo, Rettore del Collegio Inglese. Tutto riuscì con decoro e solennità.

**29 Maggio 1914**

Comincia la novena di S. Filippo in Oratorio. Suona l’*harmonium* il nostro chierico studente Cesare Tagliaferro. Alle 4.30 pom soluzione del caso morale nella stanza del Superiore.

**31 Maggio 1914**

Chiusura del mese mariano, che quest’anno combina con la festività della Pentecoste. *Te Deum* e benedizione dopo la S. messaimpartita da Mons. Ludovico Duchesne.

Dopo la messa cantata dal P. Francesco Salvatore si è esposto il SS.mo Sacramento, trasportato prima dall’altare di S. Paola nell’ostensorio e cantato il *Veni Creator,* indi il *Tantum ergo* ed infine il sacerdote ha impartito la benedizione. Nel pomeriggio nessuna funzione. Non si è neppure aperta la chiesa.

**1 Giugno 1914**

Alle ore 7 come di consueto si comincia il pio esercizio in onore del Sacro Cuore di Gesù.

**5 Giugno 1914**

Capitolo della colpa in Oratorio. Il Superiore ci parlò dei doni dello Spirito Santo prendendo oaccasione dell’ottava della Pentecoste.

**7 Giugno 1914**

Prima domenica di giugno. Festa di S. Filippo in Oratorio. Alle 8.30 messa della comunione celebrata da Mons. Augusro taggiasco prelato domestico di S. S. la sera alle ore 6.15, rosario, indi panegirico detto da D. Pirro Scavizzi Viceparroco di S. Vitale, mottetto, litanie, *Tantum ergo,* e benedizione data dal prelato suddetto. Dopo la funzione piccolo trattenimento nel cortile e rinfreco ai fratelli con saparo di mortaretti artificiali.

Dopo il rosario, prima del panegirico, il giovinetto Alberto Paoletti recitò con molta disinvoltura un sermoncino su S. Filippo.

**23 Giugno 1914**

Nella stanza del Superiore alle ore 16.30, soluzione del caso morale.

**24 Giugno 1914**

Essendo stat rimessa la festa di S. Giovanni Battista al giorno 24 giugno per ordine del Vicariato sebbene senza obbligo di messa per i fedeli, oggi nella nostra chiesa abbiamo tenuto l’orario festivo per le messe, come si fa in tutte le altre feste soppresse col *motu proprio* di Pio X del 2 luglio 1911.

**30 Giugno 1914**

Per la chiusura del mese del Sacro Cuore di Gesù il M.o Clementi ha suonato l’organo e sono stati chiamati tre cantori i quali hanno cantato le litanie del S. Cuore in musica, il *Tantum ergo.* Si è fatta l’offerta del cuore e si è cantato il *Te Deum.* La benedizione è stata impartita da Mons. Giuseppe Temofonte.

**3 Luglio 1914**

Alle ore 16 nell’Oratorio c’è stato il Capitolo della colpa con le preci di rito prima e dopo. Il Rev.mo Superiore ci ha parlat con molto calore della festa di S. Pietro, di cui corre l’ottava e del primato di lui svolgendo il testo del cap. XVI di S. Matteo.

**6 Luglio 1914**

Stamane il P. Francesco Salvatore ha subito un’operazione di ernia nella Casa di salute delle Suore della Presentazione in Via Milazzo, dove si recò ieri sera. L’operazione fatta dal Prof. Raffaele Bastianelli è pienamente riuscita con l’aiuto del Signore.

**16 Luglio 1914**

Stamane è giunto da Velletri il P. Giuseppe Di Tucci e è ripartito il pomeriggio.

**19 Luglio 1914**

Verso le ore 19 è ritornato dalla Casa della salute il P. F. Salvatore quasi interamente ristabilito dall’operazione subita.

**20 Luglio 1914**

I nostri studenti e novizi accompagnati dal P. Pasquale Gioia si sono oggi recati a S. Maria in Aquiro per la festa del Fondatore nostro che oggi là si celebra. Il P. Gioia e tre studenti si sono trattenuti là a pranzo, gli altri ritornarono qui.

**23 Luglio 1914**

Capitolo del Socio. Oggi alle ore 18 nell’Oratorio di S. Filippo si è tenuto il Capitolo per l’elezione del Socio della Provincia Romana al prossimo Capitolo Generale. Recitate le preci, Il Rev.mo P. Cossa Superiore di questa casa ha invitato il M. R. P. Caroselli a presentare la lettera patente la quale attesti che egli è il Procuratore all’elezione del Socio per la casa di Velletri, e fu letta in pubblico e riconsciuta valida. Erano preseti i seguenti Padri: 1. Rev.mo P. Cossa Superiore e presidente del Capitolo; 2. Rev.mo P. C. Moizo; 3. M. R. P. S. Tamburrini; 4.. R. P. Carmine Gioia; 5. M. R. P. Muzzitelli; 6. M. R. P. Pasquale Gioia; 7. P. V. Cerbara; 8. P. F. Salvatore; 9. P. N. Di Bari; 10. P. P. Zambarelli; 11. P. T. De Angelis; 12.M. R. P. Alberto Caroselli Procuratore di Velletri.

Eletti gli scrutatori P. Cossa, P. Tamburrini e P. Muzzitelli, si fece la votazione del Socio per schede ed il P. Salvatore ebbe 6 voti, il P. Cerbara 3 voti, il P. Zambarelli 2 voti ed il P. Di Bari 1 voto. Ognuno dei Padri prima di votare premetteva il giuramento prescritto dale Costituzioni. Non avndo nessuno riportato la metà più uno, si procedette al ballottaggio ed il P. Savatore ebbe sette voti bianchi e 4 neri; il P Cerbara quatro voti bianchi e sette neri; il P. Zambarell cinque bianchi e sei neri; il P. Di Bari quattro bianchi e sette neri.

Perciò il Rev.mo P. Cossa proclamò eletto a Socio per la Provincia Romana il P. Francesco Salvatore. Recitate ple preci di ringraziamento fu tolta la seduta vrso le ore 19.30. I P. Provinciale scusò l’assenza del P. Serafino Vallecorsa che sta in famiglia.

L’Attuario D. Francesco Salvatore

P. Lorenzo Cossa Prep.to

**27 Luglio 1914**

Stamane gli studenti Baglioni, Marini, Balestrini e Zimei accompagnati dal P. Maestro P. Gioia sono partiti per Velletri in villeggiatura. Il Ch. Gazzolo è partito la sera per Nervi in permesso.

**29 Luglio 1914**

E’ arrivato stamane il fratello laico Federico Cionchi che risiede a Treviso per trattenersi alcuni giorni con noi.

La contessa Giacinta Antamoro in ucci Sisti ha voluto far trasportare dal Verano alla nostra chiesa la salma dl suo congiunto Mons. Tommaso M.a Antamoro per seppellirlo nella tomba di fmiglia sotto la cappella gentilizia. Ottenuto il dovuto permesso dall’autoritàprovinciale e comunale, essendo il detto Monsignore defunto 28 anni fa, oggi nel pomeriggio il P. F. Salvatore col Fratel Tamburo sono andati in carrozza chiusa al cimitero del Verano per prendere la salma già esumata e alle ore 17.45 sono giunti qui in chiesa, dove la salma è stata ricevuta alla porta in piviale nero dal P. Carmine Gioia e dai Novizi. Il P. Gioia dop il canto del *Subvenite* e del *Benedictus* ha impartita l’assoluzione.

**30 Luglio 1914**

Il giorno 30 poi alle ore 10.30 il P. Pasquale Gioia ritorna la sera da Velletri, ha cantato la messa solenne di *requiem* in terzo e data l’assoluzione. La salma fu portata nella tomba di famiglia . Fu parato a lutto l’altare maggiore, il catafalco e fu messo il portierone. Per la musica senza organo a 6 voci si spesero £ 23 e per la paratura £ 40.

**5 Agosto 1914**

Stamane è partito per Spello e di là per Treviso, Fratel Federico Cionchi.

**NB:** Nel mese di luglio di quest’anno si sono cominciate a celebrare quattro messe annue in suffragio della fu Maria Maspero moglie di in Rendita Italiana e messe nella cassa della Congregazione. Di esse £ 250 sono per le messe e le altre 50 si devono aspero zio del nostro fratello Paolo. Il Sig. Antonio mandò dall’America £ 300, che furono investite in Rendita Italiana e messe nella cassa della Congregazione. Di esse £ 250 sono per le messe e le altre 50 si devono consegnare al nipote, qualora, il che speriamo non sia, esso per qualinqur motivo dovesse lasciare la Congregazione.

**6 Agosto 1914**

Novena dell’Assunta alle ore 7 secondo il solito. Soltanto, secondo le prescrizioni del Vicariato prima delle preghiere a Maria SS.ma, si è recitata una preghiera per la pace tratta dalla Filotea del Sac. G. Riva, affinchè il Signore faccia cessare la guerra sanguinosa scatenatasi in Europa.

**10 Augusto 1914**

Festa per l’onomastico del nostro Rev.mo Superiore P. Lorenzo Cossa. Al pranzo intervennero Il P. Generale, il P. Provinciale, il P. Muzzitelli. Nel pomeriggio partì per Velletri il laico Paolo Maspero per un po’ di svago e ritornò il 14.

**11 Agosto 1914**

Il P. Carmine Gioia si recò a Spello, mandato dal nostro Superiore, per conferire con Mons. Pacifici. Ritornò la sera del giorno seguente 12.

**14 Agosto 1914**

Torna il Ch. Lorenzetti da Velletri e vi si reca il Ch. Tagliaferro.

**17 Agosto 1914**

Torna da il Ch. Gazzolo Emanuele.

**20 Agosto 1914**

Questa notte alle ore 1.22 dopo mezzanotte è morto dopo breve malattia il Sommo Pontefice Pio X, rimpianto da tutti, anche ....

**23 Agosto 1914**

Nel pomeriggio viene il P. Nicola Salvatore fratello del nostro P. Francesco, e riparte per Spello il giorno 26.

**29 Agosto 1914**

Alle ore 10.30 con interventodei deputati il P. P. Gioia celebrato la messa solenne funebre per la Santità di Pio X.

**30 Agosto 1914**

Novena della Natività di Maria SS.ma. Alle ore 7. La sera sono arrivati i Padri Moizo Generale, Stoppiglia, Marconi, Zonta, Sandrinelli e Caroselli al Capitolo Generale.

**31 Agosto 1914**

Sono arrivati i Padri Alcaini e Camperi pel Capitolo Generale. Nel pomeriggio è arrivato pure l’Arcivescovo di Spoleto Mons. Pacifici.

**1 Settembre 1914**

Alle ore 9 ha cantato messa solenne *de Spiritu Sancto* il M. R. P. Giuseppe Marconi per il felice esito del Capitolo Generale.

**2 Settembre 1914**

Nella seduta del Capitolo Generale di stamane è stato eletto Generale della nostra Congregazione il Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli.

**3 Settembre 1914**

Nella odierna seduta sono stati eletti il Rev.mo P. Carlo Moizo Vicario Generale, Sandrinelli Provinciale della Provincia Lombardo-veneta, il P. Giuseppe Marconi Provincia Procuratore Generale, Il P. Carmine Gioia Cancelliere Generale, il P. Severino Tamburrini Provinciale della Provincia Romana, e il P. Vincenzo Sandrinelli della Provincia Lombardo-veneta, il P. Giuseppe Marconi Provinciale della Liguria. A Consiglieri furono eletti: Rev.mo P. Moizo, Cossa.

Durante la seduta si venne a sapere che è stato eletto il nuovo Papa, che è il Card. Giacomo della Chiesa, Arcivescovo di Bologna il quale ha assunto il nome di Bemedetto XV.

**12 Settembre 1914**

Nel pomeriggio è ripartito per Spoleto Mons. P. Pacifici col suo segretario.

**14 Settembre 1914**

Nella seduta pomeridiana di oggi è stato eletto Vocale del Capitolo Generale il P. Francesco Salvatore, che è stato chiamato subito ed ha prestatoil oggi stesso prescritto dalle Costituzioni.Il Capitolo è terminato oggi stesso verso l’*Ave Maria.*

Stasera è ripartito il P. Marconi, ed il P. Moizo è tornato a S. Alessio.

**15 Settembre 1914**

Oggi sono partiti i Padri Sandrinelli, Caroselli e Camperi.

**15 Settembre 1914**

Il giorno 15 settembre 1914, i due Chierici Gazzolo e Marini hanno cominciato il servizio militare.

**16 Settembre 1914**

Stasera è partito il P. Giovanni Alcaini.

**17 Settembre 1914**

Oggi sono partiti per Spello i Padri Zonta e Stoppiglia per poi di là tornare alle loro sedi.

**18 Settembre 1914**

Nel pomeriggio è venuto da Spello il P. Francesco Cerbara, il quale ripartì il giorno 23.

**20 Settembre 1914**

Festa dell’Addolorata. Oggi si è celebrata la festa di Maria SS.ma Addolorata. Alle 7 mesa della comunione, alle 17, rosario, discorso del M. R. D. Romeo Can. Gambalunga, coroncina, *Stabat Mater, tantum ergo* in musica e benedizione impartita dallo stesso Can. Gambalunga

**23 Settembre 1914**

Alle ore 18 nella camera del Superiore c’è stato il Capitolo Collegiale per l’ammissione dei Novizi Giorgio Gabrieli, Giovanni De Sario e Bertolo Stefani alla professione semplice. Dopo udia la relazione fatta dal M. R. P. Pasquale Zambarelli incaricato dal P. Generale di indagare se siamo animati di buono spirito e di sentire tutti i componenti la famiglia religiosa, dopo udito il parere del M. R. P. Pasquale Gioia Maestro dei Novizi, e dopo d’aver alquanto discusso, si venne alla votazione e tutti e tre furono approvati all’unanimità.. Erano presenti i Padri: Rev.mo P. Cossa, P. Carmine Gioia, P. P. Gioia, P. F. Salvatore.Il Capitolo si aprì e si chiuse con le preci consuete.

Verso le ore 19 è giunto il P. Tommaso De Angelis, il quale nel Definitorio tesè tenutosi è stato trasferito dalla casa degli Orfania questa casa di S. Girolamo della Carità.

**24 Settembre 1914**

Questa sera alle ore 19 il M. R. P Provinciale ha convocato il Capitolo Provinciale per procedere alla elezione degli esaminatori provinciali in questa stanza del nostro Superiore. Erano presenti i segunti Vocali generali; 1. Rev.mo P. Cossa; 2. M. R. P. Severino Tamburrini Provinciale, il quale presiedeva; 3. M. R. P. Carmine Gioia; 4. M. R. P. Pasquale Gioia; 5. M. R. P. Francesco Salvatore. Furono eletti i seguenti Padri: P. Alberto Caroselli, P. Vincenzo Cerbara, P. G. Boetti, P. G. Landini, P. Nicola Salvatore, P. A. Jossa, P. Francesco Cerbara, P. T. De Angelis.

P Francesco Salvatore Attuario

**20 Ottobre 1914**

Il Rev.mo P. Generale Giovanni Muzitelli ha radunato oggi il Capitolo Collegiale per prendere possesso dell’ufficio di Superiore di questa casa. Dopo di avere tributato un elogio al Rev.mo P. Lorenzo Cossa il quale ha declinato qualunque impegno e carica a causa della sua tarda età e dei suoi incomodi fisici, presenta la patente di Vicepreposito per il P. Pasquale Gioia.

Propone quindi la nomina del P. Tommaso De Angelis a Procuratore della casa, el aproposta viene approvata *per verbum placet.* Si assegna al P Giampietro Brellaz, che deve arrivare in settimana l’ufficio di Cancelliere. Si distribuiscono anche gli altri uffici della casa, e la famiglia religiosa resta così costituita

1. Rev.mo P. Generale, Superiore

2. Rev.mo P. Cossa, Consigliere Generale

3. M. R. P. Pasquale Gioia, Vicesuperiore. Maesro dei Novizi, Prefetto dei Chierici, Bibliotecario

4. R. P. Tommaso De Angelis, Procuratore e Prefetto di sacrestia

5. R. P. Giampietro Brellaz, Canceliere e Prefetto dell’Oratorio

Chierici

Lorenzetti Pietro, professo solenne

Baglioni Angelo, professo semplice

Balestrini Giuseppe, professo semplice

Felici Carlo, professo semplice

Landini Luigi, professo semplice

Zimei Beniamino, professo semplice

Novizi

Gabrielli Giorgio

De Sario Giovanni

Stefani Bortolomeo

Laici

Tamburo Stefano, professo solenne

Maspero Paolo, professo semplice

Il Ch. Tagliaferro Cesare è destinato a Milano come Prefetto dei Postulanti.

Per la messa festiva alla carceri è stato stabilito di mandare uno dei cappellani che verrà sostituito nella celebrazione in questa chiesa da qualcuno dei nostri Padri.

Il P. Generale partecipa ai Padri Capitolari che avendo esaminato gli Atti compiuti dal M. R. P. Pasquale Luigi Zambarelli relativi all’ammissione ai voti semplici dei tre novizi Gabrieli Giorgio, De Sario Giovanni e Stefani Bartolomeo, e avendo constatato ch sono state osservate tutte le norme prescritte dalle Costituzioni Apostoliche nel decreto *De admittendis Novitiis ad professionem,* e che nei diversi scrutini itre giovani sono stati approvati a pieni voti, egli acconsente che siano ammessi alla professione semplice, e fissa per tale funzione il giorno 31 corr.

Dopo queste trattative si è fatta una verifica esatta della cassa, e i P. Carmine Gioia e Pasquale Gioia hanno consegnato regolarmente i loro conti, di cui si è redattoverbale firmato poi dai Padri. Al quale proposito è da notare che per eseguire i deliberati del Capitolo Generale si è fatta la fusione delle due casse, cioè cassa comune e di quella dei novizi e studenti, le quali ora formano un’unica rendita da incorporarsi nella cassa della famiglia religiosa.

P. Giovanni Muzzitelli

P. Tommaso De Angelis

**23 Ottobre 1914**

Oggi è arrivato il P. Giampietro Brellaz, traslocato dalla nostra casa di Treviso. Il suo ufficio è di Cancelliere e Prefetto dell’Oratorio.

P. Giovanni Muzzitelli

P. Brellaz Attuario

**30 Ottobre 1914**

Oggi è arrivato il Ch. professo di voti semplici Luigi Landini, richiamato da Genova, per compiere in Roma il corso teologico.

P. Giovanni Muzzitelli

P. Brellaz Attuario

**31 Ottobre 1914**

Oggi i tre novizi, Gabrieli Giorgio, De Sario Giovanni, Stefani Bartolomeo hanno fatta la professione semplice nell’Oratorio di S. Filippo a pianterreno. Il P. Generale in camera ha ricevuto i soliti giuramenti, e poi in Oratorio la formula orale e scritta dei loro voti.

P. Giovanni Muzzitelli, P. Brellaz Attuario

Oggi stesso, di mattina, si sono finiti gli esercizi spirituali, che quest’anno furono predicati dal P. Rossi della Compagnia di Gesù.

P. Giovanni Muzzitelli, P. Brellaz Attuario

**2 Novembre 1914**

Oggi è giunto da Milano il Ch. Felici Carlo, il quale compirà il corso teologico alla Università Gragriana.

P. Giovanni Muzzitelli, P. Brellaz Attuario

**9 Novembre 1914**

Oggi si sono tolte dalla cassaforte lire quarantatre mila ( dico £ 43.000 ) che furono depositate nella casa forte di S. maria in Aquiro per conto della nostra famiglia religiosa.

P. Giovanni Muzzitelli, P. Gioia, P. De Angelis

**13 Novembre 1914**

Si è radunatoil Capitolo Collegiale ieri sera nel quale dopo aver letti i nuovi decreti del recente Capitolo Generale, il Superiore tenne brevissimo discorso sulla osservanza delle Costituzioni e poi ebbe luogo l’accusa della colpa.

Questa mattina si è onvocato il Capitolo dei Padri nel quale fu prima di tutto proposto e approvato a pieni voti che i tre Chierici teologi Lonrenzetti, Felici e Landini vengano promossi alla sacra tonsura e ci quattro ordini minori.

Il P. Generale fa osservare che l’assegno mensile dell’inserviente Fieccone è troppo esiguo In confronto degli anni di servizio ( diciotto anni ) e dei servigi che rende, esercitando l’ufficio di portiere, di refettoriere, di barbiere e in parte anche di cantiniere. Dopo breve discussione si stabilisce di elevare il suo assegno mensile a lire venticinque e di fargli tre abiti all’anno.

**15 Novembre 1914**

Quest’oggi il Ch. Tagliaferro Cesare ha incominciato il servizio militare.

**17 Novembre 1914**

Il P. Generale è partito per l’alta Italaia per assestare alcuni affari nelle nostre case.

**22 Dicembre 1914**

Oggi è ritornato il P. Generale.

**26 Dicembre 1914**

Oggi è stato accettato in questa casa il giovane Valeri Domenico in qualità di postulante laico. Egli è nato in Alviano ( Orte ) il 5 settembre 1897 da Eliodoro e Cecilia Salani.

**29 Dicembre 1914**

Il detto postulante Valeri oggi è stato rimandato in famiglia perché si è riconosciuto che non ha vocazione.

Oggi si è isoluto il caso teologico. Si trattava sulla quantità di materia necesaria a costituire peccat grave nei furti continuati. Risolvente il Ch. Teologo Lorenzetti, Epitomatore il P. Pasquale Gioia.

Questa sera si è convocato il Capitolo Collegiale per l’accusa della colpa. Il Superiore ha parlto dei dnni che apporta ai Religiosi la dissipazione di spirito.

**ANNO DOMINI 1915**

**10 Gennaio 1915**

Oggi il Ch. Felici è andato a un corso di esercizi spirituali a Villa Cecchina presso i pp. Gesuiti. Egli era stato due anni al Collegio Usuelli a Milano, e in quel tempo nessuno pensò mai a procurargli un po’ di raccoglimento spirituale.

16 Gennaio 1915

Oggi è ritornato dagli esercizi spirituali con molte buone disposizioni.

**17 Gennaio 1915**

I Padri, convocati dal Superiore, hanno deliberato di erogare £ 200 ( duecento ) in soccorso agli infelici colpiti dal terribile terremoto negli Abruzzi e nella Campania, il giorno 13 corrente. La spesa è sostenuta dalla cassa della Congregazione e la somma si consegnata al Comitato Cattolico.

**21 Febbraio 1915**

Il Ch. De Sario ha cominciato oggi il suo servizio militare. Lo hanno iscritto a un reggimento di fanteria di residenza a Rimini, per dove oggi stesso è partito.

**26 Febbraio 1915**

Si è radunato il Capitolo Collegiale per l’accusa della colpa alle ore 20 nell’Oratorio a pian terreno. Il Superiore ha svolto il concetto che in questa quaresima si abbia maggiore cura di acquistare le virtù e di eliminare dal nostro cuore tutto ciò che può dispiacere a Dio.

**28 Febbrio 1915**

Oggi il Ch. Lorenzetti ha ricevuto i due ultimi ordini minori. Gli altri due e la tonsura gli furono conferiti, insieme agli altri Chierici Felici e Landini, nel mese di dicembre ultimo scorso.

**12 Marzo 1915**

Oggi è stato accettato in questa casa come postulante laico Arcangelo Monniello, del fu Francesco e fu Anna Maria Saracino, nato a Bitonto ( Bari ) il 17.VI.1878, e gli si è dato subito privatamente il nostro abito.

**25 Aprile 1915**

Oggi è qui arrivato il postulante laico Pietro Sartirani, di Giovanni e di Ambrogia Nessi, nato a Bergamo, parrocchia del Carmine, 23 marzo 1897.

**27 Aprile 1915**

Il laico postulante Monniello è stato traslocato alla Pia Casa degli Orfanelli, qui a Roma.

**15 Maggio 1915**

Oggi è ritornato al servizio militare il postulante chierico Turco Guglielmo.

Il Chierico Landini Luigi ha superato felicemente gli esami di passaggio al 3.o corso di teologia, poi è andato a Spello per supplire quel P. Ministro nel periodo della guerra.

**20 Maggio 1915**

Il Rev.mo P. Lorenzo Cossa si è trasferito alla nostra casa professa di S. Alessio, per consiglio del medico, affine di acquistare un po’ di forza in quel soggiorno più salubre.

**22 Maggio 1915**

Il CH. Carlo Felici è partito per il servizi militare richiamato sotto le armi per la guerra che si inizia contro l’Austria.

**27 Maggio 1915**

Si sono rinvestite lire 41.000 ( dico lire quarantunmil ) in buoni del Tesoro Italiano ( V. nota a parte ).

**3 Giugno 1915**

Il Ch. Stefani Bortolo, chiamato al servizio militare, è stato assegnato all 9.a Compagnia di Sanità di Roma, perché è di 3.a categoria, e oggi stesso ha vestito la divisa militare.

**26 Giugno 1915**

Oggi il P. Alfredo Pusino è venuto da Nervi a far parte di questa religiosa famiglia con obbedienza del P. Generale.

**1 Luglio 1915**

Si registra oggi ( perché dimenticata ) la partenza del Rev.mo P. Cossa, nostro Procuratore Generale, per S-. Alessio, dove egli si recò il 24 maggio p. p. affine di rimettersi un po’ in salute in quella casa, che trovasi in posizione climatica utilissima.

**3 Luglio 1915**

Si è adunato il Capitolo Collegiale per promuovere al suddiaconato il Ch. Pietro Lorenzetti, che ha già compiti due anni di teologia. La proposta fu approvata a pieni voti.

Si è inoltre stabilito: 1. che il P. D Angelis sarà aiutato dal Prof. Malagotti nel greco per poter dare l’esame ad ottobre. Egli darà anche ripetizioni di greco al Ch. Repossi; 2. Che il P. Pusino preparai il Ch. Zimei nel gruppo scienze per la riparazione degli esami di licenza liceale; e nello stesso tempo riprenda i suoi studi per conseguire la laurea in matematica.; 3. Che il P. Gioia, Vicesuperiore, per aiutare il P. Generale sorvegli con tutto l’impegno il buon andamento e la pulizia della casa e della chiesa, perché vi si mantengano le buone tradizioni, specialmente quella che il servizio dell’altare sia fatto dai Religiosi.

Il P. Generale esprime la sua soddisfazione per le virtù dei Religiosi di questa casa, specialmente dei buoni Pdri ai quali rivolge calde parole di incoraggiamento per infervorarli nell’colle nostre virtù e con le nostre fatiche, rinunziando a qualunque affetto e a qualunque altra preoccupazione esterioreamore ardente, operoso alla nostra Congregazione, che dobbiamo amare ed illustrare colle nostre virtù con le nostre fatiche, rinunziando a qualunque affetto e a qualunque altra preoccupazione esteriore per essere intramente ed esclusivamente figli affettuosissimi di questa Santa Madre.

**5 Luglio 1915**

Oggi è radunato il Capitolo mensile con l’accusa della colpa, come di solito. Il P. Generale dette brevi parole sul Vangelo del giorno.

**25 Luglio 1915**

Il Ch. D. Pietro Lorenzetti oggi è stato ordinato suddiacono.

**2 Agosto 1915**

E’ venuto a far parte provvisoriamente della nostra ffamigia il P. Pietro Camperi, Rettore del Collegio di Nervi. Lo ha condotto il Rev.mo P. Generale affinchè egli possa compiere gli esami universitari e conseguire la laurea, senza la quale non gli è permesso di fare la scuola.

**5 Agosto 1915**

Si è adunato il Capitolo Collegiale per deliberare sulla promozione del Ch. Zimei agli ordini minori, affinchè nella prossima chiamata al servizio militare possa più facilmente essere aascritto nel Corpo di Sanità.

Si è rilevato però che questo Chierico qualche volta manca di sincerità e che è poco umile onde i Padri con due voti contrari e tre favorevoi hanno acconsentito che venga pure promosso alla prima tonsura e ai due primi ordini minori; ma hanno poi delierato che egli venga seriamente ammonito ed esortato ad emendarsi, avvertendoo che prima di essere iniziato negli altri due ordini si farà un esperimento per vedere se si corregge, e soltanto in seguito a tale esperimento il Capitolo si convocherà nuovamente per decidere se sarà meritevole.

L’attuale cucina antica è molto poco adatta per i risparmi che occorre di effettuare nelle presenti critiche circostanze dei tempi. Percò il Capitolo ha approvato all’unanimità l’acquisto di una cucina economica per la spesa variante dalle 25° alle 300 lire, prevedendosi un forte rispario nel carbone.

Il Rev.mo P. General ha deplorato che qualcuno dei Padri esca quando vuole senza alcun permesso, contrariamente a quanto prescrivono le nostre SS. Costituzioni.

**16 Ottobre 1915**

Oggi sono arrivati n.o 2 postulanti per essere ammessi al noviziato e sono: 1. Bruno Giuseppe, di Giovanni e di Maddalena Giaccaria, nato a Pogliola ( Mondovì ), il 10 nov. 1898; 2. Garassino Giuseppe, di Carlo e di Teresa Merlino, nato a Costigliole d’Asti, il 19 marzo 1898.

**20 Ottobre 1915**

Oggi è cominciato in questa casa il Definitorio Generale.

**25 Ottobre 1915**

Oggi si è chiuso il Definitorio Generale.

Oggi è partito da Roma per Genova il Ch. Zimei Beniamino, il quale si reca colà per subire la visita miitare, sperando di essere iscritto al corpo di Sanità per gli appoggi del fratello.

**27 Oottobre 1915**

Oggi soltanto ci è stata comunicata la notizia della morte del nostro P. Angelo Cerbara sul campo di battaglia.

Egli era stato richiamato sotto le armi nell’attuale guerra contro l’Austria, ed esperto sacerdote e di vita comunemente ammirata anche dai Superiori militari, fu nominato Cappellano e partì con il grado di sottotenente col 60° reggimento.

Non è a dire quanto bene compisse in mezzo ai soldati del suo e degli altri reggimenti. Fu un vero apostolo: predicava, confessava, consigliava tutti, senza mai darsi riposo.loro i conforti religiosi: il 23 è spirato nel bacio del Signore, volando al cielo a ricevere il premio dei suoi sacrifici e delle sue virtù, tra le quali emerse quella di propagare la devozione a S. Girolamo Emiliani tra le fila dei soldati, che egli edificava con una vita intemerata.

**28 Ottore 1915**

Oggi sono partiti due Religiosi: 1. P. Pusino Alfredo destinato a Bellinzona; 2. Fra Paolo Maspero, *idem;* ma si è dovuto fermare a Como, perché, essendo ancora soggetto al servizio militare, non gli è stato concesso il passaporto.

E’ arri vata la notizia della morte del P. Giovanni Battista Giummone, avvenuta a Genova: gli si sono subito prodigati i suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni.

**6 Novembre 1915**

Oggi il Rev.mo P. Generale ha rimandato in famiglia il postulante Garassino Giuseppe, perché fino alla vigilia della sua vestizione ha dato iindizi sufficienti di non essere chiamato allo stato religioso.

**7 Novembre 1915**

Oggi alle 9.1/2 ha avuto luogo la solenne ceremonia della vestizione e ammissione al noviziato dei tre postulanti chierici: Lanotte Michele, Repossi Giuseppe, Bruno Giuseppe.

Il Rev.mo P. Generale, dopo aver dato al’abito, esortò i tre giovani ad imitare le virtù di S. Girolamo, specialmente nei due tratti caratteristici della sua vita, e cioè, 1.un immenso amore di Dio; 2. Una profonda umiltà. Quindi insiste esortandoli ad amare, imitare e benedire S. Girolamo, pregando in quest’anno di raccoglimento per la Congregazione, e per i nostri Religiosi; in questo tempo di guerra militano nelle file dell’esercito.

**12 Novembre 1915**

Oggi è ritornato a Bergamo, sua patria, il postulante laico Pietro Sartirani per subire una grave operazione agli orecchi.

**17 Novembre 1915**

Oggi è arrivato da Spello il laico professo Fr. Ricci Pietro, che ora fa parte di questa famiglia. Con lui è venuto il Ch. Landini Luigi, il quale deve imprendere il servizio militare durante il periodo della guerra.

**29 Novembre 1915**

Stamane è morto a Padova, nell’Ospedale militare di Santa Giustina, il nostro Ch. Felii Carlo, professo di voti semplici. Si rovava in prima fila nel nostro esercito di fronte a Gorizia in questa guerra contro l’Austria, e per il freddo eccessivo gli si congelarono gli arti inferiori il giorno 19 corrente. Trasporttao prima in un oospedale da campo e poi nell’Ospedale militare di Santa Giustina a Padova, fu necesaria l’amputazione di un piede e delle dita dell’altro. In seguito a tale operazione spirò nel bacio del Signore.

Iddio gli doni quanto prima il riposo e la gloria del cielo. Si dono fatti i suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni.

**1 Dicembre 1915**

Oggi comincia il suo servizio militare il Ch. Landini , che è stato iscritto alla IX.a Compagnia di Sanità in Roma.

Oggi il Ch. Beniamino Zimei, iscritto alla 1.a categoria nella milizia di linea è entrata nella scuola di Marina come allievo ufficiale di complemento.

Oggi la famiglia religiosa ha assistito al Capitolo della colpa. Argomento del discorsetto tenuto dal Rev.mo P. Generale è stato *Gesù abbandonato anche nel cuore dei Religiosi.*

Alla sera si è risolto il caso di coscienza.

**2 Dicembre 1915**

Oggi si è convocato il Capitolo Collegiale alla presenza di tutti i Padri nella camera del Rev.mo P. Generale. Il P. Generale ha notificato alla famiglia religiosa di essere stato confermato Superiore di questa casa, della quale fanno parte:

Rev.mo P. Cossa,

il Rev.mo P. Generale,

ilM. R. P. Pasquale Gioia,

il M. R. P. Pietro Camperi,

il P. D. De Angelis,

il R. P. Bartolomeo Segalla.

Avverte quindi che i PP. Camperi e Segalla sono *vere de familia* per il disimpegno degli obblighi inerenia questa casa.

Il P. Generale avverte inoltre che l’ufficio di Procuratore per tutto ciò che riguarda il vitto, o l’economia in genere è affidata al Fratel Pietro Ricci il quale dipende immediatamente dal Superiore, e quando questi è assente dipenderà dal Vicesuperiore con il consiglio del Rev,mo P. Cossa.

Si passa quindi alla nominadel Cancelliere, al quale ufficio viene eletto il M. R. P. Pietro Camperi, al quale il P. Generale, col consenso del Capitolo, addifa anche l’incarico delle spese secondarie della casa per i bisogni dei Religiosi.

A revisori dei conti vengon nominati i PP. Gioia e Camperi.

Il P. De Angelis viene riconfermato nell’ufficio di Prefetto di acristia.

Al P. Segalla è affidato l’incarico di Prefetto dell’Oratorio di S. Filippo la spiegazione del Vangelo alla domenica in chiesa.

Il P. Gioia è confermato bibliotecario e Maestro dei novizi per indulto speciale ottenuto dalla S. Sede per i due uffici incompatibili.

Il Fratel Tamburo, che continua a far parte di questa famiglia, è affidata la custodia della guaradoba e delle chiesa.

Si parla quindi del servizio dell’altare durante le messe cantate e delle funzioni e si rinnova la decisione che questo venga disimpegnato dai nostri Padri e nnon da sacerdoti secolari conforme allo spirito delle Costituzini l. III, c. 3.o n. 16.

Il P. Generale raccomanda che ognuno stia al suo posto e non entri nell’ufficio di un altro, perché questo è causa di malintesi e di malumori; e che se occorre alcuna cosa rilevante, ognuno, per il suo ufficio, chieda istruzioni al Superiore, da cui solo deve diependere.

In ultimo il P. Generale informa i Padti di aver ricevuto dalla S. Sede istruzioni segrete riguardo alla disciplina regolare, il che fu fatto anche per gli altri Ordini. Di quelle istruzioni manifesta soltanto i due punti che possono essereutili e cioè: 1. La carità che tiene uniti nello spirito i religiosi; 2. La vigilanza che i Superiori devono esercitare nelle case.

A questo proposito il P. Generale raccomanda ai Religiosi di tenersi estranei agli avvenimenti e agli affari delle persone di mondo, dedicando tutta la propria energia al bene della Congregazione e specialmente della famiglia in cui uno si trova. Inoltre raccomanda di teenere lontano le donne, che, sotto pretesto di consiglio, ciarlano volentieri nelle sacrestie, e inculca quindi la riservatezza e la serietà.Cancelliere

P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

Il Ch.Emanuele Gazzolo,durante il suo servizio militare ha fatto dom

anda di essere prosciolto dai voti semplici per arruolarsi come ufficiale nell’esecito, e il P. Generale giusta i recenti decreti di Pio X lo ha prosciolto dai voti.

P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Generale

Questa casa ha rinvestito lire diecimila ( £ 10.000 ) in Buoni del Tesoro al 4% con l’pprovazione del Capitolo Collegiale

**ANNO DOMINI 1916**

**21 Febbraio 1926**

Proveneinete dalla Scuola Militare di Modena è arrivato il Ch. Beniamino Zimi, che si tratterrà qui alcuni giorni in attesa della sua nomina ad Ufficiale di complemento.

**21 Febbraio 1916**

E’ nominato Ufficiale

Atteso lo straordinario rincaro dei viveri, si è anche stbilito di togliere la e allessa come primo piatto e sostituirla con due uova senza contorno, e ciò finchè dureranno le presenti critiche circostanze.

p. Giovanni Muzzitelli Prep.to Generale

P. Pietro Camperi Attuario

**1 Marzo 1916**

Oggi è ritornato a Roma il postulante laico Monniello Arcangelo, che aveva ottenuto due mesi di permesso per vivere al paese e rimettersi in salute. Non si è creduto prudente rimandarlo agli Orfanelli per un riguardo ai mmedesimi, essendo il monniello di salute un po’ dubbia.

**16 Marzo 1916**

Oggi il Ch. Beniamino Zimei già nominato Ufficiale, è partito per l’Albania, destinato a quel fronte di guerra.

**30 Marzo 1916**

Oggi il suddiacono Don Pietro Lorenzetti ha cominciato i suoi esercizi spirituali per prepararsi all’ordinazione del diaconato: essendo necessaia la sua presenza per assistere i Novizi, i Superiori hanno disposto ch egli faccia gli esercizi in casa.

**8 Aprile 1916**

Oggi Pietro Lorenzetti si è ordinato diacono.

**10 Aprile 1916**

Oggi è ritornato a Genova il Rev.mo P. Carlo Moizo dopo una permanenza di cinque giorni in Roma, dove era stato chiamato dal P. Generale per interessi della Congregazione e per conforto del Rev.mo P. Cossa.

**17 Aprile 1916**

Il postulante laico Bertolino Carlo è stato licenziato e restituito alla famiglia per mancanza di vocazione.

**23 Aprile 1916**

Oggi è partito il laico professo Stefano Tamburo, rihiamato alle armi a causa della guerra. Egli è riuscito ad ottenere l’iscrizione nel Corpo di Sanità ed è stato assegnato all’Ospedale militare di Civitavecchia.

**24 Maggio 1916**

Oggi è arrivato tra noi il Ch. Cesare Tagliaferro, in licenza per un anno e in attesa di riforma definitiva. Era stato ferito gravemente al polmone il 29 ottore 1915, e mercè le assidue e intelligenti cure ricevute da esperti chirurgi nell’ospedale di Novara, ha potuto sopravvivere per grazia di S. Girolamo Emiliani. E’ ritornato però estremamente debole col braccio sinistro e la mano alquanto paralizzata, e un piede malfermo per l’amputazione di due dita in seguito a congelamento. Preghiamo il Signoreche si risani completamente questo buon giovane, il quale, per le sue arre doti di mente e di cuore può riuscire molto utile alla nostra Congregazione.

P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Generale

P. Pietro Camperi Attuario

**16 Giugno 1916**

Oggi è stato definitivamente licenzato il cuoco Francesco Moschini per il giorno primo di ottobre: già però era stato preavvisato di questa misura che il Capitolo Collegiale ha dovuto adottare per regione di economia potendo supplire con uno dei nostri religiosi.

Il Ch. Beniamino Zimei perì ne piroscafo Principe Umberto che fu silurato il 15 giugno metre trasportava dall’Albania in Italia il reggimento a cui apparteneva Zimei.

Oltre che alla perdita del P. Angelo Cerbara e del Ch. Felici dobbiamo anche registrare la morte del nostro Ch. Zimei Beniamino, professo di voti semplici.

Egli salpava dall’Albania in Italia con tutto il suo reggimento sul piroscafo Principe Umberto, che fi silurato dagli Austriaci, onde il povero Zimei scomparve

Nei gorghi del mare insieme con la ggior parte de’ suoi commilitoni. In ttte le nostra case gli furono tributati i suffragi prescritti dalle nostre sante Costituzioni.

**29 Giugno 1916**

Oggi un telegramma di Genova ci annunziava che il nostro Padre Bartolomeo Segalla ha conseguito la laurea in lettere all’Università di Genova con voti centodieci.

Il P. Segalla non può ritornare a Roma perché il 10 luglio deve presentarsi al servizio militare al distretto di Genova.

**4 Luglio 1916**

Oggi Il Capitolo Collegiale ha approvato a pieni voti la promozione al sacerdozio del diacono Don Pietro Lorenzetti.

Il P. De Angelis dovrebbe presentarsi al servizio militare il 10 luglio, ma per esonerarlo da questo peso egli passa alla famiglia di S. Maria in Aquiro, quale coadiutore del parroco, per il quale ufficio resta per legge esonerato dall’obbligo della milizia.

Al P. Camperi viene affidato, oltre l’impegno di Procuratore, anche quello di Prefetto della sagrestia e a D Pietro Lorenzetti si assegna l’ufficio di Prefetto dell’Oratorio. ll

Avverandosi scarsezza di acerdoti per la partenza dei cappellani e dei nostri Padri per la miliazia è deciso di sopprimere la messa delle ore 6 nei giorni festivie quella delle 1 nei giorni feriali, nei quali si chiuderà la chiesa alle ore 11 invece che a mezzogiorno.

P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Generale

P. Pietro Camperi Attuario

**12 Luglio 1916**

Il Ch. Luigi Landini, richiamato da Spello per il servizio militare, che incominciò il 1 dicembre dell’anno decorso, ebbe in questo tempo trenta cinque lezioni di teologia, impartite dal Prof. D. Ciriaco Petroccia, ed oggi subì gli esami con esito felice alla presenza del P. Generale, del P. Gioia e del P. Camperi.

E’ da notarsi che nei due mesi di maggio e giugno p. p. frequentò regolarmente all’Università Gregoriana le lezioni del 3.0 anno di teologia, trovandosi per due mesi in licenza. Ora gli resta a compiere il 4.o anno.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**3 Agosto 1916**

Oggi si è radunato il Capitolo degli Esaminatori Generali per l’ammissione al noviziato dei tre postulanti: Mondino Michele, Bassignana Luigi e Calvi Antonio. Furono approvati a pieni voti.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

4 Agosto 1916

Oggi alle ore 16 è spirato nel bacio del Signore il Rev.mo Padre Lorenzo Cossa, munito in tempo di tutti i conforti religiosi, e confortato da una speciale benedizione del S. Padre Benedetto XV.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**7 Agosto 1916**

Oggi alle ore 10 hanno vestito canonicamente il nostro abito e incominciato il loro noviziato i giovani suddetti, Mondino, Bassignana e Calvi.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**13 Agosto 1916**

Oggi ha celebrato la sua prima messa in canto il P. D. Pietro Lorenzetti, il quale è stato ordinato sacerdote il giorno 10 corrente nella chiesa di S. Apollinare.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**18 Settembre 1916**

Questa mattina il novizio Lanotte Michel, alle ore 7.45, è partito per il suo paese per salutare la famiglia, dovendo giovedì prossimo, 21, incominciare il suo servizio militare.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**28 Settembre 1916**

Oggi il postulante laico Napoli Giovanni ( comunemente soprannominato Antonino ) dalla casa di S. Alessio è stato chiamato a far parte di questa famiglia, e gli si affidato l’ufficio di cuoco.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**3 Ottobre 1916**

Oggi il P. Pietro Lorenzetti è partito da Roma per recarsi a Bellinzona e assumere l’ufficio di Ministro in quel nostro Collegio.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**16 Ottobre 1916**

Baglioni Angelo non essendo né preparato né troppo capace per dare l’esame di riparazione per la laurea in filosofia, con un esame parziale fu ammesso a corso breve di teologia nell’Università Gregoriana.

Gabrieli Giorgio nell’esame di passaggio dal 2.o al 3.o anno di filosofia non ha ottenuto l’approvazione, però è stato ammesso al 3.o anno egualmente perdendo il diritto ai gradi.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**25 Ottobre 1916**

Due mesi or sono il M. R. P. Alberto Caroselli incaricato dell’esame di vocazione dei due novizi Repossi Giuseppe e Bruno Giuseppe, convocò il Capitolo Collegiale, il quale diede l’approvazione a pieni voti per il novizio Bruno, e lo sospese per il novizio Repossi, perché era un po’ leggerino. Oggi a pieni voti il medeimo Capitolo Collegiale deliberò che si possa ammettere alla professione semplice atteso il vero profitto ca lui fatto nelle virtù nei due mesi trascorsi.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**25 Ottobre 1916**

Si è ottenuto dalla S. Sede di lasciare i 28 funerali semplici per i benefattori e sostituirli: 1. Con 56 messe messe lette; 2. Con due funerali solenni per tutti i detti benefattori. Questo indulto era necessario specialmente perché il servizio dei cantori attese le esigenze dei tempi, importava una spesa maggiore di quella stanziata nel bilancio.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**13 Novembre 1916**

Oggi secondo il prescritto delle nostre Costituzioni e le forme stabilite nel Rituale hanno pronunciato i loro voti semplici i due chierici Repossi Giuseppe e Bruno Giuseppe.

Insieme ad essi ha pronunciato i suoi voti solenne il laico Fr. Gaetano Carboni, che appartiene alla casa di S. Alessio all’Aventino.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**14 Novembre 1916**

Oggi in una battaglia campale contro gli Austriaci è morto il nostro Ch. Giovanni De Sario professo di voti semplici, ferito in pieno petto da una palla nemica. Era un giovane esemplare e lascia largo rimpianto.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**16 Novembre 1916**

Oggi abbiamo accettato il postulante laico Pietro Bodega, e dopo una breve prova sarà mandato a far parte della religiosa famiglia di S. Alessio.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**27 Dicembre 1916**

Questa mattina alle ore 5 e mezza è spirato nel bacio del Signore il P. Enrico Stella per malattia di cuore. Egli era qui venuto dieci giorni orsono dalla casa di Velletri per avere maggiore cura e assistenza. Fu religioso tranquilo e osservante.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**ANNO DOMINI 1917**

**21 Gennaio 1917**

Oggi con un telegramma il M. R. P. Vincenzo Sandrinelli ci avvertì che ieri nelle ore antimeridiane passava a miglior vita il Rev.mo P. Giovanni Girolamo Alcaini, nostro Assistente Generale. Fu uomo di molto merito sia per le cariche occupate in Congregazione, sia per avere raccolto un copioso materiale destinato per la storia delle nostre case.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**22 Gennaio 1917**

In causa della guerra attuale è stata chiamata in anticipazione la classe del 1899, e in coneguenza oggi sono partiti per la milizia i due chierici Repossi e Bruno e il novizio Mondino Michele.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**12 Marzo 1917**

Oggi abbiamo accettato il postulante laico Ventafridda Vito, di Bitonto, di anni 37. Appena vestito passerà a far parte della Pia Casa degli orfani in Roma.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**10 Aprile 1917**

Il Ch. Landini avendo ottenuto una licenza di tre mesi dal comando militare, è partito per Rapallo affine di prestare l’opera sua in quel Collegio.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**23 Aprile 1917**

Oggi il M. R. P. Pietro Camperi ha assunto l’ufficio di impiegato di Stato nel Vaticano con sodisfazione della S. Sede che avva chiesto uno dei nostri Religiosi per quell’ufficio.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**6 Giugno 1917**

Oggi il nostro novizio Calvi Antonio è stato dichiarato idoneo al servizio militare.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**8 Giugno 1917**

Oggi il Ch. Ceasare Tagliaferro ha dato in casa gli esami di filosofia, ai quali era stato preparato dal Prof. Mons. Ciriaco Petroccia, nostro aggregato.

Egli era già bacelliere, avendo studiato logica e ontologia nel Seminario dell’Apollinare. Gli si fecero dare 33 lezioni e così in breve fu preparato nella cosmologia, psicologia, teologia naturale e filosofia morale ed egli ha dato prova di possedere bene la materia. Si è dovuto così sommariamente fargli compiere il corso filosofico perché la sua salute molto deperita per le ferite riportate in guerra, non gli permetteva né di frequentare le scuole pubbliche, né di percorrere un corso lungo.

P. Giovanni Muzzitelli Prep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**11 Giugno 1917**

Oggi il Ch. Cesare Tagliaferro è stato mandato nel nostro Collegio di Nervi per curare la sua salute.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**15 Giugno 1917**

Oggi il novizio Calvi Antonio è stato aggregato come automobilista nel 3.o artiglieria di ... con sede in Bologna, ed è partito poi per una visita alla famiglia, dopo la quale inizierà il suo servizio militare.

Egli ha compito 10 mesi di noviziato, perché avendo perduto tre giorni ( 5, 6 e 7 giugno ) per la visita e altre pratiche li ha però compensati continuando regolarmente il suo noviziato nei giorni 8, 9 e 10.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**17 Giugno 1917**

Oggi il Capitolo Collegiale presieduto dal M. R. P. Luigi Zambarelli, in qualità di Esaminatore speciale delegato dal M. R. P. Provinciale, ha discusso l’ammissione ai voti semplici del novizio Bassignana Luigi che venne approvato a pieni voti.

Il Padre Generale non è intervenuto.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**13 Agosto 1917**

La professione semplice del Ch. Bassignana ebbe luogo il 13 agosto 1917.

**1 Ottobre 1917**

Oggi è partito per Velletri il P. Pasquale Gioia che per decreto del Capitolo Generale si reca nella nostra casa di S. Martino in qualità di Superiore e di Economo-parroco.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**9 Ottobre 1917**

Oggi è arrivato il P. Caroselli Prep.to Provinciale, che viene a presiedere questa religiosa Famiglia.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**21 Ottobre 1917**

Oggi nella cappella di S. Filippo ha avuto luogo la regolare vestizione del Sac. Don Giuseppe Laguzzi, che incomincia così il suo noviziato.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

, il quale come parroco per disposizione dell’autorità ecclesiastica deve rimanere al suo posto. Dopo pochi giorni il P. Sandrinelli è stato

Oggi sono arrivati da Milano i due postulanti Massucco Giuseppe e Ferro Giovanni, i quali non potendo principiare i noviziato in vista d’una prosima chiamata sotto le armi, frequenteranno invece il primo corso di filosofia all’Università Gregoriana.

P. Giovanni Muzzitelli Pep.to Generale

P. Pietro Camperi Cancelliere

**5 Novembre 1917**

Oggi sono arrivati a Roma umprovvisamente i Padri e gli altri Reliiosi delle nostre due case di Treviso, i quali han dovuto fuggire per timore dell’invasione tedesca e per il gran pericolo del bombardamento aereo.

E’ rimasto soltanto il P. Bianchi, il quale come parroco per disposizione dell’autorità ecclesiastica deve rimanere al suo posto. Dopo pochi giorni il P. Sandrinelli è stato mandato a Milano e il P. Pascucci a Somasca.

P. Pietro Camperi Cancelliere

7 Novembre 1917

Il novizio Don Giuseppe Laguzzi ha dato il suo primo esame di confessione presso la Curia Romana, però dorà limitarsi la sua opera a soli uomini, perché la S. Congregazione dei Religiosi non ha permesso che egli si dedicasse alla confessione dei fedeli in chiesa.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**16 Novembre 1917**

Ogg sono arrivati da Milano i postulanti per tema di un’invasione tedesca e perché mancava chi governasse questa casa nell’assenza del P. Turco attualmente sotto le armi. Essi frequenteranno le scuole del Seminario Vaticano.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**1 Dicembre 1917**

L’Em.mo Card. Vicario con suo veneato decreto ha nominato il M. R. P. Caroselli Direttore della Congregzione delle Figlie di Maria costituita presso le Suore Mariane dimoranti in questo fabbricato,dando però al Superiore locale la facoltà di farlo sostituire da qualunque altro Padre approvato per le confessioni e per la predicazione, quando il P. caroselli fosse impedito.

Il relativo decreto trovasi nell’Rchivio di questa casa.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**ANNO DOMINI 1918**

**15 Gennaio 1918**

Hanno cominciato il servizio militare i due chierici Baglioni Angelo e Gabrieli Giorgio, il laico Pio Dionigi e il postulante Napoli Antonino.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**20 Gennaio 1918**

Oggi abbiamo ricevuto come ospite il sacerdote Don Giovanni Pierpaoli, appartenente al clero diocesano, il quale deve celebrare le messe tutti i giorni alle ore 10, prestarsi per le confessioni dei fedeli, e per il servizio di chiesa nelle novene, benedizioni e messe cantate. In compenso ha vitto, alloggio e 30 £ mensili.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**9 Febbraio 1918**

Oggi è stato licenziato il postulante laico Ventafredda Vito, il quale non stava volentieri con noi e mostrava una testa poco equilibrata.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**20 Febbraio 1918**

Oggi ha fatto ritorno da Treviso il Rev.mo P. Generale, portando a Roma i venerati ceppie le catene di S. Girolamo Emiliani, che egli aveva tolti da Treviso dove non erano sicure a causa delle incursioni aeree di aereoplani austriaci.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**4 Aprile 1918**

Per una caduta il cantore Mori, stipendiato da noi conforme i contratti, è gravemente infermo e non guarirà più delle lesioi riportate alle gambe. Noi dobbiamo continuargli l’assegno mensile, e inoltre pagare un altro cantore che lo sostituisca. Essendo ciò impossibile nelle presenti ristrettezze, si è ottenuto da Mons. Talamo presidente, il permesso di sopprimere le messe cantate festive, così ci resta soltanto l’obbligo dello stipendio al Maestro, al Mori e al tiramantici.

Ora manca anche l’olio per le lampade, e quel poco che si trova è ad un prezzo elevato, onde si pure ottenuto da Mons. Talamo di sopprimere le tre lapade, due a S. Filippo e una al Crocifisso, non essendo sufficienti le 18 lire che l’Amministrazione dà per esse.

P. Pietro Camperi Cancelliere

La famglia Antamoro si è offerta di dare £ 6 al mese per il mantenimento didue lampade elettriche all’altare di S. Filippo. ( vedi lampadre elettriche a pag. 38 ).

P. Pietro Camperi Cancelliere

**18 Aprile 1918**

Per la penuria di olio si è ottenuto dal Vicariato di Roma un rescritto che concede di tenere all’altare del SS. Sacramento un alampada elettrica nella notte e nelle ore del giorno in cui la chiesa è chiusa, e nelle ore in cui la chiesa è aperta si concede che invece della lampada a olio arda un moccolotto di notte o altro simile.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**31 Aprile 1918**

Oggi il Ch. Tagliaferro Cesare ( in relig. Francesco ) ha pronunciato i suoi voti solenni. Egli per le ferite riportate e per la inabilità ai lavori ha dal governo un apensione annua di £ 2 al giorno, e prima della professione ha disposto che tale pensione vada ai genitori loro vita natirale durante, e poi passi alla Congregazione.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**15 Giugno 1918**

Oggi in seguito a una granata austriaca è morto il nostro Ch. Balestrini Giusppe professo semplice e laureando in filosofia. Il compianto fu unanime e spontaneo per la perdita di un giovane di virtù non comuni.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**22 Giugno 1918**

Il M. R. P. Pietro Camperi ha conseguito la sua laurea in lettere con lusinghiera votazione all’Università di Genova.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**5 Agosto 1918**

Oggi si è radunato il Definitorio Generale che è durato quattro giorni.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**20 Agosto 1918**

Il M. R. P. Zambarelli, dopo avere fatto l’*ascolta* dei Religiosi, ha convocato oggi il Capitolo Collegiale per ‘ammissione ai voti semplici del novizio Sac. Giuseppe Laguzzi.

La votazione risultò gavorevole a voti unanimi.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**26 Agosto 1918**

Essendo ormai definitivamente scongiurato il pericolo d’una invasione austriaca nella Lombardia e non ptendo i probandi rimanere in questa casa per la insufficienza del locale, oggi sono ripartiti per Milano.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**27 Agosto 1918**

Oggi ha avuto luogo il Capitolo degli Esaminatori Provinciali per l’ammissione del novizio Sac. Giuseppe Laguzzi ai voti semplici. Anche questa volta la votazione riuscì favorevole a voti unanimi.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**27 Agosto 1918**

Per la mancanza assoluta di laici nostri e per la quasi impossibilità di trovare un personale di cucina capace e fidato, e inoltre per la difficoltà di provvedere generi alimentari che ora scarseggiano, i Padri concordemente hanno stabilito di affidare la cucina per la nostra comunità alle Suore Mariane, nostre limitrofe.

Ottenuti i dovuti permessi dal Presidente Mons. Talamo, dell’Ispettore Ecclesiastico delle Suore e dall’Em.mo Card. Vicariosi è chiusa la porta della nostra cucina, e le Suore suddette oggi stesso hanno cominciato a fornirci il vitto mandandocelo per mezzo della ruota.

P. Pietro Camperi Cancelliere

**3 Settembre 1918**

Oggi il P. Pietro Camperi è partito per recarsi a Rapallo ad assumere l’ufficio di Rettore di quel Collegio.

P. Alberto Caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**21 Ottobre 1918**

Oggi il Sacerdote D. Giuseppe Laguzzi, avendo compiuto l’anno di noviziato e tutte le altre pratiche necesarie per la professione, ha pronunciato i suoi voti semplici nella mani del Rev.mo P. Generale in questa nostra chiesa all’altare di S. Girolamo Emiliani.

P. Alberto Caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**1 Dicembre 1918**

Si sono messe le lampade elettriche agli altari della chiesa.

All’altare di S. Filiipo la due lampade ardono per conto della Sig.ra Contessa Anamoro, patrona della cappella, la quale dà 3 lir3 mensii per ciascuna.

All’altare del SS. Crocifisso una lampada arde per conto della Sig.ra Apolloni, la quale dà 4 lire mensili; e l’altra lampada arde per conto dell’Amministrazione che dà 18 lire annue per questa e per una lampada a S. Filippo. *( Questo non è esatto: l’amministrazione alla fine dell’anno dà: 1. £ 18 per una lampada all’Addolorata; 2. £ 36 per due lampade a S. Filippo. Però sino che dato il caro prezzo attuale dell’olio, il contributo dell’amm.ne è insufficiente per il mantenimeto di dette lampade, onde Mons. Talamo disse di sopprimerle ) e per ora le 30 + 18 lire passano per le spese di chiesa; specialmente per la cera. ( Vedi pag. 60 ).*

All’altare di S. Girolamo Emiliani vi sono due lampade elettriche: una arde per conto della Sig.ra Apolloni, che dà lire 4 mensili in onore del S. Cuore di Gesù, rappresentato nel sottoquadro. L’altra lampada ard in onore di S. Girolamo Emiliani, e vien compensata con l’inroito che si ricava dalle offerte della cassetta.

LO scarso compenso che per dette lampade è dato dalle Sig.re Antamoro e Apolloni vie sodisfatto col conributo dell’Amministrazione in lire 18, come s’è detto.

All’altare di S. Giuseppe vi sono due lampade, ma non trovandosi ancora un benefattore che paghi il consumo, si accendono soltanto nelle grandi solennità

P. Alberto Caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**23 Dicembre 1918**

Oggi è arrivato il P. Giovanni Battista Turco, congedato dal servizio militare, ed ha assunto l’ufficio di Maestro dei Chierici.

P. Alberto Caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**ANNO DOMINI 1919**

**16 Gennaio 1919**

Oggi è arrivato il P. Bartolomro Segalla, a cui è stato assegnato l’ufficio di insegnante di musica agli Orfanelli, inoltre gli è stato affidato l’inegnamento della teologia al Chierico Roba Angelo e del latino a Fr Stefano Tamburo che studia per diventar sacerdote. I Padri Voca,i hanno eletto Cancelliere P. Segalla.

P. Alberto caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**26 Gennaio 1919**

Oggi sono arrivati i Padri Achille Marelli e Eugenio Rissone, congedati dal servizio militare.

P. Alberto caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**2 Febbraio 1919**

Oggi tutti i Padri e Fratelli reduci dal servizio militare per la guerra europea si sono ritirati in un corso di santi spirituali esercizi nella casa dei Signori della Missione all’Apollinare.

P. Alberto caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**17 Febbraio 1919**

Oggi il M. R. P. Provinciale ha convocato il Capitolo Collegiale per la colpa, trattando del buon esempio e della necessità di evitare mormorazioni.

P. Alberto caroselli

P. Bartolomeo Segalla

Attesa la carestia dei viveri attuali non si trovano cappellani delle 10 e delle 11 che vengano a celebrare rispettivamente per lire novanta e cento dieci. Di qui la necessità di ridurre le messe dei Legati con l’elemosina di lire dieci ciascuna e di aumentare l’assegno mensile ai cappellani suddetti. A tal scopo si è fatto ala S. Sede la seguente istanza:

Beatissimo Padre,

il Rettore della chiesa di S. Girolamo della Carità, prostrato al bacio del sacro piede, supplica la Santità Vostra a volergli concedere la riduzione di un numero di messe su le 2196 dei legati di detta chiesa, diminuendo il numero dei più antichi in tale proporzione da poter dare un adeguato compenso ai Cappellani, che celebrano nelle ore tarde, cioè alle 10, e alle 11, in vista nche del bisogno che si sente in questo quartiere di messe ad ora tarda, specialmente nei giorni festivi.

Che ecc.

In seguito a questa supplica si otenne il seguente rescritto:

“ Ex audientia SS.mi habita ba E.mo D.no Cardinali Urbis Vicario, die 1.a huius mensis et anni, SS.mus, audita expositionum relationem, benigne annuit pro spatia juxta petita ad triennium, si tandiu necesse fuerit. Instruatur quotannis haec S. Visitatio de fedeli earumdem Missarum implemento, ad normam Decreti inter gravissimas “ diei 20 septembris 1851. Contrariis quibuscumque minime obstantibus.

Dat. e ...S. V. Apostolicae Vicariatus Urbis die 10 martii 1919.

Carolus Respighi subst. A. Narabar (?)

In esecuzione di questo rescritto, i Legati furono ridotti in proporzione aliquota di n. 330 messe, corrispondenti all’elemosina di £ 660.

Quindi l’aumento mensile di £ 35 al cappellano delle 11 importa una spesa annua di £ 420 e l’aumento di £ 20 mensili pel cappellano delle ore 10 importa una spesa annua di £ 240, onde £ 420 + £ 240 = £ 660, elemoosina corrispondente a 330 messe.

P. Alberto Caroselli

P. Bartolomeo Segalla

**1 Febbraio 1919**

Oggi si è inaugurato in questa casa un piccolo orfanotrofio di 15 bambini rimasti privi di entrambi i genitori durante l’epidemia della ‘spagnola’.Il Santo Padre contribuisce con l’assegno di lire quaranta mensili: queste non sono sufficienti per il loro mantenimento ma la provvidenza diva ispira delle pie persone, che danno larghi soccori, e quando pure questi mancassero, la nostra Congregazione è disposta a provvedere tutto ciò che occorre quale fedel erede di S. Girolamo Emiliani.

Dopo le classi elementari questi fanciulli saranno applicati ai mestieri e soltanto quelli di bell’ingeno si avvieranno agli studi.

P. Alberto Caroselli

**28 Aprile 1919**

Oggi la famiglia religiosa ha rinnovato i voti giusta il prescritto delle Costituzioni.

P. Alberto Caroselli

**29 Maggio 1919**

Oggi abbiamo ricevuto la funesta notizia che il nostro Confr. Repossi Giuseppe è morto nell’Ospedale Bertaglia a Bologna in seguito a tubercolosi contratta nella dura vita di trincea durante la guerra.

P. Alberto Caroselli

4 Giugno 1919

Oggi il Ch. Roba ha subito gli esami del 1.o anno di teologia esponendo i trattati: *de religione, de revelatione, de ecclesia, de actibus humanis, de fine, de legibus, de conscientia.* Fu esaminato dal P. provinciale e dal P. Turco, presieduti da Mons. Ciriaco Petroccia esaminatore del Clero Romano. I tre dichararono che egli era sufficientemente preparato.

P. Alberto Caroselli

**19 Luglio 1919**

La S. C. dei Religiosi ha concesso che il Ch. Angelo Roba ( il quale avea frequentato per 2 anni il corso di teologia a Genova ) possa studiare privatamente gli altri due anni, purchè sia diretto da un Padre esperto e dotto e purchè alla fine di ogni anno subisca l’esame regolare dinanzi ad una commissione di nostri Padri presieduta da uno almeno degli Esaminatorio del Clero.

P. Alberto Caroselli

**7 Agosto 1919**

Studi del Ch. Stefani. Questo giovane ha fatto il 1.o anno di filosofia nel Seminario di Genova nell’anno scolastico 1912-1913 e ha frequentato il 2.o anno ( 1914-1915 ) nella Pont. Università Gregoriana di Roma. Abbiamo i Archivio i certificati di promozione dei due anni suddetti.

In una lunga licenza ottenuta durante il servizio militare ha studiato il 3.o anno di filosofia con l’aiuto e la guida di un bravo chierico del Seminario di Genova, preparandosi agli esami di teodicea e di morale. Il Rev.mo P. Generale lo ha però dispensto da questo esame, in conformitàdel can.... del Nuovo Codice, dove si prescrive che per frequentare la teologia, basta aver compiuto almeno due anni di fiosofia; percò è in regola e quindi alla fine del servizio militare comincerà il corso teologico.

P. Alberto Caroselli

**9 Agosto 1919**

Il Ch. Bassignana è partito oggi per recarsi a Como dove eserciterà l’ufficio di Prefetto nel piccolo Orfanotrofio annesso alla nostra casa del SS.mo Crocifisso.

P. Alberto Caroselli

**3 Agosto 1919**

Oggi in questa casa si è convocato il Ven. Definitorio giusta il prescritto delle nostre Sante Costituzioni.

P. Alberto Caroselli

**3 Settembre 1919**

Oggi è arrivato il P. Bosticca Gio.Battista il quale è destinato alla casa di S. Alessio, dove si recherà appena sarà pronto il locale per i Novizi.

P. Alberto Caroselli

**30 Settembre 1919**

Cappellania delle 11. Il cappellano delle 11, atteso il critico momento economico ha chiesto che il suo assegno mensile venisse elevato da 140 a 150 lire. Trovata giusta la domanda gli si è concesso l’aumento.

P. Alberto Caroselli

**1 Ottobre 1919**

Oggi questa comunità ha principiato gli esercisizi spirituali, che servono anche di preparazione per quei giovani che debbono incominciare il noviziato.

P. Alberto Caroselli

**8 Ottobre 1919**

Oggi si è fatta la vestizione canonica ed ha avuto pincipio il noviziato dei giovani studenti, Angelino Giovanni, Cogno Luigi, Ferro Giovanni, Garassino Giovanni, Griseri , Turco Guglielmo, Massucco Giuseppe, Rossi P. Alberto, Caroselli Bartolomeo, Tomasetti Angelo, Nava Luigi.

Alberto Caroselli

**9 Ottobre 1919**

Oggi il Ch. Gabrieli Giorgio ( ritornato dal servizio militare il 30 settembre ) è partito per Como, dove si reca d assumere l’ufficio di Prefetto nel Collegio Gallio.

P. Alberto Caroselli

**17 Ottobre 1919**

Oggi è partito per la milizia il novizio Massucco Giuseppe, richiamato con la classe del 1900.

P. Alberto Caroselli

**21 Ottobre 1919**

Oggi è partito per il Collegio di Nervi il novizio Mondino, il quale ha ottenuto dall’Autorità Militare 2 mesi di permesso per convalescenza.

P. Alberto Caroselli

**22 Ottobre 1919**

Oggi è arrivato il Ch. Frumento già congedato dal servizio militare. Egli ha studiato privatamente due anni di teologia, ed ha subito gli esami nel Seminario di Genova.

P. Alberto Caroselli

**3 Novembre 1919**

Oggi è stato congedato il Ch. Stefani il quale ha ripreso il nostro abito, e frequenterà quest’anno il primo corso di teologia alla Università Gregriana.

P. Alberto Caroselli

**6 Novembre 1919**

Oggi S. E. Rev.ma Mons. G. B. Nasalli Rocca Arc. di Tebe ed elemosinario segreto di S. Santità, dopo di aver dato la prima comunione ai nostri Orfanelli, ha conferito il sacramento della Cresima ai seguenti giovanetti: 1. Bianchini Raul, 2. Bertollini Ernani, 3.Cammillarni Vittorio, 4. D’Arcangeli Domiziano, 5. Lazzarini Federico, 6. Paglia Arturo, 7. Spagnoli Alberto, 8. Spagnoli Paolo.

P. Alberto Caroselli

**26 Novembre 1919**

Oggi i Padri si sono adunati per la soluzione del caso teologico e liturgico: prima si discusse su l’aborto procurato, sua natura, conseguenze, complici ecc. La tesi fu svolta dal P. Bosticca e da lui stesso riepilogta dopo la consueta discussione.

Il caso liturgico versò intorno alla cerimonia della comunione.

**27 Novembre 1919**

Oggi è stato accettato il postulante laico Francesco Soldano.

P. Alberto Caroselli

**28 Novembre 1919**

Questa sera sono partiti per Treviso il Chierico Lanotte e il postulante laico Gallo; il primo vi si reca in qualità di assistente agli orfanelli, frequentando però regolarmente le scuole del Seminario, il secondo per assistere alla cucina.

P. Alberto Caroselli

**1 Dicembre 1919**

Oggi i Chierici Stefani e Tamburo hanno subito gli esami per la prima tonsura e furono dichiarati idonei dai tre Padri Esaminatori: Carosell, Bosticca e Pascucci. Subito dopo i suddetti Padri tennero Capitolo per la promozione alla tonsura e fu dato voto favorevole ad entrambi.

P. Alberto Caroselli

**8 Dicembre 1919**

La Santa Sede nel concedere a Fr. Tamburo di far professione all’ordine dei Chierici impose per condizione che egli rinnovasse la professione solenne come Chierico, il che si è fatto oggi in chiesa all’altare del Santo Fondatore.

P. Alberto Caroselli

**20 Dicembre 1919**

Oggi il Ch. Tagliaferro Cesare è stato ordinato suddiacono nel Seminario Romano Maggiore al Laterano, e ivi stesso hanno hanno ricevuto la prima tonsura i due Chierii Stefani e Tamburo.

P. Alberto Caroselli

**ANNO DOMINI 1920**

**17 Gennaio 1920**

Da tempo si pensava di aprire un orfanotrofio in Roma ed essendosi offerta l’occasione di acquistare il palazzo De Cadillac attiguo alla nostra chiesam per 350 mila lire, il nostro P. Generale, per il consiglio insistente dei due Consiglieri Generali, fece istanza al Sommo Pontefice Benedetto XV per avere la somma. Il Santo Padre gli consegnò subito lire 30 mila per la caparra, promettendo di dare il resto qualche giorno prima del contratto. Ringraziamo S. Girolamo.

P. Alberto Caroselli

**25 Gennaio 1920**

Ordinazione del Ch. Tamburo**.** Oggi i Padri hanno esaminato il Ch. Tamburo Stefano per gli ordini minori e avendolo trovato idoneo, pure la votazione risultò favorevole.

P. Alberto Caroselli

**31 Gennaio 1920**

Oggi il Capitolo Collegiale ha approvato a pieni voti la proposta di ammettere Fr. Paolo Maspero alla professione solenne.

P. Alberto Caroselli

**8 Febbraio 1920**

Oggi Fr. Paolo Maspero ha pronunciati i suoi voti solenni all’altare di S. Girolamo.

P. Alberto Caroselli

**22 Febbraio 1920**

Oggi il Capitolo Collegiale ha approvata la promozione del Ch. Frumento Luigi al suddiaconato e del Ch. Stefani Bartolomeo agli ordini minori. Entrambi erano già stati esaminati e trovati idonei.

P. Alberto Caroselli

*8 Marzo 1920*

Oggi il Sommo Pontefice Benedetto XV ha consegnato al nostro P. Generale il resto della somma ( £ 320 mila ) per l’acquisto del palazzo De Cadillac aggiungendo queste tetsuali parole: “ Desidero che a Roma si veda che la Chiesa fa quel che può per gli Orfani, mentre ce n’è bisogno fra tanti orfanotrofi laici. Non avrei potuto affidare gli orfani meglio che ai figli di S. Girolamo Emiliani “.

P. Alberto Caroselli

**2 Aprile 1920**

Oggi, venerdì santo, il Ch. Luigi Frumento ha pronunciato i voti solenni in questa nostra chiesa all’altare di S. Girolamo Emiliani.

P. Alberto Caroselli

**3 Aprile 1920**

Oggi il Ch. D. Luigi Frumento ha ricevuto l’ordinazione del suddiaconato: e i Chierici Stefani e Tamburo hanno ricevuto gli altri due ordini minori.

P. Alberto Caroselli

**17 Aprile 1920**

Oggi è arrivato il postulante laico Nizzo Francesco di anni 19. Però la sua accettazione canonica viene rimandata al prossimo Capitolo Generale.

P. Alberto Caroselli

**27 Aprile 1920**

Oggi si è trasferito il noviziato a S. Alessio giusta le deliberazioni dell’ultimo Definitorio Generale, e peviorescritto delle S. Congr. dei Religiosi. I Padri Bosticca e Pascucci sono passati a far parte della casa di S. Alessio.

P. Alberto Caroselli

**21 Maggio 1920**

Oggi qui è arrivato il Sac. D. Pietro Michieli di Bassano Vento, già nostro Aggregato spirituale, il quale vuol finire i suoi giorni convivendo con noi nella Congregazione.

P. Alberto Caroselli

**16 Agosto 1920**

Oggi è partito per Treviso il P. Giuseppe Laguzzi, professo di voti semplici, il quale si reca colà per supplire il P. Zonta, che deve venire a Roma per il Capitolo Generale, e dilà sarà poi trasferito alla sua Provincia Ligure.

**5 Settembre 1920**

N questa casa si è convocato il Ven. Captolo Generale della Congregazione. Comincò il giorno 5 ed è finito oggi.

**1 Ottobre 1920**

Questa nostra famiglia religiosa nel nuovo anno scolastico è così formata:

M. R. P. Alberto Caroselli, Superiore

Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli, Generale

D. Pietro Michieli, Aggregato

D. Cesare Tagliaferro, suddiacono Prefetto dei Chierici

Chierici: Turco Guglielmo

Cogno Luigi

Ferro Giovanni

Nava Luigi

Angelino Giovanni

Garassino Giovanni

Rossi Bortolo

Tomasetti Angelo

Griseri Agostino

Fratelli: Catalani Serafino

Maspero Paolo

Novizi fratelli: Napoli Giovanni

Carcioffa Francesco

NB: Il Ch. Ciscato Giovanni che, però, compie il servizi militare.

**21 Ottobre 1920**

Oggi sono ritornati in questa casa i nostri Chierici suddetti, i quali il giorno 8 corrente hanno pronunciati i voti semplici nella casa di S. Alessio all’Aventino. Oggi stesso, però, il Ch. Garassino Giovanni ha incominciato il suo servizio militare alle 4 pomeridiane.

**25 Ottobre 1920**

Oggi alle 4 pomeridiane ha avuto luogo la vestizione canonica deidue postulanti laici: Napoli Giovanni e Carcioffa Francesco, i quali cominciano così il loro noviziato.

**5 Novembre 1920**

Oggi si è convocato il Capitolo Collegiale per discutere sulla promozione di D. Ceasre Tagliaferro al diaconato. Considerato che ha già incominciatoil 4.o anno di teologia, che la sua condotta religiosa rispecchiatissima sotto ogni rapporto, la proposta del P. Superiore fu approvata a voti unanimi.

**6 Novembre 1920**

Oggi hanno lasciato questa nostra famiglia religiosa il P. Jossa Amedeo e il Ch. Stefano Tamburo, i quali si sono recati ad Amatrice ( prov. Di Aquila ) per fondare un nuovo Orfanotrofio che si intitolerà a S. Girolamo Emiliani.

**21 Novembre 1920**

Oggi sono andati a S. Alessio i due Chierici Lanotte Michele e Mondino Michele per terminare il loro noviziato interrotto pe rle loro chiamate alle armi durante la guerra.

Lanotte deve fare sei mesi per ordine delle S. Congr. dei Religiosi ( V. rescitto ). Mondino deve fare sei mesi e mezzo di noviziato.

**1 Dicembre 1920**

Oggi abbiamo accettato a convivere con noi il Sac. D. Pietro Sacco, canonico di S. Marco, il quale prende il posto di 4.o confessore in questa chiesa giusta la convenzione che abbiamo co la Confraternit. Egli è un sacerdote di santa vita comunemente assai apprezzato. I patti sono di confessare, dire la santa messa alle 8.1/2, di riconciliare i nostri Religiosi e prestarsi qualche altro servizio per la chiesa. In appresso verrà spesato di tutto, gli si daranno, ove ci siano, l’elemosina di lire cinque perl Santo Sacrificio, ma non gli viene assegnato nessuna retribuzione mensile.

**8 Dicembre 1920**

Si è celebrata nella nostra chiesa la consueta solennità di Maria Immacolata preceduta dall noovena del mattino. Quanto poi all’Oratorio di S. Filippo, quest’anno non ha avuto luogo la solta novena, perché non era frequentata essendoci alla medesima ora la novena nella vicina chiesa parrocchiale. Onde la solita festa dell’Immacolata si celebrò nella domenica fra l’ottava , preceduta da un triduo ( vedi pag. 64 )

**19 Dicembre 1920**

Oggi con grande solennità il P. D. Cesare Tagliaferro ha celebrato la sua prima messa detta in questa nostra chiesa di S. Girolamo della Carità. Egli è stato ordinato sacerdote ieri nella basilia di S. Giovanni in Laterano.

Viene nominato Cancelliere il Padre della casa religiosa nella persona di Don Giuseppe Bolis.

P. Giovanni Muzzitelli

P. Alberto Caroselli

P. Giuseppe Bolis

**ANNO DOMINI 1921**

**8 Gennaio 1921**

Oggi è stato accettato il postulante laico Bonfanti Giuseppe a cui aveva dato l’abito in precedenza dal P. Provinciale Lombardo.

P. Alberto Caroselli

P. Giuseppe Bolis

**11 Gennaio 1921**

Oggi il Fr. Paolo Maspero è partito per Treviso, dove si reca per obbedienza nell’Orfanotrofio Emiliani come cuoco, dispensiere, ortolano, ecc. P. Alberto Caroselli

P. Giuseppe Bolis

**8 Febbraio 1921**

Oggi si è celebrata l’annuale solennità di S. Girolamo Emiliani receduta da un divoto triduo. Alla mattina alle ore 7.1/2 messa della comunione generale celebrata da Mons. Duchesne. Alle 10.1/2 messa solenne cantata. Verso sera panegirico del Santo recitato da Mons. Rosario Mannanni, inno, benedizione e bacio della reliquia. La musica fu eseguita dai nostri Chierici e dagli Orfanelli.

P. Giuseppe Bolis

**27 Marzo 1921**

Oggi Pasqua di Resurrezione non si è cantata messa per mancanza di personale e perché i cantori esigevano salari troppo alti, onde l’Amminstrazione non ha i fondi necessarii. Le funzioni della settimana santa si sono fatte regolarmente con musica eseguita dai nostri Chierici e dagli Orfanelli. Sii sono soppressi soltanto gli uffici delle tenebre.

P. Giuseppe Bolis

**31 Maggio 1921**

Il 16 di questo mese si è celebrata la festività di S. Filippo. La musica è stata eseguita dai nostri Orfanelli e dai Chierici, panegirista D. Pietro Michieli, nostro Aggregato.

Oggi ultimo del mese, si è fatta la solenne vhiusura del mese di maggio con benediione, in 3.o e *Te Deum* alla mattina.

Tutto il mese si ebbe una grande frequenza di pie persone e moltissime comunioniquotidianamente.

Quest’anno invece del solito quadro si è esposta sopra l’altare maggiore la statua di Maria Immacolata che trovasi anell’Oratorio di S. Filippo. L’immagine, che già da sé ispira devozione, scquistava maestà sotto un bel padiglioncino celeste della grandezza del quadro grande che chiudevasi superiormente a tmpieto tra trine e ciondoli d’oro. L’organo s’è pagato colle offerte dei fedeli.

Padre Giuseppe Bolis

**1 Giugno 1921**

Oggi si è dato principio alla divozione del Sacro Cuore di Gesù. Al posto della statua dell’Immacolata, come si è detto per il mese di maggio, si è innalzata sotto lo stesso padiglione, una bella statua del Sacro Cuore di Gesù, acquistata per 500 lire con le offerte precedentemente raccolte.

Padre Giuseppe Bolis

**13 Giugno 1921**

Oggi son qua venuti da S. Alessio i due Chierici Lanotte Michele e Mondino Michele, i quali oggi stesso hanno fatto la professione dei voti semplici nel noviziato di S. Alessio.

Padre Giuseppe Bolis

**29 Giugno 1921**

Oggi hanno fatto la 1.a comunione gli Orfanelli Mataluna Fiippo e Giovanni Telemaco; ha celebrato la messa Don Pietro Michieli sulla tomba di Pio X. A questa 1.a comunione cosìì raccolta, assistevano alcuni degli orfanelli che si accostarono essi pure alla Mensa eucaristica.

Padre Giuseppe Bolis

**30 Giugno 1921**

Questa mattina si è chiusa solennemente il mese del Sacro Cuore di Gesù: dopo la messa delle sette con la comunione generale che fu numerosissima si cantò il solenne *Te Deum,* e quindi segì la benedizione in 3.o. Alla funzione quotidiana assistevano sempre molte persone, e le spese per l’organista ( £ 30 ) furono compensate come al solito dalla Sig.ra Del Giudice.

Padre Giuseppe Bolis

**11 Luglio 1921**

Oggi ( 11 luglio ) è morto il Ch. Bruno Giuseppe per tubercolosi contratta alla guerra. Professo di voti semplici era in famiglia a Pogliola ( Mondovì ) con regolare permesso per rimettersi in salute, e il Signore invece lo volle per il cielo.

**12 Luglio 1921**

Oggi sono tornati a Roma il P. Jossa ed il Ch. Tamburo, richiamati dall’Orfanotrofio di Amatrice ( Aquila ), che si dov’è abbandonare perché il locale è infelicissimo e manca del necessario. I nostri non potevano rimediare a nulla, né provvedere perché l’Amministrazione aveva incaricato di tutto senza controllo un Sacerdote, al quale i nostri Religiosi dovevano stare soggetti, non pure nell’economia, ma anche nell’indirizzo disciplinare e morale, eziandio in cose che non si potevano e non si dovevano tollerare.

Padre Giuseppe Bolis

**31 Agosto 1921**

Giunge notizia telegrafica che oggi i nostri Religiosi imbarcatisi nel Porto di Genova sul piroscafo *Bologna,* sono partiti per l’America, diretti a San Salvador, capitale della Repubblica omonima, per fondarvi un ospizio di orfani e di corrigendi.

La missione è composta dei seguemti individui:

1. Padre Antonio Maria Brunetti, Superiore.

2. Padre Antonio Maria Veglio

3. Don Pietro Michieli, aggregato, vestito del nostro abito

4. Fra Giuseppe Bonfanti

5. Raffaele ... nostro allievo dell’Orfanotrofio di Rapallo.

S. Girolamo li accompagni.

Padre Giuseppe Bolis

**4 Settembre 1921**

Nel giorno 4 settembre , ( domenica ), si è convocato in questa nostra casa il Ven. Definitorio Generale, ed è finito il 10 corrente.

Padre Giuseppe Bolis

**11 Settembre 1921**

Il giorno 11 settembre coi treni della sera i Chierici nostri si sono recati a Rapallo per sollevarsi e rimettersi in salute. E ne sono ripartiti il 27 per ritrovarsi a Roma nella mattinata del 28, antivigilia della festa di S. Girolamo Dottore.

Padre Giuseppe Bolis

**30 Settembre 1921**

Oggi si è celebrata l consueta solennità di S. Girolamo Dottore: alla vigilia primi vesperi cantati dal Padre Bolis; il giorno della festa messa pontificale di Mons. Zampini; alla sera rosario e benedizione in 3.o. La musica di questa ricorrenza fu eseguita dai nostri Chierici e dagli orfanelli.

Padre Giuseppe Bolis

**Riduzione di Legati**

Per elevare l’elemosin delle messe a £ 5, stnte le critiche condizioni finanziarie del momento, si è chiesto ed ottenuto la riduzione delle messe dei Legati, che dal N. 1.343 sono ridotte a 708, più lcune risultate dai residui.

Legati: il rescritto ufficiale di questa riduzione si conserva in una busta nell’Archivio di questa casa presso la biblioteca e una copia conforme si trova annessa in fondo a questo libro.

Lampade: In base agli antichi lasciti nella nostra chiesa devono mantenersi tre lampade. Una all’altare della Addolorata, ( SS.mo Crocifisso ) per la quale l’Amministrazione dà £ 18 annue.Le altre due lampade all’altare di S. Filippo, e per queste l’Amministrazione dà £ 36 annue. Sebbene le condizioni annuali non consentano di mantenere con scarso sussidio le suddette lampade, tuttavia per onore di S. Filippo si terrà accesa una lampada elettrica ogni giorno anche nel pomeriggio, ( quando la chiesa è aperta ) al suo altare. All’altare poi dell’Addolorata, dove ogni giorno è mantenuta una lampada da una pia Sig.ra, se ne accenderà una seconda tutti i giorni festivi, ( anche soppressi per conto dell’Amministrazione ). All’altare di S. Girolamo si terrà accesa una lampada elettrica per conto della casa religiosa quando la chiesa è aperta, anche nel pomeriggio, affinchè il nostro Santo Fondatore benedica questa casa.

Padre Giuseppe Bolis

**16 Ottobre 1921**

Oggi, domenica, sono cominciati i santi esercizi spirituali per la famiglia religiosa ed avranno termine sabato prossimo alla sera.

Padre Giuseppe Bolis

**19 Ottobre 1921**

Oggi il Ch. Gabrieli Giorgio ha pronunciato i suoi voti solenni nelle mani del Rev.mo Padre Generale alla presenza di tutta la comunità religiosa convocata devotamente presso l’altare di S. Girolamo Emiliani.

Padre Giuseppe Bolis

**30 Ottobre 1921**

Oggi i due novizi laici Giovanni Antonio Napoli e Francesco Carcioffa hanno fatto la loro professione semplice nella casa di noviziato di S. Alessio insieme agli altri sei novizi che professavano. Per risparmiare una doppia funzione, si è ottenuto dalla S. Congr. dei Religiosi che professassero a S. Alessio, invece che a S. Girolamo della Carità, dove avevano compiuto il noviziato.

P. Cesare Tagliaferro

**2 Novembre 1911**

Oggi si è celebrato il solenne funerale in suffragio dei defunti della nostra Congregazione. La musica è stata eseguita dai Chierici e dagli Orfanelli. Secondo la consuetudine si sono messe tre candele sopra tre tombe, una sulla tomba di Antamoro ( cappella di S. Filippo ), una sulla tomba di carducci ( davanti a S. Girolamo ), e una terza sulla tomba del Sacerdote Vincenzo Pesci ( davanti all’altare di S. Giusppe, cappella Marescotti ).

**10 Novembre 1921**

Padre Jossa, venuto provvisoriamente in questa casa, dopo aver chiuso l’Orfanotrofiodi Amatrice, ora è ripartito per Spello, dove assume l’ufficio di Direttore del nostro ginnasio pareggiato, giusta la deliberazione dell’ultimo Definitorio Generale.

P. Cesare Tagliaferro

**14 Novembre 1921**

Il P. Giuseppe Bolis è partito oggi per Spello, dove si è recato ad assumere l’ufficio di Ministro del nostro Collegio Rosi.

P. Cesare Tagliaferro

**15 Novembre 1921**

Oggi il Ch. Stefano Tamburo è partito per Rapallo, essendo stata destinato per Prefetto nel piccolo Orfanotrofio Emilini.

P. Cesare Tagliaferro

**8 Dicembre 1921**

Per non lasciar cadere in dissuetudine la cara novena dell’Immacolata nell’Oratorio di S. Filippo, mentre egli era tanto devoto di Maria, quest’anno si è provato nuovamente a ripristinare detta novena; e per aver gente si è pensato di suonare i tre soliti segni con le campane ( il che prima non si usava ) come se la funzione fosse nella chiesa. Al contempo si fece passare parola per mezzo delle persone più devote, e così si ebbe tanto alla novena come alla festa dell’Immacolata un buon concorso di fedeli.

L’apparatura semplicissima fu preparata dai nostri Chierici e ai due lati dell’altare ricco di fiori e di cera, si aggiunsero i due Angeli portanti il trofeo di candele.

P. Cesare Tagliaferro

**15 Dicembre 1921**

Oggi si è fatta domanda alla S. Congr. dei Riti per ottenere la grazia dell’ufficiatura del S. Cuore Eucaristico di Gesù da inserirsi perpetuamente nel calendario della nostra Congregazione affine di ottenere da quel SS.mo Cuore le maggiori benedizioni e conforti.

P. Cesare Tagliaferro

**31 Dicembre 1921**

Oggi alle 16.30 si è compiuta la solita funzione di ringraziamento per la fine dell’anno: alle 16.1/2 santo rosario, *Te Deum* e benediione in terzo.

P. Cesare Tagliaferro

**ANNO DOMINI 1922**

**1 Gennaio 1922**

Oggi dopo La messa del mezzogiorno ha avuto luogo la consueta funzione per implorare dallo Spirito Santo lume e benedizioni per il nuovo anno: *veni Creator* solenne e benedizione in terzo con i parati di damasco bianco.

P. Cesare Tagliaferro

**22 Gennaio 1922**

Oggi è morto Benedetto PP. XV.

**23 Gennaio1 1922**

Oggi il Ch. Suriano Raffaele, professo di voti semplici, è stato ricoverato nel Sanatorio Umberto I per malattia polmonare. Però il padre impensierito della malattia, è venuto a Roma con lo zio a prenderlo e condurlo in famiglia ( Andria ) per poterlo curare più efficacemente e più amorevolmente. Oggi stesso il Ch. Suriano è partito con suo padre , dichiarando però che egli intendeva di mantenere l’obbligo dei voti semplici sempre, nella fiducia di guarire presto e ritornare alla amata Congregazione somasca.

P. Cesare Tagliaferro

**26 Gennaio 1922**

Oggi, solennità di S. Paola Romana, in questa chiesa, già casa della Santa, si è cantata una messa, a un sacerdote solo, al suo altare: cantarono alternativamente i Chierici e gli Orfanelli la messa degli Angeli senza organo.

P. Cesare Tagliaferro

**21 Gennaio 1922**

Il giorno 21 corrente gennaio 1922 è stato congedato dalla milizia il Ch. Garassino, ed è subito ritornato in questa casa, dove ha ripreso l’abito

e gli studi.

P. Cesare Tagliaferro

**28 Gennaio 1922**

Oggi è arrivato mandato dal M. R. P. Provinciale Gioia Carmine il postulante laico Pezzo Ernesto, nato a Pegrò, frazione di Rocca Pietole prov. di Belluno, dal fu Domenico e da Darman Elisa, l’anno 1907.

P. Cesare Tagliaferro

**14 Febbraio 1922**

Il Ch. Luigi Cogno è abitualmente debole: tutto lo affatica, lo studio, la scuola, il passeggio, la lettura. Ha ottime qualità come religioso, ma gli manca la salute. Si è fatto visitare da due specialisti, i quali hanno dichiarato che egli è affetto da esaurimenti cerebrale e di oligoemia in alto grado; quindi si deve togliere dagli studi, dargli grande riposo e iperalimentazione. In seguito a tale giudizio dei sanitari egli è stato dispensato da tutte le lezioni, eccetto la sola teologia, sulla quale darà in fine d’anno l’esame alla scuola o privatamente in casa, secondo che la salute glielo permetterà. Intanto si subito provveduto alle cure del caso.

P. Cesare Tagliaferro

**19 Febbraio 1922**

Oggi è spirato nel bacio del Signore con i conforti di nostra S. Religione il Ch. Professo semplice Raffaele Suriano, il quale come si è detto a pag. 65, era stato ritirato provvisoriamente in famiglia dal suo padre, il quale sperava di farlo risanare con le cure più assidue. Gli sono stati fatti i suffragi prescritti dalle nostre S. Costituzioni.

P. Cesare Tagliaferro

**26 Febbraio 1922**

Oggi si è chiusa la pia pratica del carnevale santificato. Quest’anno però, non essendo sufficiente il contributo della Computisteria per soddisfare alle spese del predicatore, dell’organista e della musica, per speciale indulto ottenuto dalla S. Congr. dei Religiosi si è sostituita alla predica una pia lettura fatta sul pulpito da un Chierico ( Lanotte ) sulle *Sette parole* del Signore in Croce. Il sabato invece si lesse un discorso dui *Sette dolori* di Maria e oggi il M. R. P. Caroselli ha tenuto un breve discorso per preparare gli animi a celebrare con raccoglimento e mortificazione la S. quaresima. Il concorso è stato come al solito degli altri anni, tanto alla *Via Crucis* che la resto della funzione, sebbene non ci fosse la musica e nemmeno l’organo.

P. Cesare Tagliaferro

**27 Febbraio 1922**

Oggi ha lasciato questa casa il Sacedote D. Pietro Capo, canonico di S. Marco, il quale era venuto il 1.o dicembre 1920 a convivere con noi in sostituzione del quarto cappellano, siccome che ora non abbiamo più deficienza di personale. Egli si è licenziato perché, essendo di temperamento molto sanguigno, la vita sedentaria e assidua al confessionale gli minacciava qualche grave malore. Per cui è stata una vera perdita, che non si lamentò mai di nulla, né disse mai una parola fuori posto; di più riconciliava tutti i nostri Religiosi e Orfanelli e si prestava a qualunque servizio di chiesa. Ci ha lasciato sperare però di ritornare fra noi di qui a qualche mese, appenna rimessosi bene in salute.

P. Cesare Tagliaferro

**3 Marzo 1922**

Oggi Mons. Pasquale Gioia è partito per recarsi a prendere possesso delle sue diocesi riunite di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi. Lo accompagna alla sua residenza il M. R. P. Luigi Zambarelli, quale rappresentante della Congregazione.

P. Cesare Tagliaferro

**23 Marzo 1922**

Oggi abbiamo accettato il postulante laico Castelnuovo Salvatore, nato a Molteno, diocesi di Milano, provincia di Como, nella frazione di Garbagnate Monastero, il 18 aprile 1892.

**23 Marzo 1922**

Oggi stesso si è accettato dalla Sig.ra Maria Vagnuzzi, vedova del Prof. Alessandro Marasca, un capitale nominale di £ 2.500 ( diconsi lire duemila cinquecento ) per celebrazione di messe col fruttato della rendita che è in Consolidato al 5%. Metà delle messe sono in suffragio del defunto suo marito, laltra metà sono per l’anima sua quali suffragi anticipati. Alla morte di essa Maria Vagnuzzi, vedova Marasca, il detto capitale si deve vendere per far celebrare subito tante messe in suffragio dell’anima della medesima signora.

( La Marasca ha ritirato questo capitale e lo ha consegnato al Vicariato perché vi si costituisse questo legato in previsione che i Padri Somaschi dovessero lasciare la casa di S. Girolamo della Carità ).

P. Giovanni Muzzitelli

**29 Marzo 1922**

Il nostro Rev.mo P. Generale in una nota diretta a questo Consiglio di Amministrazione di S. Girolamo della Carità fece rilevare come l’assegno stabilito per i cappellni, 22 anni fa, non è più sufficiente con le muate condizioni di cose, tanto più che la spesa per il culto è quadruplicata e gravita tutta sui Padri cappellani Somaschi.

Il Consiglio di Amministrazione trovò giuste le osservazioni, ma non potendo dare nessun aumento perché questo si deve fare in sede di bilancio preventivo, assegnò intanto per l’anno in corso un sussidio di £ 2.400 ( duemila quattrocento ) motivandolo sotto colore di aiuto per gli Orfanelli ricoverati dai PP. Somaschi in questa casa.

A ottobre poi rinnovando la domanda l’Amministrazione farà in sede di bilancio, un aumento motivato come sarà più opportuno o come caro-viveri o sotto altra forma.

P. Cesare Tagliaferro

**4 Aprile 1922**

Oggi il laico Francesco Carcioffa è passato a fare parte della famiglia di S. Alessio, come prefetto dei Ciechi dove potrà applicarsi allo studio per diventare maestro elementare.

E’ venuto ancor fra noi il laico Fr. Augusto Carboni, che assume l’ufficio di guardarobiere degli Orfani e deve prestarsi a tutti gli uffici necessari per la casa.

P. Cesare Tagliaferro

**18 Aprile 1922**

Oggi il Ch. Cogno Luigi è stato mandato al Collegio di Spello per rimettersi un po’ in salute a causa della sua debolezza e dei disturbi di nevrastenia, Ivi continuerà privatamente il suo studio teologico.

P. Cesare Tagliaferro

**14 Maggio 1922**

Oggi il Fratello Augusto Carboni-Proietti, essendosi ammalato di Pleuro-polmonite, è stato inviato all’ospedale di S. Spirito, nelle speranza che le cure energiche di quei sanitari ce lo salvino mentre in questa casa non si ha né personale nè mezzi per provvedre di un tale caso, che si è presentato in forma assai grave.

**P** Ritorna Bassignana. Oggi congedato dal servizio militare.

Il R. D. Pasquale Cassano, Professore di teologia morale nel Ven. Seminario di Molfetta, è venuto oggi nostro ospite per un mese e mezzo, durante il quale ha dato lezioni di teologia dogmatica e morale al nostro Ch. Bassignana Luigi, al quale si diede poi l’esame del 2.o corso teologico alla presenza del Rev.mo P. Generale e del M. R. P. Pietro Camperi Prov. della Liguria, con esito più che soddisfacente

P. Cesare Tagliaferro

**15 Luglio 1922**

Il laico suddetto, uscito dall’ospedale e mandat0 poi a Velletri per la convalescenza, oggi fa ritorno in questa casa definitivamente risanato.

**17 Luglio 1922**

Oggi è incominciato un triduo solenne alla mattina in preparazione alla festa del nostro Santo Fondatore. Il giorno 20 luglio si è celebrata la mesa della comunione generale seguita dall benedizione solenne, in 3.0, alla mattina, per non disturbare le funzioni pomeridiane di S. Maria in Aquiro.

P. Cesare Tagliaferro

**26 Luglio 1922**

Il R. D. Pasquale Cassano, professore di teologia morale nel Ven. Seminario di Molfetta, è venuto oggi nostro ospite per un mese e mezo, durante il quale ha datto lezioni di teologia dogmatica e morale al nostro Ch. Bassignana Luigi, al quale si diede poi l’esame del 2.o corso teologico all presenza del Rev.mo P. Generale e del M. R. P. Pietro Camperi Prov.le della Liguria, con esito più che soddisfacente.

**20 Agosto 1922**

Oggi si sono cresimati a S. Giovanni in Laterano Bernich Dante, Mappelli Marco, Marchigi Marcello.

**11 Settembre 1922**

Quest’anno alcuni dei nostri Chierici hanno alternato il loro soggiorno a Velletri per rimettersi in salute.

**11 Settembre 1922**

Oggi è incominciato il Ven. Definiitorio, che è finito il giorno 14 così fissando per sede del prossimo Capitolo Generale Somasca.

**17 Settembre 1922**

Oggi si è celebrata ( dopo un devoto triduo ) la solennità della B. V. Addolorata, secondo il consueto. Il Prof. Cassano alla sera ha recitato il discorso seguito dalla coroncina dell’Addolorata, *Stabat Mater,* benedizione e bacio della reliquia.

P. Cesare Tagliaferro

**2 Ottobre 1922**

Oggi D. Pietro Capo, canonico della parrocchia di S. Marco, è ritornato nostro ospite per aiutare la chiesa nel confessionale, essendosi completamente ristabilito in salute.

P. Cesare Tagliaferro

**14 Ottobre 1922**

Oggi sonofiniti i SS. spirituali esercizi della famiglia religiosa, che erano incominciati doemnica passata, 8 del corr. mese, predicati da un Padre gesuita.

**29 Ottobre 1922**

Oggi i tre Chierici studenti Bassignana Luigi, Nava Luigi, Ferro Giovanni hanno ricevuto la prima tonsura nella chiesa dei SS. XII Apostoli per le mani dell’Ill.mo e Rev.mo Mons. Vasconcellos. Essi erano stati esaminati precedentemente e per gli esercizi spirituali valsero quelli che si erano fatti in comunità.

**30 Ottobre 1922**

Oggi sono venuti in questa famiglia i tre Chierici Ciscato Giovanni, Biscioni Luigi, Rinaldi Giovanni, i quali questa mattina hanno fatto la professione semplice nella casa dei SS. Alessio e Bonifacio. Ciscato frequenterà il 1.o corso di filosofia, gli altri due andranno in 5.a ginnasiale.

**1 Novembre 1922**

Oggi il Ch. Bassignana Luigi è stato trasferito nella casa di S. Martino in Velletri con l’ufficio di Prefetto dei postulanti.

P. Cesare Tagliaferro

**2 Novembre 1922**

Oggi si è celebrato il solenne funerale in suffragio dei defunti della nostra Congregazione. La musica è stata eseguita dai nostri Chierii e dagli Orfanelli.

Secondo la consuetudine si sono messe tre candele sopra le tombe: una sulla tomba d’Antamoro ( cappella di S. Filippo ), una sulla tomba di Carducci ( davanti a S. Girolamo ), e una terza sulla tomba del sacerdote Vincenzo Pesci ( davanti alla cappella di S. Giuseppe, cappella Marescotti ).

P. Cesare Tagliaferro

**11 Novembre 1922**

Oggi è arrivato il P. Jossa, che ha lasciato la direzione del ginnasio di Spello per assumere la direzione spirituale dell’Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro. Per ora resta in questa famiglia provvisoriamente, finchè gli si fissi una camera in quell’ospizio.

P. Cesare Tagliaferro

**15 Novembre 1922**

Oggi è venuto a far parte di questa religiosa faiglia il P. Emilio Bertolini, che coadiuverà la nostra chiesa come confessore, i nostri Chierici come maestro nelle materie letterarie, le nostre funzioni per la sua esperienza dell’organo e della musica; probailmente sarà fatto consultore in una delle Congergazioni Romane.

P. Cesare Tagliaferro

**20 Novembre 1922**

Anche quest’anno il Rev.mo P. Generale ha rinnovato all’Amministrazione la domanda di un sussidio, non essendo sufficiente il contributo assegnato 25 anni fa, e l’Amministrazione in sede di bilancio ci ha concesso per il nuovo annuo un sussidio di £ 3.000 ( tremila ) e non potendo motivarlo per i cappellani, altrimenti l’Autorità tutoria annullerebbe la deliberazione, il Consiglio d’Amministrazione ha preso per motivo gli Orfani che abbiamo in casa, e così o passare il sussidio per questi Orfani di guerra, la Prefetturaface non lo annullerà. Un altro anno bisogna rinnovare la domanda.

P. Cesare Tagliaferro

2 Dicembre 1922

Oggi compiono 25 anni che i PP. Somaschi hanno preso possesso di questa casa e del culto di questa chiesa.

P. Cesare Tagliaferro

**31 Dicembre 1922**

Oggi alle ore 16 ha avuto luogo la solita funzione di ringraziamento al Signore per i benefici ricevuti durante l’anno. Rosario, solenne *Te Deum* e benedizione in terzo con i parati di damasco bianco.

P. Cesare Tagliaferro

**ANNO DOMINI 1923**

**1 Gennaio 1923**

Oggi, dopo la messa di mezzogiorno si è cantato solennemente il *Veni Creator* col SS.mo esposto per impetrare aiuti e benedizioni dal cielo per il nuovo anno.

P. Cesare Tagliaferro

**23 Gennaio 1923**

Morte di Fr. Pietro Ricci. Questa mane alle ore 7.1/2 ha cessato santamente di vivere, e come santamente già visse, il nostro laico professo nel Collegio Rosi Spello. Appena ricevuta la notizia, si sono fatti i suffragi.

P. Cesare Tagliaferro

**26 Gennaio 1923**

Oggi, alle ore 6.1/4, è stata celebrata una messa, a uno solo, all’altare di S. Paola: organista il P. Bertolini, cantori i Chierici.

P. Cesare Tagliaferro

**28 Gennaio 1923**

Oggi i nostri Chierici hanno finito di prendere tutti gli ordini minori, e ciòè i Chierici Ferro, Nava, Angelino, Rossi, Tomasetti e Bassignana. Il Ch. Garassino ha preso soltanto la tonsura e poi è stato traslocato al Collegio di Rapallo.

P. Cesare Tagliaferro

**1 Febbraio 1923**

Oggi è stato ricevuto in questa nostra comunità il Sac. D. Giovanni Serra, nativo di Majorca, il quale si ritira dal ministero pubblico per entrare nella nostra Congregazione. Qui rimane come probando, in attesa di essere poi ammesso al noviziato.

8 Febbraio 1923

Festa di San Girolamo. Si è celebrata solennemente, come negli anni passati.

P. Cesare Tagliaferro

**13 Febbraio 1923**

Oggi si è convocato il Capitolo Collegiale per decidere sul’ammissione al noviziato del sacerdote spagnolo D. Giovanni Serra *olim* gesuita. Esaminati i documenti e la dispensa data dalla S. Sede, attese le ottime informazioni ricevute in tutti i luoghi dove egli è stato e dallo stesso Assistente Generale dei Gesuiti per la Spagna, fu approvato per l’ammissione con tre voti favorevoli e uno contrario. Il giorno dopo partì per il noviziato di S. Alessio.

P. Cesare Tagliaferro

**13 Febbraio 1923**

Nello stesso Capitolo è stato deciso a èpieni voti di far conferire al Ch. Antonio Martinelli la 1.a tonsura e i quattro ordini minori, perché, dovendo fra giorni recarsi al servizio militare, si faranno delle pratiche per farlo mettere in Sanità.

P. Cesare Tagliaferro

**24 Febbraio 1923**

Oggi il Ch. Martinelli ha ricveuto la sacra tonsura e il Ch. Rossi i due secondi ordini minori nell’Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano .

P. Cesare Tagliaferro

**12 Marzo 1923**

Oggi il laico professo semplice Augusto Proietti è partito per Velletri dove si è recato per assumere l’ufficio di sacrista.

Oggi D. Pietro Capo canonico di S. Marco, nostro ospite e onfessore in questa chiesa, si è ritirato per ragioni gravi di salute. In riconoscimento del bene spirituale da lui fatto ai nostri Chierici gli è stata data l’aggregazione al nostro Ordine.

P. Cesare Tagliaferro

**23 Aprile 1923**

Oggi il laico Augusto Proietti-Carboni è ritornato in famiglia per gravi motivi di salute, accompagnato al paese di Monterosi dai suoi stessi genitori.

P. Cesare Tagliaferro

**25 Agosto 1923**

Oggi alle 5 pom. è spirato tranquillamente nel bacio del Signore il Fr. Serafino Tabolacci, che aveva 80 anni di età e 60 di Congregazione, assistito da Fr. Agostino Galfrascoli, venuto da Bellinzona.

P. Cesare Tagliaferro

P. Laguzzi Giuseppe è venuto stabilmente in questa casa

**4 Ottobre 1923**

Oggi il novizio Ciotti Cleto ha sospeso il noviziato ed è tornato in famiglia ritirato da suo padre.

P. Cesare Tagliaferro

**8 Ottobre 1923**

Oggi sono partiti i Chierici Ferro Giovanni, Ciscato Giovanni, D’Annibale Dario, Biscioni Luigi e Rinaldi Giovanni per continuare i loro studi nella casa della Maddalena in Genova.

P. Cesare Tagliaferro

**11 Ottobre 1923**

Oggi sono arrivati in questa casa i probandi Salvatore Pasquale, Roascio Pietro, Turco Stefano e Tibis Vincenzo, i quali il giorno 22 prossimo si recheranno alla casa professa di S. Alessio per compiere gli esercizi spirituali e cominciare il noviziato.

P. Cesare Tagliaferro

**2 Novembre 1923**

Oggi si è celebrato il solenne funerale in suffragio dei defunti della ostra Congregazione: la musica è stata eseguita dai nostri Cherici e dagli Orfanelli.

Secondo la consuetudine si sono messe tre csopra le tombe: una sulla tomba di Antamoro ( cappella di S. Filippo ), una sulla tomba di Carducci ( davanti a S. Girolamo ), e una terza sulla tomba del sacerdote Vincenzo Pesci ( davanti alla cappella di S. Giuseppe, cappella Marescotti ).

Il giorno seguente si è celebrato un funerale solenne per tutti quei Padri che occuparono le cariche di Superiori Maggiori nella nostra Congregazione, conforma la decreto del Capitolo Generale tenutosi a Nervi nel settembre 1923.

P. Cesare Tagliaferro

Nuovo Superiore. Il M. R. P. Caroselli ha ricevuto la nomina di Superiore di questa famiglia religiosa.

**8 Dicembte 1923**

Oggi ha pronunciato i suoi voti solenni il Ch. Luigi Nava nella mani del Padre Vicario Generale a ciò particolrmanete delegato dal P. Generale. Vi assistevano i Religiosi di S. Alessio e una rapprsentanza di Santa Maria in Aquiro.

**31 Dicembre 1923**

Alla sera, un’ora prima dell’*Ave Maria,* rosario e litanie basse, indi *Te Deum* accompagnato dall’organo e benedizione solenne in terzo. Gli orfani hanno cantato *Adeste fideles,* stando però in chiesa.

**ANNO DOMINI 1924**

**1 Gennaio 1924**

Un quarto dopo mezzogiorno *Veni Creator* e *Tantum ego, Adeste fideles* ( come sopra ) e benedizione solenne in terzo, con accompagnamento di organo.

**2 Gennaio 1924**

Oggi è patyito il Ch. Luigi Nava, che si reca a far parte della famiglia religiosa della SS.ma Annunziata ( o SS.mo Crocifisso ) in Como.

**26 Gennaio 1924**

Festa di S.a Paola. Si è celebrata come nell’anno passata.

**8 Febbraio 1924**

Si è celebrata solennemente come negli anni passati, preceduta da un triduo con organo e musica degli orfanelli, anche nella messa cantata. Alla mattina alcuni degli Orfanelli si sono accostati per la prima volta alla santa Mensa eucaristica.

**24 Febbraio 1924**

Oggi è incominciato il Carnevale santificato celebratosi come negli anni passati senza organo e senza predica per indulto apostolico.

**20 Aprile 1924**

Quest’anno le funzioni della settimana santa si sono celebrate con unsolo sacerdote, secondo il rituale di Benedetto XIII, per concessione ottenuta dal Vicariato di Roma.

**29 Maggio 1924**

Ascensione di Gesù.Oggi nella cappella delle Suore Mariane, annessa alla nostra casa, Sua Em.zaRev.ma il Card. Laurenti ha conferito il sacramento della cresima a tre dei nostri orfanelli, e sono:

1. Altobelli Lallo di Tullio,

2.Bremi Pietro fu Arturo,

3. Mostis Arturo del fu Giovanni.

P. Giovanni Muzzitelli, Vicario Generale

**5 Giugno 1924**

Oggi è arrivato quale nostro ospite il Prof. D. Tommaso Maglioni, raccomandato dal suo Vescovo Mons. Pasquale Gioia. Egli si tratterrà qui due mesi per ragione di studio.

**26 Giugno 1924**

Oggi è partito per ritornare in famiglia il postulante laico Adelmo Pringolari, a causa della sua inferma salute.

**5 Agosto 1924**

Oggi abbiamo ricevuto il giovane Arturo Speranza, postulante chierico, orfano di entrambi i genitori. Sta studiando la 3.a ginnasiale.

**11 Agosto 1924**

Oggi sono venuti da Velletri cinque probandi per prepararsi all’esame di riparazione per la 2.a ginnasiale. Il M. R. P. Provinciale si è assunto l’impegno di far loro la scuola. Essi sono: 1. Brevetti Mariano; 2. Gioia Umberto; 3. Memio Riccardo; 4. Montarulli Giuseppe; 5. Moroni Plinio.

**11 e 13 Ottobre 1924**

Il giorno 11 ottobre sono venuti in questa casa i postulanti chierici Supino e Monti. E il 13 detto vennero i looro compagni Rocco, Nelocaro, Sterlicchio, Tamburo, Cursi.

**27 Ottobre 1924**

P. Laguzzi. E’ passato a far parte della famiglia di Santa Maria in Aquiro, pur venendo da noi ogni mattina per la celebrazione della S. Messa e per aiutare nelle confessioni.

**3 Novembre 1924**

Oggi ( lunedì ) si è celebrato il funerale per tutti i nostri defunti. Sulle tombe della chiesa si misero tra candele come negli anni passati ( V. pag. 80 ).

**2 Novembre 1924**

Oggi sono incominciati gli esercizi spirituali per la nostra comunità, e d essi prendono parte anche altri Religiosi che devono pronunciare i loro voti solenni.

**ANNO DOMINI 1925**

**12 Febbraio 1925**

Abbiamo accettato dalla Curia del Vicariato un legato di n.o 18 ( diciotto ) messe, non perla Congregazione, ma da soddisfarsi in questa chiesa di S. Girolamo dell Carità, all’elemosina di lire cinque ciascun anno nei mesi di novembre o di dicembre,, riiscotendone il relativo importo il 31 dicembre di ciascun anno presso l’Amministrazione del Vicariato di Roma.

Nove delle suddette messe sono per il Sig. Apolloni Scipione: e le altre nove sono per la Sig.ra Cavalletti Giuseppina in Apolloni.

**29 Febbraio 1925 *(!)***

Oggi è arrivato in questa casa il postulante laico Bonfanti Giuseppe, reduce dalla nostra Missione di San Salvador ( America Centrale ). Dopo un mese di cura per la sua salute fu trasferito a Como nella casa del SS. Crocifisso.

**30 Luglio 1925**

Oggi S. E. Mons. Agostino Zampini segretario dei SS. Palazzi ha conferito la santa cresima nel suo appartamento in Vaticano ai seguenti giovanetti:

1. Rocco Antonio, probando

2. Supino Giuseppe, probando

3. Santevecchi Goffredo, degli orfanelli di questa casa

2 Agosto 1925

Oggi 2 agosto è stato cresimato in S. Pietro Magalotti Mario da Mons. Pellizzo, canonico della basilica.

**ANNO DOMINI 1926**

**Stato di famiglia della casa religiosa di S. Girolamo della Carità.**

La casa religiosa di S. Girolamo della Carità è così costituita:

1. P. Alberto Caroselli, Rettore

2. Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli, Vicario Generale

3. Il Ch. Salvatore Pasquale Prefetto dei postulanti in numero di 11.

Vi sono inoltre 12 orfani affidati alla custodia di un laico postulante Gadeo Peppi.

4. Il fratello Francesco Tozzi a cui è affidata la sagrestia e il refettorio.

Visto e approvato, 8.8.’926

P. Giovanni Muzzitelli

**20 Ottobre 1926**

Oggi arriva il P. Pietro Camperi per assumere l’ufficio di Superiore in questa casa, al posto del P. Alberto Caroselli destinato a S. Alessio Maestro dei Novizi.

**28 Ottobre 1926**

Giunge da Velletri il P. Vincenzo Cerbara destinato a questa famiglia.

La famiglia per disposizione del Ven. Definitorio Gen.le resta dunque così costituita:

Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli, Procuratore Generale

P. Pietro Camperi, Rettore

P. Vincenzo cerbara

Ch. Francesco Carcioffa, Prefetto degli orfani

Fratel Francesco Tozzi, cuoco

Ludovico Fiecconi, portinaio

Alessandro Massioni, aiutante in chiesa e sacrestia

Vi sono pre 10 orfanelli affidati alla custodia del Ch. Carcioffa.

P. Pietro Camperi

Il Sig. Alessandro Massioni, d’anni 78, è ammesso a far vita comune in qusta famiglia, con decorso del 1.o novembre con l’obbligo di prestar servizio, senza altro compenso in chiesa, in sacrestia, alla porta e in quegli altri lavoretii che gli verranno comandati. Ilnoltre egli deposita nelle mani del Superiore la somma di £ 6.000 ( seimila ) col patto che venga convertita in Libretto al porttaore presso il Monte di Pietà e venga custodito a sua disposizione da noi per qualsiasi motivo che non sia per malattia. Poiché si se si ammalasse o si rendese inabile o bisognoso di assistenza, egli si obbliga fi farsi ricoverare all’ospedale, e alla sua morte la somma suddetta resta a totale beneficio della famiglia religiosa nostra.

P. Pietro Camperi

**30 Ottobre 1926**

Il P. Antoni Brunetti, prima di ripartire per l’America, viene a Roma co’ suoi nuovi collaboratori per ricevere la benedizione del papa, e ospita in questa casa.

P. Pietro Camperi

**2 Dicembre 1926**

Oggi, ore 10, si è celebrato il funerale solenne per tutti i nostri confratelli defunti. Celebrò il P. Alberto Caroselli e cantarono i Novizi, venuti appositamente da S. Alessio.

P. Pietro Camperi

**ANNO DOMINI 1927**

**21 Gennaio 1927**

La mattina del 6 gennaio è giunto da Velletri il R. P. Giuseppe Laguzzi con lo scopo di farsi curare nella salute perché da qualche giorno era seriamente indisposto per disturbi di stomaco. Fu tosto fatto visitare e curare diligentemente; fu chiamato anche consulto; e, non ottenendo miglioramento di sorta, si decise di farlo portare alla Clinica S. Carlo e sottoporlo alla radiografia. Ma questa, purtroppo ha messo in luce che il povero P. Laguzzi era affetto da un grave tumore e che non era possibile operarlo. Per cui il nostro caro confratello, santamente rassegnato, spirava la sera del 21 gennaio, ore 10.30.

P. Pietro Camperi

Quanto alla pia pratica del Carnevale santificato si è domandato ed ottenuto dalla S. Congr. dei Religiosi un secondo rescritto che estende *ad triennium* le facoltà ottenute nel febbraio 1922 ( Vedi presente volume, pa. 67 )

P. Pietro Camperi

**3 Febbraio 1927**

Con rescritto della S. Congr. dei Religiosi in data 3 febbraio 1927 n.o 201, i 28 funerali semplici che si dovevano celebrare ogni anno per la somma complessiva di 3 150,sono stati commutati in n.o 20 messe lette, e ciò per quinquennio.

P. Pietro Camperi

**10 Febbraio 1927**

Il P. Camperi lascia questa casa, per assumere la direzione degli Orfani di S. Maria in Aquiro, e lo sostituisce il P. Francesco Cerbara.

*20 Febbraio 1927*

Beatissimo Padre,

Il Rettore della chiesa di San Girolamo della Carità, del’Ordine dei Padri Somaschi, espone che in detta chiesa esiste un lascito di £ 77.50 per il Carnevale santificato con l’obbligo di nove funzioni dal sabato precedente la sessagesima sino alla domenica di quinquagesima inclusiva. Tali funzioni consistono nella *Via Crucis,* nella predica quotidiana e nello *Stabat Mater* e *Tantum ergo* in musica. Con questa somma esigua non è possibile sostenere una pratica che richiede spese maggiori, specialmente per il predicatore e per la musica, onde nel 1922 abbiamo ottenuto la facoltà di sopprimere la musica e la predicazione, sostituendo a questa una lettura spirituale corrispondente al rito, eccetto l’ultima sera uno dei padri tiene un discorso di circostanza.

L’oratore pertanto, permanendo ancora le medesime ed anche maggiori difficoltà, porge umile istanza per una benigna proroga.

Che della grazia ecc..

Vigore facultatum a S.mo Domino Nostro concessarum S. Congr. negotiis Religiosorum sodalium praeposita, auditao voto Rev. P. Proc. Gen. R.mo P. Praeposito Gen. Benigne commisit, ut, pro suo arbitrio et conscientia, petitam prorogationis gratiam ad alium triennium concedat, servata forma et tenore praecedentis concessionis.

Contrariis quibuscumque non oobstantibus.

Datum Romae die 28 Januarii 1929

C. Card. Laurenti Praefectus,

Annuimus sua gratia. Romae 20 Februarii 1927

P. Aloysius Zambarelli Praep. Gen.lis Congr. Somaschae

Beatissimo Padre,

Il Rettore della chiesa di San Girolamo della Carità in Roma, prostrato al bacio dl S. piede, espone quanto segue: nella nostra chiesa vi era l’obbligo di celebrare ogni anno 28 funerali semplici per i quali l’Amministrazione del Pio Sodalizio di S. Girolamo corrispondeva conforme ai rispettivi lasciti, lire complessive 150 ( centocinquanta ). Tale obbligo con rescritto della S. Visita Apostolica in data 25 ottobre 1916, fu commutato in 56 messe lette e due funerali solenni.

Con successivo rescritto della stessa S. Visita, in data 11 novembre 1919, si concedeva per un quinquennio, una seconda riduzione delle 56 messe a n.o 36 e due funerali. Quest’ultimo rescritto scadeva l’11 novembre 1924, e, per inavvertenza, non ne è stata rihiesta la rinnovazione; sicchè per il 1926 si sono celebrate soltanto, sino ad ora, i due funerali solenni. Ciò posto, il sottoscritto implora umilmente dalla S. V. in primo luogo, la sanatoria per la mancata rinnovazione del rescritto dell’11 novembre 1919 e per l’omissione delle messe lette per il 1926, supplendo con due funerali solenni celebrati, che assorbono da soli le 150 £. Considerando poi lo sbalzo straordinario delle condizioni economiche e della moneta stessa verificatosi dal 1919 ad oggi, e che per la celebrazione di un funerale solenne, sia pure assai modesto occorrono più di cento lire, implora di poter soddisfare agòi obblighi suesposti con una messa cantata ad uno e dieci messe lette all’anno e ciò per un quinquennio.

Che della grazia ....

Vigore facultatum a S.mo D.no Nostro concessarum, Sacra congr. negotiis Religiosrum Sodalium preaposita, audito voto R.mi P. proc. G.li, benigne commisit R.mo P. Praeposito G.li ut petita gratiam reductionis pro suo arbitrio e conscientia concedat, reductis oneribus, de quibus in praecibus, ad viginti missas lecta annuas, ad quinquemmium; et concessa condonatione quoad praeteritum, celebratis tribus missi, facta adnotatione de his concessionibus intabula fundationis et in Libro missarum.

Contrariis non obstantibus quibuscumque.

Datum Romae, die 3 februarii 1927

C. Card. Laurenti Praefectus

Vinc. La Puma secr.

Annuimus pro gratia, Romae 20 Februarii 1927

Praep. Gen.lis Cong. Somaschae

**19 Febbraio - 2 Marzo 1927**

Si celebra il Carnevale santificato secondo la pratica degli anni decorsi, e malgrado il rescritto che dispensava la musica e la predicazione. Quest’ultima fu tenuta, con grande concorso di fedeli, dal Rev.mo P. Muzzitelli.

29, 30, 31 Marzo 1927

Nei detti giorni ebbe luogo l’esposizione delle Quarantore. Celebrò la messa dell’esposizione il P. Tommaso De Angelis, la mesa letta *pro pace*il P. Michele Lanotte, la mesa di reposizione il Rev.mo P. Generale Zambarelli. Nelle due messe cantate fecero l’assistenza i Chierici Novizi di S. Alessio e la musica fu diretta da Mons. Guidi.

**4 Aprile 1927**

Lascia questa casa, ove esercitava l’ufficio di sacrestano l’aspirante laico Adelmo per tornare presso la famiglia.

**14, 15, 16 Aprile 1927**

Si celebrano le funzioni della settimana santa, in rito ridotto col consenso del Vicariato. Il sepolcro fu preparato nella cappella di S. Teresa.

**26 Maggio 1927**

Premesso il triduo mattinale, si solenizza la festa di S. Filippo Neri con messa cantata dal Rev.mo P. Muzzitelli. Non ebbe luogo il pontificale per l’assenza dei S. E. Mons. Zampini, impegnato nel pontificale di S. S. in S. Pietro.La musica fu eseguita da cantori di Mons. Guidi.

**Mese Mariano e mese del S. Cuore**

Il pio esercizio del mese mariano e del mese del Sacro Cuore di è celebrato quest’anno con un concorso di fedeli maggiore degli anni decorsi. Alle letture cotidiane della meditazione seguì la benedizione col SS.mo. La funzione del mese di maggio fu inoltre accompagnata dal decoro dell’organo. Alla chiusa rispettiva del mese fu distribuita una immaginetta-ricordo.

**16, 17, 18 e 23, 24, 25 Giugno 1927**

In ringraziamento di due grazie ricevute si celebrano solennemente due tridui, l’uno a S. Teresa del Bambino Gesù, fervidamente predicato dal rev.mo P. Muzzitelli, l’altro al S. Cuore. La musica fu eseguita dagli Orfanelli di S. Girolamo, sotto la direzione del P. Michele Viceparroco di S. Caterina.

Nei mesi di giugno, luglio, agosto per vari giorni furono nostri ospiti i sacerdoti D. Salvatore Di Mauro ( Catania ), D. Angelo Liuri di S. Stefano Vercieni, D. Raffaele Sollecito, D. Giovanni Lazzareschi.

**9 Settembre 1927**

Oggi il P. Muzzitelli ha convocato il Capitolo Collegiale per comunicare la sua nomina a Preposito di questa casa, avvenuta nel Definitorio gelenerale tenutosi a S. Alessio dal26 al 31 agosto decorso.

La nostra famiglia religiosa resta così costituita:

Superiore, P. Giovanni Muzzitelli

Vicesuperiore, P. Francesco Cerbara, eletto in questo odierno Capitolo. Egli sarà il direttore del nuovo semiconvitto che si aprirà in ottobre nell’attiguo nostr palazzo De Cadillac: ma non essendovi un famiglia *formata domus,* egli fa parte della nostra famiglia religiosa per tutti gli atti comuni..

Procuratore, P. Vincenzo Cerbara, eletto in questo odierno Capitolo

Ch. Paglia Arturo, professo di voti temporanei

Ch. Caruso, professo di voti temporanei

Fr. Carcioffa, professo semplice come laico, ma aspirante a passare nell’ordine dei Chierici.

Fr. Antonio Tozzi, laico professo, cuoco

Al P. Vincenzo cerbara è stato anche affidato l’ufficio di Prefetto di sacrestia.

L’ufficio di cancelliere fu lasciato temporaneamente al P. Muzzitelli.

P. Muzzitelli

**19 Settembre 1927**

Oggi è arrivato il P. Camperi il quale è destinato a far parte di questa religiosa famiglia.

P. Giovanni Muzzitelli

**9 Ottobre 1927**

Il Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli lascia questa casa per andare a reggere il pio Istituto degli orfani di S. Maria in Aquiro.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**8 Dicembre 1927**

Oggi, festa dell’Immacolata Concezione, per mano di Mons. Signorelli è stato amministrato il sacramento della cresima all’orfano Arnaldo Ceci.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**4 Novembre 1927**

Il Ch. Francesco Carcioffa, che ottenne di passare dal laicato al chiericato, ha fatto oggi la sua professione solenne nella casa di S. Alessio.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**16 Dicembre 1927**

Per la morte improvvisa del P. Enrico Verghetti Rettore dell’itituto Emiliani a Pescia , dalla fiducia dei Superiori è stato chiamato a dirigere quell’istitutoil P. Vincenzo Cerbara, il quale pertanto lascia oggi questa casa.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

Con la partenza del P. Vincenzo Cerbara la famiglia religiosa di S. Girolamo della Carità è ridotta così:

P. Pietrro Camperi Vicesuperiore

Ch. Francesco Carciofa Prefetto degli Orfani

Fratel Francesco Tozzi cuoco

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**ANNO DOMINI 1928**

**8 Febbraio 1928**

Preceduta da solenne novena, cui intervenne numero insolito di persone, la festa del nostro amatissimo Santo fu celebrata con maggior deoro del solito, ricorrendo quest’anno il IV Cenetenario della fondazione del nostro Ordine. Celebrò la mesa della omunione generle Mons. Francesco Faberi cn.co di S. Pietro e prelato di casa e chiesa per il Pio Istituto di S. Girolamo, che disse belle parole di circostanza. Seguì poi la messa solenne cantata dal P. Severino Tamburrini e accompagnata da buona musica.

Ma lo spettacolo più consolante fu alla sera. Il Rev.mo P. Muzzitelli, dinanzi ad un scelto pubblico, che gremiva letteralmente la chiesa come non s’era visto mai, tessè le lodi del Santo con tanto slancio e con tanto amore, che più volte furono viste brillare sugLi occhi de’ presenti lacrime di commozione.

Impartì infine la trina benedizione S. E. Mons. Carlo Sica, arcivescovo di Damasco, e si terminò la bella solennità col bacio della reliquia e co la distribuzione di ricordi del Santo.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**11-19 Febbraio 1928**

Nei giorni dall’11 al 19 febbraio si celebra il pio esercizio del Carnevale santificato limitato a’ sensi del rescritto delle S. Congregazione dei Religiosi del 20 febbraio 19127, concesso *ad triennium.*

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**19 Marzo 1928**

Reduce da S. Salvador, giunge oggi, 19 marzo, il P. Guglielmo Turco a far parte di questa famiglia.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**5 e 6 Aprile 1928**

Il giovedì e venerdì santo ( 5 e 6 aprile ) si sono celebrate le funzioni della settimana santa secondo il ritor ridotto con l’espresso consenso del Vicariato.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**22 Maggio 1928**

Il Ch. Professo Francesco Carcioffa lascia questa casa per ndare a far da Ministro all’Istituto Emiliani di Pescia.

A sostituirlo nell’assistenza degli Orfani viene da Spello il Ch. Caruso e più tardi dal Ch. Senise.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**26 Maggio 1928**

Preceduta da triduo mattinale fu celebrata la festa di S. Filippo Neri. Messa solenne con musica e panegirico. Solito concorso ininterrotto alla visita delle ‘camere’ dai primi vespri alla sera della festa.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**Mese mariano e mese del S. Cuore**

Come l’anno passato, fu consolante la pia pratica del mese mariano e quello del Sacro Cuore; si verificò sempre un maggior concorso di fedeli.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**1 Giugno 1928**

Per la visita del Card. Mery del Val, vedasi a pag. 98.

Nei mesi estivi ( parte di luglio, agosto e parte di settembre furono successivamente nostri ospiti e supplirono i cappellani assenti, i sacerdoti D. Salvatore Di Mauro, professore a Catania, D. Pasquale Cassano, professore sem.rio di Molfetta, e D. Mauro Pisani, parroco di Molfetta ).

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**7 Agosto 1928**

Partenza del P. Turco.Dopo essere stato tutto il mese di luglio a Somasca per prestare l’opera sua colà durante le grandiose feste centenarie, ora lascia definitivamente questa casa destinato ad esercitare l’ufficio di Ministro nel Collegio di S. Francesco di Rapallo.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**14 Settembre 1928**

Dalla pia casa degli Orfani di S. Maria in Aquiro, ritorna fra noi il Rev.mo P. Giovanni Muzzitelli, Procuratore Generale.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**27 Settembre 1928**

E’ accettato a convivere in questa famiglia religios il sacerdote D. Giovanni Traversa nelle fiducia che possa essere di qualche aiuto nella nostra chiesa e nella celebrazione della messa ad ora tarda per conto della casa. In corrispettivo di questo servizio, egli ha vitto e l’alloggio senza altro diritto ad emolumento di sorta.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**1 Giugno 1928**

Una graditissima sorpresa avveniv oggi in questa casa. L’Em.mo Card. Mery Del Val, per onorare, forse, l’opera nostra, per quanto piccola, in pro degli Orfani, accompagnato dai Monsignori Canali e Faberi, piungeva qua in questo pomeriggio ricevuto ed ossequiato dal P. Generale, dal Superiore della casa e dagli altri Religiosi. Visitava minutamente la chiesa, le camere di S. Filippo e gli altri locali. Trattenevasi poi coi Padri in lunga ed affabile conversazione, esprimendo la sua più viva soddisfazione per la visita fatta; ed in prova di ciò lasciava nelle mani del Superiore una busta contenente £ 1.000 ( mille ) a vantaggio degli Orfani.

All’illustre porporato giungano i nostri sentiti ringraziamenti per l’onore fattoci con la sua visita e per la generosa offerta.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**2 Novembre 1928**

Oggi alle ore 9 si è celebrato il funeral solenne per tutti i nostri confratelli defunti. Celebrò il P Camperi e cantarono i Novizi di S. Alessio.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**ANNO DOMINI 1929**

**2-10 Febbraio 1929**

Per quanto limitato a norma del rescritto della S. Congr. dei Religiosi del 20 febbrio 1927( *ad iennium* ), il pio esercizio del Carnevale santificato ebbe quest’anno molta frequenza di devoti sia alla *Via Crucis* come nelle altre pratiche divote.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**10 Febbraio 1929**

Con solennità e decoro non minore dell’anno passato si è celebrato quest’anno la festa del nostro Santo, rimandandola alla domenica seguente ( 10 ), perché il giorno 8 si celebra a S. maria in Aquiro.

Elli; e credo di non esagerare dicendo che non s’era visto mai una comunione così numerosa. Cantò la messa solenne il Rev.mo P. Muzzitelli accompagnata da buona musica; e alla sera recitò una magnifica orazione panegirica l’esimio Mns. Fongoli di Foligno. Impartì la trina benedizione S. E. Mons. PolicVIcegerente del Card. Vicario.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**4 – 6 Marzo 1929**

Nei giorni 4, 5, 6 marzo s’è praticato il solito rito, il pio esercizio delle Quarantore con molta frequenza specialmente nell’ora santa della sera. Cantò la messa dell’esposizione D. Barocelli, parroco di S. Caterina, la messa *pro pace* il P. Camperi e la messa di reposizione il Rev.mo P. Muzzitelli. Musica del M.o D. Tagliaferri.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**18 Marzo 1929**

IL 18 marzo di quest’anno segnava il 25.0 anniversario dell’ordinazione sacerdotale del nostro Superiore, P. Francesco Cerbara. Questa data giunse a tutti inosservata, ed egli la celebrò, più che modestamente, in silenzio, ma con tanta maggiore pietà, essendosi preparato anche con un corso di spirituali esercizi presso i PP. Passionisti. A mezzogiorno si decise finalmente a fare un complimento agli orfani e ai Religiosi, e lo fece molto bene. Nel pomeriggio, col beneplacito del P. generale, si recò a Spello per celebrare una messa a quello stesso altare, dove con tanta emozione aveva celebrata la prima.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**28 e 29 Marzo 1929**

Nel giovedì e venerdì santo si sono celebrate le funzioni solite con rito ridotto con l’espresso consenso del Vicariato.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**26 Maggio 1929**

Preceduta da un triduo, si è celebrata la festa di S. Filippo Neri con messa solenne in musica e panegirico pronunciato dal parroco di S. Caterina, D. Baroncelli, omettendo, per varie e buone ragioni, i pontificali ai primi vespri e alla messa solenne, che facevano in passato.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**Mese mariano**

Con sempre maggiore frequenza di devoti e con maggiori consolazioni spirituali, s’è contunuata quest’anno la pia pratica del mese mariano, con scelte letture, dopo il rosario, alla messa delle ore 7, canto di mottetti, litanie della Madonna e benedizione eucaristica, e accompagnamento d’organo. L’ultimo giorno fece un breve, però grazioso discorso di chiusa il Rev.mo P. Muzzitelli.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**Mese del Sacro Cuore**

Appema terminato il mese mariano, con la stessa cura e diligenza e con lo stesso ordine di funzioni, s’è cominciata e proseguita l’altra pia pratica, così consolante, del mese dedicato al S. Cuore di Gesù.

**8 – 17 Giugno 1929**

Nei giorni 8-17 giugno furono graditissimi ospiti nostri Mons. Pasquale Gioia, vescovo di Molfetta, e Mons. Corbini, vescovo di Foligno, che si trovavano a Roma per il Congresso dei sacerdoti adoratori.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

**4 Giugno 1929**

Lascia questa casa il Ch. Senisi per recarsi a S. Alessio a disposizione del P. Generale.

P. F. Cerbara

P. Pietro Camperi

E’ stato preso questo provvedimento riguardo al Ch. Michelangelo Senisi per quanto segue:

1. Nel mese di aprile il Ch. Michelangelo Senisi fu invitato alla camera del Superiore, presenti il P. Francesco Cerbara e il P. Pietro Camperi, per scagionarsi di alcune accuse, che, se fossero state vere, glia vrebbero creato un’impossibilità di ulteriore permanenza nell’Ordine. Egli non si discolpò, ma promise che si sarebbe emendato.

2. Constatato che le promesse del Ch. Senisi non furono mantenute, non solo, ma egli era accusato di altre e maggiori mancanze, sul finire di maggio, fu nuovamente invitato presso il Superiore, P. Francesco cerbara, presentei pure il Rev.mo P. Muzzitelli Procuratore Generale e il P. Camperi, perché si scagionasse di queste nuove accuse. A queste egli non seppe trovare giustificazione né attenuante di sorta.

Pertanto avendo egli ricevuto le due solenni ammonizioni a norma del codice di D. C. e delle Costituzioni, ed avendo egli ammesse tutte e singole le mancanze, di cui era incolpato, fu il padre suo a ritirarlo preso di sé, non potendo appartenere più oltre all’Ordine nostro e fu dimeso.

Visto ed approvato. Raccomandò però le cose seguenti:

1. Soluzione del caso di coscienza almeno una volta al mese.

2. Cambiare la retina alle grate dei confessionali, sostituendola con altra più oscura che non permetta di vedere le persone.

3. Riordinamento dell’Archivio della Procura Generale, affidato al P. Camperi, il quale ha pure l’incarico di catalogare tutti i documenti.

4. Esercitare una maggiore vigilanza verso gli Orfanelli e procurre che imparino bene il catechismo e il galateo. La cura di essi e la disciplina sia affidata al P. Camperi. Intanto si riconsegnino ai parenti quelli che non hanno buona condotta e potrebbero essere d’inciampo agli altri.

5. Per l’inserviente Gustavo Tagliati si facciano le condizioni per iscritto, determinandogli un compenso mensile che potrebbe essere di £ 30. A parte gli si pagherà volta per volta la confezione di abiti per gli orfanelli.

In atto di Visita. Roma 28 giugno 1929

P. Luigi Zambarelli Prep.to gen.le

**28 Giugno 1929**

Jeri mattina giunse fra noi il Rev.mo P. Generale per compiere la Visita Canonica di questa casa a norma delle Costituzioni e la terminò in questo pomeriggio, ore 16, con una paterna esortazione a tutti di conservare la concordia e la pace e di cooperare ciascuno secondo le sue forze al bene comune. Questa visita lasciò in tutti i Religiosi una grande soddisfazione e un più vivo amore alla regolare disciplina.

**24 e 25 Luglio 1929**

Sono ospiti della nostra casa, in detti giorni S. E. Rev.ma Mons. Gioia, vescovo di Molfetta e S. E. Rev.ma Mons. Corbini, vescovo di Foligno. Per aderire a un desiderio di Mons. Gioia furono nostro ospiti nei giorni 21 -26 luglio tre giovanetti, alunni del seminario diocesano di Molfetta.

**26 Luglio 1929**

Per disposizione del Rev.mo P. Generale gli Orfanelli sospendono il loro servizio nella Basilica Vaticana.

**1 Agosto 1929**

Gli Orfanelli accompagnati dall’istitutore Mario Cerbara e dal P. Camperi, che proseguiva per Como a presenziare il Capitolo Generale, partono per Pescia ove trascorreranno previo consenso del Rev.mo P. Generale, un mese di villeggiatura, cortesemente ospitati in quel nostro Istituto Emiliani

La sera dello stesso giorno parte per il Capitolo Generale il Rev.mo P. Muzzitelli.

A supplire l’assenza del P. Muzzitelli e P. Camperi si è ospitato dal giorno 26 luglio il canonico D. Pasquale Cassano, professore nel Seminario regionale di Molfetta.

**5 Agosto 1929**

Comunicataci telegraficamente dal P. Camperi e dal P. Zonta, ci giunge graditissima la conferma per un nuovo triennio, del Rev.mo P. Zambarelli a Generale del nostro Ordine.

**17 Agosto 1929**

Tornano nel pomeriggio, dal Capitolo Generale il Rev.mo P. Muzzitelli e il M. R. P. Camperi, accompagati dal M. R. P. Caroselli che rimane nostro ospite sino al pomeriggio del giorno 20.

**18 Agosto 1929**

Parte il Prof. D. Pasquale Cassano del Seminario Regionale di Molfetta, dopo aver prestato nell’ssenza dei due Padri capitolari l sua opera disinteressata e preziosa.

**Riduzione delle Messe Legatorie**

Beatissimo Padre,

Il Procuratore Generale dei Padri Somaschi, prostrato al bacio del S. Piede della S. V. umilmente espone quanto segue.

* Nell chiesa di S. Girolamo della Carità in Roma prima della guerra europea, le messe per la sodisfazione dei Legati del Pio Istituto di S. Girolamo erano in numero di 1216 con la elemosina in media di £ 3.00 ciascuna, per la somma complessiva di £ 3.650 ( reddito ).

Con rescritto della S. V. in data 10 giugno 1921, le dette messe furono ridotte al numero di 730, con l’elemosina di £ 3.00 ciascuna, per le quali corrispondeva la stessa smma di £ 3.650.

Ma ora, essendosi aggravata la situazione economica, che rende così difficile la vita, e non potendosi trovare cappellani che celebrino le messe per un’elemosina inferiore a £ 10.00, ed anche perché una messa nelle feste deve celebrarsi nelle carceri di regina Coeli, un’altra tutti i giorni festivi ore 12, l’oratore supplica umilmente la S. V. a voler benignamente compiacersi di ridurre ancora le dette messe al numero di 365 per elevarsi l’elemosina a £ 10.00 ciascuna.

Che della grazia....

*Vigore specialium facultatum a SS.mo Domino Nostro concessarum, S. Congregatio negotiis Religiosorum Sodalium praeposita,attentis expositis a Rev.mo Procuratori Gen.li Ord. Cler. Reg. a Somascha, Rev.mo Praeposito Gen.li benigne committit, ut pro suo arbitrio et conscientia, gratiam reductionis honerum missarum ad quinquennium concedat ad rationem octo libellarum pro quolibet missa, facta adnotatione in libro missarum et in tabulis fundationum.*

*Contrariis quibuscumque non obstantibus.*

*Datum Romae, die 11 aprilis 1929*

*Vinc. Lapuma Secr.*

*C. Renzetti St. adiutor*

In virtù del presente rescritto le messe dei Legati del Pio Istituo di S. Girolamo restano ridotte al nu.o di 456 all’anno.

**22 Settembre 1929**

Il P. Camperi lascia questa famiglia religiosa per raggiungere la sua nuova destinazion nel Collegio Gallio di Como.

**30 Settembre 1929**

La festa di S. Girolamo Dottore è stata celebrata con messe lette dalle 6 alle 11.1/2 e messa solenne alle ore 10, cantata dal Rev.mo P. Generale con l’assitenza dei Chierici neo professi. Diacomo P. Tommaso De Angelis, suddiacono un Chierico di S. Alessio. La musica fu provveduta dal M.o D. Gabriele Tagliaferri che cantò anche vari mottetti liturgici e le litanie nella benediione eucaristica della sera, impartita dal Rev. parroco di S. Caterina della Rota, D. Emilio Baroncelli. Seguì il bacio della reliquia e la distribuzione delle immagini el Santo.

**4 Ottobre 1929**

Il P. Francesco Cerbara parte questa sera per Pescia dove è detinato come Rettore dall’ultimo Definitorio di quell’istituto Emiliani per Orfani di guerra e figli di mutilati.

**9 Ottobre 1929**

A sostituire il P. Fr. Cerbara arriva oggi il fratello Vincenzo Cerbara a cui il Rev.mo P. Muzzitelli Proc.re Gen.le fa subito nel giorno stesso la consegna dei libri d'Amministrazioe colle relative casse, tanto della Pia Csa quanto degli Orfani.

**10 Ottobre 19129**

Oggi, mandato dal Rev.mo P. Generale, viene in prova della sua vocazione il postulante laico Alfonso Giovannoni, nativo di Castello, prov. di Firenze, il quale rilascia una dichiarazione di prestar il suo servizio gratuito.

**3 Novembre 1929**

Avendo fatto sapere il R. Commissario di S. Girolamo della Carità che per i primi del gennaio 1930 dovesse essere sgombro il locale adibito ad uso degli Orfani, Il Rev.mo P. Muzzitelli, d’intesa col Rev.mo P. Generale va a Spello ed ottiene dal P. Rettore Zonta di poterli collocare nel Collegio Rosi, dove quei del ginnasio con permesso speciale del R. Provveditore agli Studi, sono ammessi anche alle scuole pareggiate non ostante fossero provenienti da scuola privata.

**9 Novembre 1929**

Oggi alle 12.1/2, gli Orfanelli, accompagnati dal P. Cerbara partono per il Collegio di Spello, preceduti dal camion che trasporta i letti e bagagli e due Orfanelli.

**9 Novembre 1929**

Oggi parte anche il postulante Alfonso Giovannoni, richiesto dal Rev.mo P. Prov.le Di Bari per il Collegio Sgariglia di Foligno.

**16 Dicembre 1929**

Oggi è partito il P. Vincenzo Cerbara che ritorna a Pescia per riprendere la direzione di quell’Istituto.

P. G. Muzzitelli

**19 Dicembre 1929**

Oggi è qui arrivato il P. Francesco Cerbara, già nominato Rettore del nostro Istituto di Pescia, da cui ha dovuto allontanarsi perché l’aria era per lui nociva in quel clima.

P. G. Muzzitelli

**ANNO DOMINI 1930**

**28 Gennaio 1930**

Ad assumere la direzione del nostro Orfanotrofio. il P. Francesco Cerbara è partito per Foligno, dove va ad assumere la direzione del nostro Orfanotrofio.

Oggi stesso è venuto a sostituirlo il P. Stefano Tamburo, che ha pasciato l’orfanotrofio di Foligno. Però non ha potuto fermarsi qui, ma è partito immeditamente per Cori affine di assistere la sua mamma moribonda

P. G. Muzzitelli

**1 Febbraio 1930**

Oggi il P. Tamburo ci ha partecipato telegraficamente la morte della sua mamma avvenuta in Cori.

P. Muzzitelli

**7 Febbraio 1930**

Ritorna il P. Tamburo

**22 Febbraio 1930**

Oggi è cominciata la pia pratica del Carnevale santificato che va dal sabato avanti la domenica di sessagesima fino alla domenica di quinquagesima *inclusive.* L’indulto per il Carnevale santificato ottenuto nel febbraio 1922 ( pag. 67 di questo volume ) e rinnovato il 27 febbrio 1927 ( V. pag. 89 ), scadendo quest’anno, è stato rinnovato dal Rev.mo P. Generale, quale nostro Ordinario, conforme l canone 1517 del Codice di Diritto Canonico, per consiglio della S. Congr. dei Religiosi. Quindi finchè perdurano le attuali strettezze economiche alla predica è sostituita la lettura e la musica è abolita, o tutto al più l’organo può accompagnare il cdel popolo, se sarà sufficiente per 10 giorni di funzione il medesimo legato di £ 75 circa.

P. Giov. Muzzitelli

**9 Aprile 1930**

Oggi è venuto il doloroso annuncio della morte del nostro laico professo Enrico Angelucci, avvenuta in Genova il 6 corrente. Oggi gli si sono prodigati i suffragi prescritti dalle SS. nostre Costituzioni.

P. Giov. Mzzitelli

**11 Aprile 1930**

Questa notte alle ore 3 antim. è spirato il sacerdote Don Giovanni Traversa ( nostro ospite ) nell’Ospedale dei Fatebenefratelli in Roma.

P. G. Muzzitelli

**17 Aprile 1930**

Oggi è stata notificata la morte del nostro religioso P. D. Alberto Caroselli avvenuta ieri, 16, alle ore 2 antim. nell’Ospedale dei Fatebenefratelli qui in Roma. Gli si fanno subito i suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni.

P. Muzzitelli

**6 Agosto 1930**

Oggi èpartito Fr. Francesco Tozzi trasferito a Treviso dopo una settimana di esercizi compiuti nella casa dei Signori della Missione.

La Sig.ra Maria Marasca, avendo inteso che noi lasciamo la casa di S. Girolamo della Carità, ha ritirato la rendita per il legato, di cui si è parlato a pag. 69, e l’ha trasportato altrove.

**Agosto 1930**

Il vecchio ottantenne Massioni Alessandro ( del cui vitalizio fatto con noi si parla a pagina 87 di questo libro ) è ricoverato a S.ta Maria in Cappella per cura della sua famiglia, la quale ha tolto a noi il deposito di lire seimila ( 6.000 ) e lo ha passato a quel pio Istituto per avere il posto sicuro per il medesimo Alessandro Massioni.

**ANNO DOMINI 1931**

**9 Gennaio 1931**

La sera del 30 dicembre 1930 è stato ricevuto Urbinoti Secondiano fu Gregorio e fu Carloni Palmira, nato a Chiaravalle, prov. Ancona, ( Marche ), il 25 marzo 1881. Fu già impiegato al municipio del suo paese. A Roma venne nel 1926.All’anagrafe è iscritto al Vicolo Domizio, 4.

**21 Gennaio 1931**

Ludovico Fiesconi, nostro portiere, arrivato a 78 anni, e pieno di incommodi, fu accolto all’ospizio di S. Cosimato, e fu accettato da noi in sua vece il vecchio Villa Luigi, fu Tommaso e di Parina Finzi, nato a Roma il 25.2.1868, fischettaro, impagliatore. E’ venuto oggi. Era domiciliato in Via dei Falegnami, 71 (?).

**21 Marzo 1931**

Oggi il P. Luigi Landini, Rettore del Collegio di Rapallo, ci ha partecipato che il P. Giuseppe Ingolotti è morto il giorno 18 corrente per un favo maligno. Abbiano subito prodigato al compianto confratello i suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni.

**22 Marzo 1931**

Oggi è partito per Ascoli Piceno il Sac. D. Giovanni Cherubini, sacerdote virtuoso e pio, il quale da quattro mesi aiutava la nostra chiesa in tutto ciò di cui era richiesto, e ci era specialmente utile per la messa delle feste a mezzogiorno. Ha promesso di ritornare presto, appena sistemati alcuni affari di casa. Si fermerà in Roma per cura della sua salute.

**17 Settembre 1931**

Oggi abbiamo accettato il giovane Genna Pietro, di Domenico e di Ignazia Nonasoro, nato a S( Trapani ) il 2 ottobre 1906. Ce lo ha proposto il Rev.mo P. generale in qualità di postulante laico.

P. Giovanni Muzzitelli

NB: Questo postulante se ne è andato il 3 novembre, dopo un mese e mezzo di permanenza.

**14 Ottobre 1931**

Oggi alle ore 12.30 è passato a miglior vita il nostro Padre Don Carmine Gioia nella casa di Treviso, presso il Santuario di Maria Assunta ( vulgo Madonna Grande ).

**ANNO DOMINI 1932**

**21 Febbraio**

Oggi il P. Stefano Tamburo con obbedienza del Rev.mo P. Generale è partito per Pescia, dove va a sostituire il P. Vincenzo Cerbara, traslocato a Treviso come pro Rettore di quell’Orfanotrofio.

**22 Febbraio 1932**

Oggi è venuto a far parte di questa famiglia come postulante laico il giovane Bonacina Stefano, mandato dal P. Generale, che lo teneva a S. Alessio da 5 mesi. Egli è figlio di Luigi e Rosa Rocchetti, nato ad Acquate ( presso lecco ), il 18 febbraio 1913 Dai PP. Cappuccini a Brescia fu per 10 anni dove ha studiato la 1.a ginnasiale, ma non fu in noviziato.

E’ venuto oggi in questa famiglia Don Gaspare Piola.

Visto. P. N. Di Bari Prep.to prov.le

31.7.’932

**11 Settembre 1932**

Questa sera è arrivato il M. R. P. D. Nicola Di Bari nominato Superiore in questa nostra casa dal Ven. Capitolo Generale, tenutosi in Casale nel passato mese di Agosto.

P. Giovanni Muzzitelli

**3 Ottobre 1932**

Questa sera il Rev.mo P. Muzzitelli Giovanni è entrato all’ospedale Fatebenefratelli per subire un’operazione grave.

P. N. Di Bari

**4, 5, 6 Ottobre 1932**

Questa sera è cominciato un triduo speciale a S. Rita perché l’operazione del Rev.mo P. Muzzitelli riesca felicemente.

P. N. Di Bari

**5 Ottobre 1932**

Oggi ha avuto luogo la 1.a operazione al Rev.mo P. Muzzitelli.

P.N. Di Bari

**10 Ottobre 1932**

Questa sera il P. Di Bari ,Superiore di questa casa, per incarico del M. R. P. Prov.le, va a Pescia per ordinare alcuni lavori e preparare per il probandato della Provincia Romana.

L’aspirante laico Stefano Bonacina si rimanda in famiglia per mancanza di vocazione.

**14 Ottobre 1932**

P. Di Bari torna da Pescia.

**11 Ottobre 1932**

Oggi arriva da Andria l’aspitante Lamonarca Giobatta.

P. N. Di Bari

**17 Ottobre 1932**

Oggi il Rev.mo P. Muzzitelli ha subito felicemente la 2.a operazione.

**7 Ottobre 1932**

Oggi è arrivato da Andria il P. Raffaele Martinelli ilquale si ferma in questa casa prima di partire per Pescia, come Direttore di quel probandato.

**21 Ottobre 1932**

Stasera è partito per Pescia il P. Raffaele Martinelli.

**26 Ottobre 1932**

Oggi parte per Foligno il P. M. Bacchetti per esercitare l’ufficio di Ministro del Collegio Sgariglia.

**27 Ottobre 1932**

Oggi arriva da Foligno il P. D. L. Carrozzi.

**4 Novembre 1932**

Oggi arriva da Foligno il P. D. L. Biscioni per iscriversi alla R.a Università di Roma e aiutare in questa casa.

P. L. Carrozzi va a S. Maria in Aquiro come viceministro.

**6 Novembre 1932**

D. Gaspare Piola va in famiglia per affari urgenti.

**7 Novembre 1932**

Oggi arriva da Molfetta l’aspirante laico Girolamo Minervini, presentato da Mons. Gioia.

Alle ore 14 arriva anche D. Giuseppe Cesetti da Ancona.

**19 Novembre 1932**

Stamane il P. L. Biscioni si reca a Foligno per una festa al P. Rettore D. Francesco Cerbara, insignito della Croce di cavaliere della Corona d’Italia.

Oggi torna dal suo paese il sacerdote D. Gaspare Piola.

**22 Novembre 1932**

Il P. Biscioni è tornato oggi da Foligno.

**25 Novembre 1932**

D. Gaspare Piola senza motivo e senza preavviso lascia questa casa e va alla chiesa di S. Maria in Monserrato, degli Spagnoli.

**29 Novembre 1932**

La novena in preparazione alla festa di ;.a SS.ma Immacolata qut’anno s’è fatta di sera alle ore 17.30, e c’è stato un grande concorso di fedeli, durante la novena e nella solennità del giorno 8 dicembre.

**11, 12, 13 Dicembre 1932**

Stasera alle ore 17 s’è iniziato un triduo di ringraziamento per il ristabilimento del Rev.mo P. Muzzitelli, tornato dall’ospedale il 16 novembre.

P. N. Di Bari

**15 Dicembre 1932**

Questa sera alle ore 17, s’è cominciata la novena in preparazione all festa del S. Natale. C’è stato grande concorso di fedeli.

**24 Dicembre 1932**

Quest’anno per la 1.avolta a mezzanotte nella nostra chiesa di S. Girolamo della Carità, si sono celebrate dal P. Di Bari, Superiore, le 3 messe, accompagnate dall’organo e mottetti. La chiesa era gremita di fedeli, che assistettero devotamente alle 3 messe e in gran parte ricevettero la S. comunione.

Per ascoltare le confessioni durante le messe venne invitato dal Superiore un Padre gesuita della Curia Generalizia, il quale al ritorno fu accompagnato in taxi. Anche il 25 vi fu grande concorso di fedeli, e numerose confessioni e comunioni.

**25 Dicembre 1932**

Stasera alle ore 17, il P. D.L. Biscioni è partito per Foligno con permesso del Rev.mo P. Tamburrini Proprovinciale per trattenersi colà lcuni giorni. Per la messa

viene a sostituirlo il P. L. Carrozzi da S. Maria in Aquiro.

**31 Dicembre 1932**

Questa sera, alle ore 19, s’è cantato solennemente il *Te Deum* nella chiesa di S. Girolamo della Carità, e c’è stato grande concorso di fedeli.

**ANNO DOMINI 1933**

**1 – 6 Gennaio 1933**

Nella festa del 1.o dell’anno e in quella dell’Epifani la funzione slenne fu celebrata di sera alle ore 18. Sempre c’è stato grande concorso di fedeli.

**7 Gennaio 1933**

Il P. L. Biscioni oggi è ritornato da Foligno.

**16 Gennaio 1933**

Stasera il P. L. Biscioni, chiamato dal P. Landini provinciale Romano, residente a Como, va in detta città. Qualche giorno dopo viene sostituirlo per la messa il P. L. Carozzi, il quale ritorna subito a S. M.a in Aquiro.

**30 Gennaio 1933**

Oggi il P. L. Carozzi è venuto definitivamente in questa casa da S. Maria in Aquiro per sostituire il P. Biscioni.

**9, 10, 11 Febbraio 1933**

Questa sera ha vauto iniizio un triduo solenne per la festa di S. Girolamo Emiliani, nostro Fondatore, alle ore 18.30; c’è stato grande concorso.

**12 Febbraio 1933**

Oggi si è celebrata la festa del nostro S. Fondatore. Alle or 8 celebrò Mons. Luttor dell’AccadeUngherese e distribuì la comunione generale a molto fedeli. La sera ci fu discorso del Rev.mo P. Muzzitelli. Alle 6.30, poi preghiera e inno del Santo, etc. La benedizione solenne fu inmpartita da Mons. Rettore del V. Collegio Inglese, assistito da Ministri e studenti del medesimo Collegio.

Ci fu al mattino e alla sera grande concorso di fedeli e furono distribuite immagini del Santo alla comunione generale.

**11 Febbraio 1933**

Oggi arriva da Terlizzi D. Giuseppe Guastamacchia con il probando laico Barile Pasquale, ch deve recarsi a Pescia.

**14 Febbraio 1933**

D. Giuseppe Guastamacchia ritorna a Terlizzi.

**15 Febbraio 1933**

Il probando Barile Pasquale parte per Pescia, accompagnato dal P. L. Carozzi.

**22 Marzo 1933**

Alle ore 6 pom. Oggi s’è praticato l’esercizio della Stazione, come è prescritto per le Chiese stazionali; sono intervenuti i novizi dei Figli di Maria Immacolata, del Mascheroni, i quali hanno cantato le litanie e le altre preci.Sin dal mattino presto c’è stato sempre un grande concorso di fedeli, sacerdoti, Collegi e Seminari. S’è chiusa la giornata con la benedizione della reiquia della S. Croce.

**28, 29, 30 Marzo 1933**

Quest’anno per desiderio di Mons, Pascucci segretario del Vicariato si sono rimesse le Quarantor in questa chiesa. Nei giorni 28 e 30 la messa di esposizione e reposizione fu cantata da Mons. Lttor, assistito da P. L. carozzi e D. Carmelo ( di S. Caterina ). La messa *pro pace* non fu cantata, comìera stato indicato da Mons. Pacucci. Assistettero all’altare i Novizi dei Figli di Maria Immacolata. La sera, alle ore 6.45, ci fu l’ora santa, predicata dal Rev.mo P. Muzzielli, intercalata da mottetti e organo. Dalle ore 6 alle 10 ci furono messe lette.

**28 Aprile 1933**

Oggi, alle ore 4 pom., s’è fatta dai Religiosi la rinnovazione dei voti, secondo le prescrizioni delle Regole.

**Mese mariano e di Giugno ( S. Cuore )**

Quest’anno i due mesi di maggio e di giugno sono stati praticati con speciali funzioni, la sera alle ore 19.30 con magiore concorso di fedeli che non gli altri anni.

**26 Maggio 1933**

Premessa la novena, come negli altri anni , oggi s’è celebrata la festa di S. Filippo. La messa della comunione generale, alle ore 7, da Mons. Rettore del Collegio Inglese; quella cantata, alle ore 11, da Mons. Luttor, dell’Accademia Ungherese. La benedizione solenne, la sera, alle ore 19.30, fu impartita da S. E. Mons. Luigi Martinelli. Il servizio all’altare fu disimpegnato dai Novizi dei Figli di Maria Immacolata. Il 25, nel pomeriggio, e il 26 furono visitate da molti fedeli le camere di S. Filippo.

**23 Giugno 1933**

La festa del S. Cuore è stata celebrata con maggior solennità degli altri anni. Il 22, vigilia della festa, alle ore 19.15, ci fu un’ora eucaristica predicata dal P. Muzzitelli. IL 23, la messa della comunione generale fu celebrata da S. E. Mons. Celso Costantini, delegato apostolico in Cina e ci furono lesse lette sino alle ore 11.La sera, ore 19.3, discorso del Rev.mo P. Muzzitelli e benedizione trina impartita da S. E. Mons. Francesco Ouang vescovo cinese.

**13 Luglio 1933**

Oggi D. Giuseppe Cesetti lascia definitivamente questa casa, perché, dopo il cambiamento dell’abitazione imposto dall’Amministrazione, non c’è una camera ove possa stare un po’ comodamente.

**15 Agosto 1933**

Oggi arriva da Genova il P. Roba per l’acquisto del S. Giubileo.

**18 Agosto 1933**

Stasera il P. Roba riparte per Genova.

Oggi parte per Foligno il R. P. L. Carrozzi, il quale dopo alcuni giorni si ammala gravemente.

**17 Agosto 1933**

Viene da Foligno il P. Bacchetti Mario per supplire P. Carrozzi, richiesto colà dal P. Rettore per ripetizioni agli alunni.

**4 Settembre 1933**

Oggi arriva da Treviso il P. Mondino con un giovane della sua parrocchia per il S. Giubileo.

**8 Settembre 1933**

Oggi P. Mondino e il giovane di cui sopra ripartono per Treviso.

**8 Settembre 1933**

Oggi,nel pomeriggio Il Rev.mo P. Generale ha radunato in questa casa il Rev.mo P. Tamburrini, Rev.mo P. Zambarelli, Rev.mo P. Muzzitelli e il P. Di Bari per trattare quando si deve lasciare la casa di S. Girolamo della Carità di cui si è decisa la chiusura nel Capitolo Provinciale Romano, tenutosi a S. Ma. In Aquiro il 9 agosto u.s. ( V. Libro Atti Consigli e Capitoli Prov.i ). Dopo avere esaminate le varie difficoltà, il Rev.mo P. Generale decide di aspettare sino al 31 dicembre 1933, scadenza della Convenzione tra i PP. Somaschi e l’Amministrazione.

**9 Settembre 1933**

Oggi P. Bacchetti ritorna a Foligno.

**4 Ottobre 1933**

Oggi è rrivato P. Stefano Tamburo da Velletri per fermarsi temporaneamente a S. Girolamo.

**9 Ottobre 1933**

P. Tamburo parte oggi per Pescia e poi Milano per accompagnare due probandi.

**12 Ottobre 1933**

Oggi è ornato da Milano il P. Stefano Tamburo

**7 – 8 Ottobre 1933**

Oggi il P. L. carrozzi, accompagnato dall’infermiere del Collegio Sgariglia di Foligno, passa per Roma e si fem sino al giorno 8 a S. Girolamo della Carità; indi riparte per Velletri a fare la convalescenza.

**13 Ottobre 1933**

Oggi arriva da Como il Sig. Motta Giuseppe, raccomandato dal Rev.mo P. Generale, per l’acquisto del S. Giubileo.

**15 Ottobre 1933**

Oggi arriva da Pescia il probando laico Barile Pasquale per sostituire il probando Minervini Girolamo, che deve andare a S. Alessio.

**16 Ottobre 1933**

Oggi riparte per Como il Sig. Motta, che grandemente soddisfatto, lascò un biglietto di ringraziamento, dal quale traspare il suo animo buono.

**18 Ottobre 1933**

Il probando Minervini Girolamo stasera va all’Istituto dei Ciechi, S. Alessio, per fare da Prefetto ai ragazzi.

**19 Ottobre 1933**

Oggi con lettera protoc. N. 302, il Presidente dell’Amministrazione dehli Istituti Riuniti di S. Girolamo della Carità risponde a una lettera del Rev.mo P. Generale, la quale comunica la disdetta della Convenzione per il 31 dicembre 1933. Egli prende atto della decisione e ringrazia i Rev. Padri, che con molto zelo fino ad oggi hanno officiato la chiesa.

Per le consegne dal Rev.mo P. Generale è stato incaricato il Rev.mo P. D. Giovanni Muzzitelli.

**20 Novembre 1933**

Oggi, alle ore 11.30, il Duce, Mussolino Benito, ha inaugurato l’Assistenziario per i liberati dal carcere, nuova istituzione creata da S. E. il Ministro per la Giustizia. A tale scopo sono stati adibiti i locali tenuti dalle Suore Mariane ( al 1.o piano ), e quelli abitati dai nostri Padri ( al 2.o piano ). I Padri dovettero contrariamente alla Convenzione fatta con l’Amministrazione di S. Girolamo della Carità, lasciare l’antica abitazione, e sin dai primi di luglio, passare nella casetta di fianco alla chiesa, di proprietà della stessa Amministrazione. Siccome questa non è adatta neppure a una piccola comunità, e on ha neppure una Camera in più per un religioso nostro di passaggio, nel Atti Capitolo Provinciale, di Roma ).Capitolo Prov.le del 9 agosto corr. anno si decise di dare esecuzione al deliberato del Ven. Definitorio del 1932 ( V. Atti Capitoli Provinciali di Roma ).

**10 Dicembre 1933**

Stamane è arrivato da Pescia il P. Raffele Martinelli che ha accompagnato a Roma un probando di Molfetta, il quale non ha vocazione. Il P. Martinelli si ferma a S. Girolamo sino al ritorno del P. Tamburo che accompagna a Molfetta il sudetto probando.

**15 Dicembre 1933**

Il P. Raffaele Martinelli riparte per Pescia, essendo ritornato ieri il P. Tamburo da Molfetta.

**31 Dicembre 1933**

Il 31 dicembre 1933 tutti i Religiosi nostri dovevno lasciare definitivamente la casa di S. Girolamo della Carità, com’era stato deciso dai Superiori. Siccome i Padri Filippini, che dovevano succedere nell’assistenza della chiesa non erano pronti per detto giorno, e avevano perciò pregato di aspettare per un poco ( finchè venisse qualche religioso loro da altre case ), i nostri Padri si trattennero fino a 15 gennaio 1934.

La sera del 15 gennaio il P. Tamburo e il probando laico Lamonarca Battista partirono per Velletri. Il Rev.mo P. Muzzitelli, il P. Di Bari e l’aspirante laico Barile Pasquale, dopo aver fatto le ultime consegne ai Filippini, andarono alla casa di S. Alessio sull’Aventino.

Il Rev.mo P. Muzzitelli si fermò un giorno ancora in Roma perché doveva firmare il verbale di consegna di tutti gli arredi sacri allAmministrazione di S. Girolamo della Carità, verbale che non era stato ancora ricopiato il giorno 15 gennaio.

Il 16 gennaio, alle ore 18.30, il Rev.mo P. Muzzitelli parte per Treviso, ove era stato destinato dal Rev.mo P. Generale come Superiore della casa di S. Maria Maggiore.

P. Nicola Di Bari

I